Anno 94 Numero 248

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/26710): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.300, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-543 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 16 Ottobre 1960

Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco) Austria s. 2,5; Belgio fr. 5; *Canadà cents 35; *Congo f.b. 15; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 6; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 20; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 35

Le elezioni del 6 novembre

Una prova per la democrazia

I dati sono stati scritti più volte, ma per la chiarezza è meglio ripeterli. Il 6 novembre voteranno circa 33 milioni di uomini e donne per nominare 6790 Consigli comunali, 77 Consigli provinciali e l'assemblea del Trentino-Alto Adige. Queste elezioni amministrative, le più vaste tenute in Italia dopo la Liberazione, avranno soprattutto un valore politico: è la prima consultazione di carattere nazionale dopo il maggio 1958, e negli scorsi mesi gli avvenimenti hanno dimostrato quanti rischi possa correre la democrazia in Italia.

Il regime parlamentare è ancora debole; non sono stati sufficienti a rafforzarlo quindici anni, in cui tra molti errori ha pur dato prova di efficienza, come dimostra la situazione economica del paese. Dai risultati delle elezioni politiche del '58 appare che i partiti sicuramente fedeli ai principi della democrazia repubblicana controllano appena il 52 per cento dei voti. A destra, monarchici e missini hanno raccolto il 10 per cento dei suffragi; a sinistra, il partito socialista e quello comunista ne hanno ottenuto il 37 per cento. Sono cifre significative, illustrano bene la continua incertezza in cui vivono i nostri governi.

Il quadro spiega i tentativi delle forze progressiste del paese per attrarre il psi, che oggi dispone alla Camera di una novantina di seggi, nell'area democratica. In tutta l'Europa occidentale, soprattutto in Germania ed in Inghilterra, il socialismo è risolutamente schierato contro il partito comunista; al governo come all'opposizione, esso costituisce una forza determinante per un onesto equilibrio nella vita politica dello Stato. In Italia, dagli ormai lontani giorni di Pralognan, non si è mai perduta completamente la speranza in un ritorno all'unità socialista; durante la crisi del luglio scorso, l'appoggio indiretto del psi al governo Fanfani ed alcune mozioni autonomistiche avevano fatto rinascere qualche fiducia. Ma i recenti contrasti in seno alla direzione del partito, gli equivoci discorsi di Nenni e di altre personalità responsabili hanno distrutto molte illusioni: la democrazia potrebbe appoggiarsi con certezza solo su una minoranza del partito. La maggioranza è contraria al patto atlantico ed incline ad una pericolosa neutralità, oppure accetta in forma incondizionata la collaborazione con i comunisti. Chi può dubitare che i due partiti dell'estrema sinistra, se ottenessero la maggioranza, prenderebbero insieme il potere? Inutile spiegare le tragiche conseguenze, che un fatto simile avrebbe a breve termine. Anche senza pensare che i comunisti abbiano la coda, e senza chiedere nei loro confronti misure discriminatrici, nessuno può vedere il loro ingresso nel governo se non come il suicidio del paese.

Va sottolineata anche l'evoluzione di altri partiti. Con Fanfani presidente del Consiglio e con la permanenza di Moro alla segreteria, le correnti più libere e di avanguardia sociale hanno avuto il sopravvento, almeno per ora, tra le file della dc. Nessuno può contestare che l'attuale ministero è antifascista, si oppone alle forze conservatrici ed è più indipendente di fronte a quelle confessionali, che in altri periodi hanno avuto un peso non indifferente sul partito di maggioranza. Un fenomeno affine, per quanto riguarda il settore economico, si nota nei liberali: sotto la guida di Malagodi, il pli dimostra un orientamento più aperto verso le riforme che mirano ad una migliore distribuzione della ricchezza. Se queste correnti saranno aiutate dagli elettori, aumentano le probabilità di una proficua collaborazione con i socialdemocratici ed i repubblicani: due partiti che sarebbe grave torto sottovalutare, perché rappresentano una notevole forza anche morale.

Per ora la battaglia è impegnata quasi soltanto su questioni politiche, mentre i temi amministrativi restano in ombra. Sovente i Consigli comunali e provinciali hanno preso l'abitudine di occuparsi dei grandi problemi che non li riguardano direttamente; sarebbe molto più utile che tutti si preoccupassero soltanto della migliore gestione dei propri affari. Basta pensare ai compiti affidati agli enti locali nei settori della scuola, dell'edilizia, dell'igiene per capire quale contributo i municipi potrebbero dare, nei grandi e nei piccoli centri, al progresso del paese. Purtroppo, fatte rare eccezioni, i sistemi amministrativi dei Comuni non sono certo esemplari. Somme enormi sono state profuse con risultati mediocri: occorre ricordare che il disavanzo, tra i soli bilanci di Roma e di Napoli, supera i duecento miliardi? Un più severo controllo delle spese, una energica lotta contro gli abusi, uno spirito critico ma non fazioso dovrebbero essere le parole d'ordine di questa campagna amministrativa.

Le vicende dell'estate scorsa hanno aperto una nuova fase delicata nella politica italiana, ed ora tutti si chiedono se i risultati del 6 novembre avranno ripercussioni sulla vita dell'attuale ministero. L'ipotesi di una crisi di governo non può essere esclusa, data l'esigua maggioranza dei partiti di centro e la probabilità che in parecchi Comuni importanti le «giunte difficili» possano consigliare alleanze con l'estrema destra o con il psi. In questo caso non vi sarà altra alternativa che sciogliere le Camere e indire nuove elezioni. Attorno a Fanfani, la dc ha mandato al potere gli uomini migliori di cui dispone; una tregua, che consenta alle forze democratiche di darle ancora la propria collaborazione, ed incoraggi nei singoli partiti l'evoluzione nel senso che abbiamo indicato, corrisponde agli interessi generali. Bisogna augurarsi che gli elettori lo ricordino.

Discorso del Primo Ministro al congresso conservatore

Macmillan consiglia di riprendere l'iniziativa per un'altra conferenza al vertice su Berlino

"La questione tedesca è pericolosa per tutti" - "A New York dissi a Kruscev che va trattata in modo da rendere giustizia ai ragionevoli desideri del popolo germanico" - Esprime la speranza che i Presidenti americano e francese saranno d'accordo per nuovi negoziati con Mosca

(Dal nostro corrispondente) Londra, 15 ottobre.

In un lungo discorso al congresso conservatore, il primo ministro Macmillan, deluso ma non scoraggiato dall'insuccesso della sua politica distensionistica, ha ripetuto che la diplomazia britannica, pur mantenendo la massima fermezza verso il blocco sovietico, «deve incoraggiare con ogni mezzo un generale miglioramento nelle relazioni internazionali».

«E' inutile versare lacrime sulle conferenze al vertice andate a monte — egli ha dichiarato ai congressisti adunati a Scarborough —. La situazione è indubbiamente peggiorata, sia perché si è avuta una nuova ondata di polemiche, sia perché le Nazioni Unite sono state usate per fini propagandistici e soprattutto perché le trattative Est-Ovest sono state interrotte. Ciò non di meno, io sostengo che dobbiamo fare il possibile per tornare allo stato d'animo della scorsa primavera». Prima, cioè, delle speculazioni russe sull'incidente dell'U-2 e della fallita conferenza parigina.

Dopo le burrasche degli ultimi mesi, molti si chiedono se dietro questa perseveranza di Macmillan vi sia solo un inestinguibile ottimismo o anche qualche concreto motivo di speranza. A quanto sembra, l'uno e l'altro.

A Scarborough, il *premier* non ha parlato delle intenzioni di Kruscev: avrebbe invece toccato l'argomento in lettere inviate ad Adenauer, a De Gaulle e ad altri governi europei e del Commonwealth. In tutti questi messaggi, — segnalano varie fonti d'informazioni — il primo ministro avrebbe espresso la convinzione (maturata dopo i due incontri nuovayorkesi con Kruscev) che il capo sovietico «desidera tuttora seriamente un convegno alla vetta». E' un convegno che dovrebbe essere dedicato principalmente al problema di Berlino.

Le prime reazioni a questa lettera sono state alquanto fredde. A Bonn (riferiscono le agenzie) i portavoce governativi avrebbero dichiarato che la Germania «non progetta di dare il suo appoggio a un convegno alla vetta sulla questione berlinese» e che «occorre prudenza per evitare un secondo fiasco parigino». Nella capitale francese, i funzionari hanno ufficialmente confermato l'esistenza di una lettera di Macmillan a De Gaulle, ma, ufficiosamente, hanno fatto capire che il suo contenuto non ha destato molto entusiasmo. «La Francia — essi avrebbero ricordato — è favorevole non tanto a una conferenza a massimo livello, quanto a tranquilli colloqui».

Da Scarborough, dove non si è fatta menzione delle lettere, sono giunti invece anticipi di pacato ottimismo. A proposito della Germania e di Berlino, Macmillan ha dichiarato di avere discusso con Kruscev il problema a New York. Successivamente il primo Ministro sovietico ebbe a dire che Macmillan aveva accettato per la prossima primavera una conferenza al vertice. Oggi Macmillan ha espresso sorpresa per le affermazione di Kruscev. Ma ha aggiunto di ritenere tuttora che il capo sovietico abbia colto lo spirito della loro conversazione.

«Ho detto a Kruscev — ha proseguito — che il problema di Berlino e della Germania deve essere trattato in modo da rendere giustizia ai ragionevoli desideri del popolo tedesco. E' un problema pieno di potenziali pericoli per l'Est e non meno che per l'Ovest. Se fosse possibile indire una conferenza al vertice per lo studio di tali questioni, nonché per altri scopi, e se il presidente degli Stati Uniti e della Francia saranno d'accordo, io sarei favorevolissimo al progetto». Non ha proposto date per la riunione alla sommità.

Ma con lo stesso vigore con cui ha sostenuto la necessità di riallacciare il dialogo Est-Ovest (è la vecchia tesi di Churchill: «E' meglio parlare che guerreggiare») così Macmillan ha condannato ogni atto di debolezza verso il blocco sovietico. E' stato a questo punto che, con uno dei brani più felici del discorso, il premier ha esortato amici e nemici dell'Inghilterra a non interpretare erroneamente certe manifestazioni della vita politica.

Il riferimento era ovvio: il congresso laburista e le sue mozioni anti-bomba A e anti-Nato. «Nelle nostre strane dispute politiche vi sono dei genuini pacifisti — qui sempre rispettati e generosamente trattati — qualche comunista, qualche simpatizzante comunista e, non ne dubito, qualche traditore. Vi è indi una vasta classe di persone, stimabilissima, ma dalle idee un po' confuse, su cui prevalgono con più facilità i sentimenti dei ragionamenti. Non vi è nulla di nuovo in tutto questo. Noi conosciamo il fenomeno ma talvolta, in passato, i nostri nemici e anche i nostri amici sono stati ingannati dai risultati di votazioni in diverse sedi. Ma il popolo britannico non cambia: resta sempre deciso a difendere la libertà».

Dopo avere insistito che occorre non indebolire le alleanze occidentali, il *premier* ha continuato: «Non dobbiamo cedere, ma dobbiamo invece agire per attenuare la polemica e incoraggiare un miglioramento nei rapporti Est-Ovest». La «lunga lotta» non può finire che in due modi: o con un reciproco annientamento o con «una graduale trasformazione della scena». Anche Kruscev crede nella pacifica coesistenza e in questo — ha aggiunto Macmillan — i cinesi non sono d'accordo con lui: «Essi hanno fede nella teoria ortodossa marxista, secondo cui la disputa può essere risolta solo da un conflitto armato».

Sui rapporti fra Mercato Comune e Zona di Libero scambio, il Primo ministro inglese ha detto che il suo governo desidera che i due gruppi giungano ad una situazione di maggiore armonia «che vada a beneficio di tutti».

Macmillan ha descritto anche le proposte sul disarmo da lui presentate a New York (istituzione di un comitato di tecnici) e ha concluso l'applaudito discorso ricordando che, anche se l'Inghilterra non è più la potenza di un tempo, essa può però dare un prezioso contributo di «esperienza, flemma e visione internazionale».

Mario Ciriello



Al congresso, Macmillan con la bottiglia di whisky vinta in una lotteria organizzata dal partito (Telefoto)

Macmillan propone a Bonn un convegno preparatorio

Bonn, 15 ottobre.

(m. c.) Al ritorno dall'Onu, Macmillan ha scritto una nuova lettera ad Adenauer. Un primo messaggio era stato indirizzato dal *Premier* britannico al Cancelliere prima della partenza per New York; nell'ultima lettera Macmillan illustrerebbe la sua proposta per una conferenza al vertice su Berlino.

Secondo indiscrezioni trapelate questa sera, nel suo messaggio al Cancelliere, Macmillan avrebbe suggerito un incontro tra i capi di governo di Francia, Gran Bretagna e Repubblica federale in preparazione alla conferenza al vertice dell'anno prossimo.

Parigi, 15 ottobre.

Il primo ministro britannico Macmillan ha inviato al generale De Gaulle un messaggio personale, in cui chiede che venga fatto un nuovo sforzo per una riunione alla sommità con l'Urss.

Barche a motore in piazza S. Marco



Il vento e l'alta marea hanno fatto salire a Venezia le acque ad un livello eccezionale. Negozi e piani terreni sono rimasti allagati e l'intera città è stata bloccata. In Piazza San Marco potevano circolare i motoscafi (Servizio a pag. 11 - Telefoto)

I partiti impegnati oggi in dodicimila comizi elettorali

Fanfani parlerà a Milano, Saragat e Togliatti a La Spezia, Nenni a Torino

(Dal nostro corrispondente) Roma, 15 ottobre.

Per domani sono previsti dodici-tredicimila comizi in tutta Italia. La propaganda elettorale sta entrando nel suo massimo sviluppo. Tutti gli esponenti dei partiti sono impegnati. Pella parlerà a Pisa, Togliatti e Saragat a La Spezia, Nenni a Torino, Malagodi a Roma, Reale a Venezia, Fanfani a Milano.

Le conferenze stampa degli uomini politici alla tv riprenderanno la prossima settimana. Lunedì 17 ottobre toccherà a Covelli, martedì 18 a Malagodi, mercoledì a Reale, giovedì a Saragat, venerdì a Nenni.

Secondo un primo orientamento emerso da dati della Rai-tv le «conferenze stampa» hanno incontrato notevole favore presso l'opinione pubblica, e possono considerarsi un successo come trasmissione televisiva e come incremento alla propaganda elettorale. Esse hanno però fatto sorgere improvvisamente un problema nuovo di psicologia della folla: gli oratori dei partiti già apparsi al «video» si trovano di fronte a gente che dei *leaders* politici, del loro atteggiamento, della loro prontezza e delle loro esitazioni ha già discusso a lungo in famiglia e con gli amici, s'è fatta una certa idea di ogni partito, è rimasta colpita da una risposta meno felice, da un impegno assunto, da un argomento particolarmente seducente.

Non tutti hanno avuto le stesse reazioni, le cose che son piaciute ad alcuni non son piaciute ad altri, e, secondo i primi sommari sondaggi, i giudizi variano da luogo a luogo: Moro ad esempio, con la sua aria timida, è piaciuto più nel Sud che nel Nord; l'aggressività rivelata da alcuni giornalisti nel porre domande a Togliatti è piaciuta nelle zone «critiche» della Toscana e dell'Emilia, non ha entusiasmato nel Mezzogiorno.

Il compito cui si accingono domani i comizianti risulta così estremamente rischioso: essi hanno ora un ristretto margine di libertà espositiva. Non possono, cioè, variare il tono e, spesso, una parte della sostanza di ciò che dicono, a seconda degli umori, delle tradizioni, delle particolari sensibilità locali. Una posizione presa alla televisione è immodificabile e definitiva per tutta Italia; ai comizianti non rimane che adeguarvisi. E per i partiti i cui *leaders* non sono ancora apparsi sul «video», c'è l'esigenza di fare in modo che i comizi di domani preparino bene il dibattito alla televisione e sia evidente la coerenza e la continuità nella campagna elettorale.

La polemiche politiche fanno perno ora sugli episodi più clamorosi avvenuti alla televisione. Ormai fanno testo, variamente interpretate, le dichiarazioni rese nello studio n. 4 della trasmittente di Roma. La lotta politica da un giorno all'altro si riduce a pochi temi, politicamente marginali, ma divenuti incandescenti perché emersi nella rubrica di «tribuna elettorale».

m. t.

Dimostrazioni antisemite di neofascisti a Roma

Roma, 15 ottobre.

Studenti fascisti hanno provocato tafferugli stamane, al Portico d'Ottavia, di fronte alla scuola media «Ugo Foscolo» e alla scuola tecnica «Quintino Sella». Gli incidenti si sono verificati al passaggio di un camioncino — con targa provvisoria 477059 — a bordo del quale, con un altoparlante, si svolgeva propaganda elettorale per il partito comunista: un gruppo di studenti fascisti inscenava una gazzarra lanciando grida antisemitiche e malmenando alcuni commercianti della zona, tutti di religione israelitica. La polizia interveniva immediatamente caricando i provocatori.

Parte degli studenti entrava poi nelle scuole, mentre un gruppo si avviava, agitando bandiere, verso via dei Fori Imperiali. Prima di lasciare il luogo gli studenti fascisti provocavano nuovamente gli abitanti israeliti i quali, questa volta, reagivano, impegnando colluttazione con gli aggressori.

La polizia disperdeva i dimostranti ed operava dei fermi. Alcuni contusi si sono fatti medicare nella farmacia della zona; il 19enne Franco Cecchetti, studente, è stato medicato all'ospedale Fatebenefratelli e giudicato guaribile in 5 giorni.

Sul mare Tirreno infuriato, al largo dell'Isola d'Elba

Vane ricerche dell'aereo disperso fra Roma e Genova con 11 persone

Fra i passeggeri un noto avvocato, un sindacalista candidato dc, un importatore e un giovane consulente commerciale, tutti abitanti a Genova - Una donna, accompagnata dalla bimba, portava dall'Argentina le ceneri del proprio padre - Una delle hostess stava facendo pratica: era ai suoi primi voli - Il pilota lascia tre bambini

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 ottobre.

Rimorchiatori d'alto mare salpati da Civitavecchia, due dragamine, Lo Storione *e* Lo Squalo, *elicotteri e quattro aerei del centro di soccorso di Vigna di Valle perlustrano ancora il mare infuriato dove si sarebbe presumibilmente inabissato il quadrimotore della «Itavia», decollato dall'«Aeroporto dell'Urbe» venerdì pomeriggio e che non è mai arrivato a Genova, sua destinazione. Dei sette passeggeri, quattro genovesi e tre stranieri, e dei quattro membri dell'equipaggio, non si hanno notizie.*

L'ipotesi più verosimile è che l'aereo sia caduto al largo dell'isola d'Elba. Così, mentre al largo della costa toscana le ricerche continuano febbrili, a Roma le speranze dei parenti dei membri dell'equipaggio si assottigliano di ora in ora. Quasi tutte le famiglie dei passeggeri risiedono invece a Genova.

La signora Maria Cossu, moglie del secondo pilota del quadrimotore, piange rassegnata. E' una donna di 44 anni; accanto a sé ha i figli Gavino, di 11 anni, Antonello, di 13, e Gabriele di 8. Lo stesso dolore regna in un appartamento al terzo piano di via Bradano 10. Vi abita la famiglia del capitano Scipione, comandante del «De Havilland». I genitori del giovane pilota hanno atteso invano, per lunghe ore, all'«Aeroporto dell'Urbe» qualche comunicazione che li sollevasse dall'angoscia. Ora è la fidanzata del capitano, la signorina Egidia Mori, che continua a telefonare ai centri di soccorso e agli aeroporti romani sperando fino all'ultimo. Si sarebbe dovuta sposare fra pochi mesi con il capitano Scipione.

Maria Grazia Candeloro era apprendista hostess e si trovava sull'aereo per far pratica. Aveva 20 anni, ed era al suo terzo volo di ambientamento. Frequentava il terzo anno di lettere ed il padre, il noto professore di storia, Giorgio Candeloro, l'avrebbe preferita professoressa. Non aveva condiviso la sua scelta, ma non l'aveva neppure ostacolata. Ora il professor Candeloro si rimprovera di non averglielo impedito. Nell'apprendere le previsioni sulla tragica fine del quadrimotore, tutta la famiglia Candeloro partiva alla volta dell'Elba, da dove le ricerche sono dirette.

Gianna Pertusio, a differenza di Maria Grazia, si considerava una veterana del volo. Era una delle hostess più carine dell'«Itavia». Aveva appena 25 anni.

g. fr.

Grande folla in attesa sotto la pioggia a Genova

(Nostro servizio particolare) Genova, 15 ottobre.

Per tutto il giorno all'aeroporto «Cristoforo Colombo» battuto dalla pioggia è rimasta una folla in attesa di notizie. Soltanto verso sera il gruppo numeroso si è sciolto. Ultimo ad andarsene è stato Daniele Rocca. Sul quadrimotore viaggiava sua sorella Adelaide Rocca De Dalmas di 49 anni, cittadina argentina, con la più piccola delle sue tre figlie, Maria Pia di 4 anni.

La donna veniva a Genova da Buenos Aires, via Quito, per compiere le ultime volontà del padre, il sig. Mario Rocca deceduto a tarda età in Argentina: portava in un cofanetto le ceneri del vecchio emigrante perché venissero sepolte nel cimitero genovese di Staglieno. Lei e la figlia erano giunte ieri alle 14,30 a Ciampino; non avevano fatto in tempo a telefonare a Genova ma avevano avvertito un cugino, salendo, subito dopo sul «De Havilland Heron». Il sig. Daniele Rocca alle 15 aveva così appreso che la sorella sarebbe arrivata di lì a poco all'aeroporto «Cristoforo Colombo», ed egli era corso là e vi rimase, in inutile attesa, per 24 ore filate.

Altro passeggero straniero del «De Havilland» era Naomichi Takescima, un esportatore giapponese di tonno, proprietario di una flottiglia e che risiedeva a Genova da un anno con la moglie. Il sig. Takescima era venuto nella nostra città per curare gli interessi di una ditta, la «Nippon Reizokk» di cui era agente generale per l'Italia il rag. Silvio Sciunnach, fumano di 48 anni, abitante con moglie e figlio in via Siena, titolare di una agenzia di Case estere. Takescima e il rappresentante erano partiti ieri mattina insieme in aereo alla volta della capitale ed insieme erano saliti sul fatale aereo per il ritorno. Il rag. Sciunnach aveva telefonato in ufficio avvertendo la segretaria del suo arrivo col volo n. 111, poi aveva chiamato la moglie a casa.

«Telefonava sempre, in qualunque punto del mondo si trovasse — ha raccontato una sua impiegata — una volta lo fece da Tokio dove si era recato a trattare una partita di pesce: voleva sapere come stavano in casa». Anche ieri il rag. Sciunnach aveva telefonato. Il tempo a Roma era minaccioso: si segnalavano forti burrasche lungo la costa tirrenica e in mare fino all'altezza delle coste della Corsica. «A Genova c'è il sole?» chiese. «No, no; qui sta per diluviare». «Peccato. Arrivederci stasera». Furono le ultime sue parole.

Quasi alla stessa ora anche l'avv. Ernesto Cuomo Ulloa di 60 anni, nativo di Gallipoli, padre di 3 figli, tutti studenti, stava per salire sul quadrimotore per Genova. Prima però aveva telefonato all'ufficio di via 12 Ottobre 10 per comunicare al suo sostituto, l'avv. Simonetti, di aver vinto in pieno la causa che era andato a discutere dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione. Notissimo civilista, dottore in scienze economiche, l'avv. Cuomo Ulloa faceva parte dell'Ufficio legale della società di navigazione «Italia» e dell'Istituto delle case popolari. Era partito per Roma nella mattinata di ieri: da casa sua in viale Gambaro si era recato all'aeroporto «Cristoforo Colombo» con la propria automobile lasciandola parcheggiata accanto all'edificio del bar. Dall'11 giugno scorso, giorno dell'inaugurazione della linea aerea Genova-Roma, aveva compiuto numerosi viaggi ed aveva avuto modo di notare — confidandolo poi al suo sostituto — che nella zona dell'isola d'Elba l'aereo si trovava sempre a dover affrontare dei grossi vuoti d'aria. «Speriamo di non essere inghiottiti, una volta o l'altra», aveva commentato.

Altra vittima è il signor Elio Perugi di 28 anni, abitante a Murta, nei pressi di Bolzaneto, sposato di recente e padre di un bimbo di tre mesi. Elio Perugi, consulente commerciale per una fabbrica di termosifoni che ha sede a Pegli, era partito per Roma due giorni fa in treno, dopo aver giurato alla moglie che non si sarebbe servito dell'aereo. La signora Eba Perugi era tanto convinta che il marito sarebbe tornato da Roma, dove si era recato per questioni di affari, servendosi del treno, che stamane alle 9,30 è andata ad aspettarlo alla stazione ferroviaria di Principe. Anche lei ieri sera aveva udito per radio la notizia della scomparsa dell'aereo. Per un attimo il cuore le si era stretto; poi, ripensando alle assicurazioni del marito, si era rinfrancata. Per tutta la notte però non era riuscita a dormire e stamane, per affrettare il momento dell'incontro, si era recata con mezz'ora di anticipo alla stazione.

L'ultimo nome della lista dei passeggeri del «De Havilland Heron» è quello del sindacalista democristiano Giorgio Bracci di 38 anni, abitante in via Ruspoli 1, sposato e con tre figlie. La sua famiglia ha appreso per prima che qualcosa era accaduto al quadrimotore sul quale viaggiava: il fratello di Giorgio Bracci è infatti un tecnico della torre di controllo dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» incaro ieri sera ha atteso segnalazioni della presenza del quadrimotore. Ex-paracadutista, Giorgio Bracci era impiegato come «marcatempo» presso la Italstrade, una impresa edile della Sci di Cornigliano. Candidato alle prossime elezioni comunali nella lista democristiana, il sindacalista faceva parte del direttivo della Cisl ed era partito per Roma in treno assieme al segretario provinciale degli edili, Oggero, il quale aveva però preferito tornare a casa con lo stesso mezzo.

Stasera fino a tarda ora i telefoni dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» hanno squillato a lungo senza interruzione: la gente chiede ancora notizie dell'aereo scomparso. L'unica pista dell'aeroporto era deserta sotto la pioggia fredda perché fino a domattina i voli non riprenderanno.

g. m.

Gli squallidi eroi delle notti romane

Roma, 15 ottobre.

Vivono a Roma, a quanto sembra, individui persuasi di essere in colonia, e che sinceramente si sorprendono di non godere qui dei benefici che il passato regime delle Capitolazioni assicurava ai grandi bianchi nelle aree depresse, in Cina od in Egitto, in altri luoghi del Medio Oriente ovvero in India. E' il caso dell'attore americano John Barrymore junior, di altri suoi colleghi di mestiere, di alcuni nostri ospiti non veramente desiderabili, che si accampano a Roma e vi signoreggiano a loro modo, menando un tipo di esistenza ed usando maniere che in casa propria non si consentirebbero, non concepirebbero nemmeno. John Barrymore, ci informano i conoscitori dell'uomo e del suo ambiente, è un personaggio irascibile che forse è indotto alla violenza da un suo oscuro complesso di inferiorità. Mediocre attore, non gli riesce di portare con decoro il nome illustre che gli viene dalla più famosa dinastia cinematografica che il mondo conosca, né i suoi film sono destinati a restare fra i classici dell'arte. Perciò, inquieto, trasmoda in escandescenze, e già più volte la polizia romana è intervenuta a porre termine alle sue risse. La settimana scorsa ha dovuto arrestarlo, questa mattina il Tribunale lo ha condannato.

L'episodio in se stesso non ha grande valore, ma può servire come spunto a considerazioni di carattere generale perché è esemplare, in un certo senso. Significa qualcosa — per cominciare — che i personaggi che più richiamano l'attenzione di Roma, non sono mai di primo piano. Non sono i grandi artisti, non i grandi pittori o scrittori e comunque eccellenti in qualche campo. Sono sempre mediocri, spesso squallidi, e nemmeno notevoli per grande bizzarria. Gente di mezza tacca, da quattro soldi, di mentalità fondamentalmente piccolo-borghese e provinciale nel significato meschino che si attribuisce a questi termini. Povera gente senza fantasia e senza peso, di scarsa vocazione persino al vizio, alla sciaguratagine vera, alla corruzione autentica.

La turbolenza di questi personaggi non arriva a provocare che qualche baruffa di modesta portata. Gli eroi di via Veneto e dei melanconici night-clubs di Roma, più che rovesciare qualche tavolino e rompere qualche bicchiere non hanno mai fatto, e le loro chiassate sarebbero appena goliardiche se non le rendesse anche più uggiose la totale mancanza di ogni allegria, di estro e di invenzione. Alla fine, generalmente, si trova che è un fotografo ad avere fatto le spese della breve gazzarra, avendoci rimesso la macchina col *flash*. Dio solo sa perché i fotografi insistono nel correre queste tristi avventure, prestandosi a un gioco diventato noioso come tutte le cose senza senso, monotone e scontate.

Chi da lontano, in Italia e all'estero, segue le cronache della cosiddetta vita notturna di Roma, potrebbe immaginarla scapigliata, scatenata, intrisa di profonda immoralità. Nei giornali stranieri si parla di scandali romani, di orge da basso impero, di lussurie e lascivie, così che questa nostra timorata città suscita immagini licenziose a destare brividi di tentazione in chi prenda sul serio le informazioni errate che la fanno capitale del vizio. Capitale del cattivo gusto, caso mai, se di Roma viene assunta come esempio via Veneto.

Vittorio Gorresio

Vedere in 7.a pagina il servizio sulla sentenza al processo contro J. Barrymore

CRONACA CITTADINA

Tranquillizziamo le madri in ansia dopo i casi di Massa Carrara

La salute dei nostri figli

Prof. Guassardo: «La situazione attuale è ottima. Ma contro la polio bisogna vaccinare tutti i bambini sin dai primi mesi di età. L'immunizzazione è garantita nel 97 per cento dei soggetti» - Prof. De Mattia: spiega perché qualche volta si ammalano anche i vaccinati - Il medico provinciale prof. Cotta Ramusino: «In Torino e provincia abbiamo vaccinato 200 mila bambini»

Ogni volta che una malattia si manifesta violenta facendo vittime tra i bambini, le madri si rivolgono ansiose ai medici e ai giornali. E' accaduto otto giorni fa, in occasione del morbo di Verona; si ripete ora dopo la notizia di Massa Carrara, dove la polio ha ucciso tre bimbi e ne ha colpiti altri dieci.

Il prof. Guassardo, direttore della Clinica pediatrica, ci ha dichiarato: «*E' mio dovere rassicurare le mamme torinesi. Nella nostra città la salute dei bambini in questo periodo è ottima. Raffreddori, tracheiti, faringiti e anche lievi forme bronchiali sono malanni di stagione che non devono preoccupare, pur esigendo naturalmente cure e precauzioni. Tutte le malattie infettive caratteristiche dell'infanzia sono in forte declino. E anche se con la ripresa della vita scolastica aumentassero i casi di morbillo o varicella non ci sarebbe nulla di preoccupante*».

Il prof. Guassardo ha così proseguito: «*Mi rendo conto che fatti come quelli accaduti in Toscana possano allarmare, tanto più che — a quanto pare — uno dei bimbi morti era già stato vaccinato contro la polio. I decessi sembra si debbano attribuire al "virus 1" che è il più maligno in quanto si manifesta preferibilmente con forme bulbari, cioè a carico del midollo spinale. Posso precisare che a Torino dall'ottobre '59 al marzo '60 non si è verificato nemmeno un caso di polio. Dalla primavera a oggi nella mia clinica, quattro bambini sono stati colpiti dalla malattia. Nessuna forma letale e niente "virus 1"*».

Abbiamo chiesto al prof. Guassardo di spiegarci se la malattia abbia preferenza per l'una o l'altra stagione, come si manifesti e se sia sempre individuata. Ecco le risposte. «*La polio si manifesta soprattutto in primavera, estate e principio di autunno. I mutamenti meteorologici possono esercitare una certa funzione nel ledere la barriera del sistema nervoso, che nel bambino è per natura più labile. Le stesse condizioni possono però essere determinate da molte altre cause: un trauma cranico, un colpo di calore, una caduta nell'acqua, un'indigestione, ecc.*

«*Il "virus" della polio, penetrando nel sangue, crea dapprima una fase setticemica: se il soggetto dispone di un'efficace barriera di difesa, costituita dalle pareti del capillare sanguigno, il "virus" non passa dal sangue alla cellula nervosa. In questo caso l'organismo si vaccina spontaneamente. Se invece questa barriera è lesa, allora interviene la paralisi. A mio parere, la maggior parte dei casi di polio si verificano senza paralisi: c'è febbre, vomito, qualche volta convulsioni e basta. A una certa età l'uomo diventa immune per aver contratto in precedenza la malattia senza paralisi, e passata per questo ignorata*».

La vaccinazione è necessaria? In quali casi non dà l'immunità? «*La vaccinazione — ha dichiarato il prof. Guassardo — è l'unica arma per difendere i bambini dalla malattia. Bisogna vaccinarli prestissimo; a partire dal quarto mese di vita. Si calcola che per circa il 97% dei casi si consegua l'immunizzazione, se si somministra il vaccino razionalmente e si fa la quarta e anche la quinta iniezione. Per l'altro 3% si tratta di soggetti costituzionalmente cattivi produttori di anticorpi, o nei quali l'azione del vaccino si esaurisce rapidamente*».

Gli ammalati vengono trasferiti, da tutta la provincia, all'Ospedale Amedeo di Savoia. Al direttore, prof. De Mattia, abbiamo chiesto come sia possibile la malattia in individui già vaccinati. «*Le spiegazioni sono due* — ha detto; — *o il vaccino inoculato era in cattivo stato di conservazione (va tenuto in frigorifero alla temperatura di 2 gradi) oppure l'organismo era incapace di formare gli anticorpi necessari: è una cosa che può accadere e si verifica anche in occasione di antidifteriche e antivaiolose*».

Il prof. De Mattia ha aggiunto: «*Questi casi sporadici di manifestazioni morbose in soggetti vaccinati non devono preoccupare. Torino è all'avanguardia, tra le città italiane, nella prevenzione antipolio. Ebbene, da quando la vaccinazione si è estesa ad abbracciare la quasi totalità dei bambini, abbiamo assistito alla caduta della malattia. Molto raramente tra i colpiti abbiamo contato dei vaccinati*».

Unica difesa, la vaccinazione. «*E non solo per i bambini* — conclude il prof. De Mattia — *ma anche per gli adulti, almeno sino ai 30 anni. Le somministrazioni di vaccino necessarie per raggiungere una certezza di immunità sono almeno 4*».

Il medico provinciale, prof. Cotta Ramusino, ci ha tracciato il quadro dell'opera profilattica svolta in città e provincia: «*Dal gennaio '58 ad oggi risultano vaccinati 151 mila bambini dai 3 mesi ai 12 anni in città e altrettanti nella provincia. A quasi tutti sono state fatte quattro iniezioni. Anche gli adulti che si presentano ai nostri uffici vengono tutti vaccinati, gratuitamente, su semplice richiesta. Il vaccino, che riceviamo dal ministero, è conservato nei frigoriferi e consegnato volta per volta agli uffici d'igiene. I casi di polio, a tutto il 15 ottobre, sono stati 19 (tre letali), 16 in città e 3 in provincia. Nello stesso periodo dell'anno '59, i casi furono 25, con sette morti. Nel '58 (primi dieci mesi) i casi furono 69, con 6 morti*».

Da domani il riscaldamento in tutte le scuole di Torino

Da domani, lunedì, avrà inizio il riscaldamento in tutte le scuole e negli uffici municipali. Lo ha deciso la Giunta dopo avere constatato la difficile situazione verificatasi nelle aule scolastiche cittadine e in seguito alle proteste della cittadinanza, riportate ieri da *La Stampa*. Si parlava in un primo tempo di fare una «fiammata» al mattino, per rompere il freddo; ci auguriamo che il riscaldamento sia completo ed efficiente, in modo da garantire la salute degli scolari.

— Anche sui treni fa freddo. Il compartimento ferroviario spiega che non ha ancora avuto disposizioni per l'inizio del riscaldamento nelle vetture. I passeggeri protestano: «Quando si è costretti a stare due, tre o più ore immobili, magari con i finestrini malchiusi, il freddo diventa insopportabile. In treno non si viaggia per divertimento». E' opportuno che anche le ferrovie, in materia di freddo, consultino il termometro.

Anche ieri sciopero alla Riv nello stabilimento di via Nizza

Anche ieri oltre l'80 per cento dei 4400 operai della Riv di via Nizza hanno scioperato per la vertenza economica aziendale in corso da circa un mese. Le prime astensioni dal lavoro si sono verificate mercoledì nei reparti utensileria e manutenzione. Nei giorni seguenti lo sciopero si è esteso a tutti i settori dell'officina prima con brevi fermate (mezz'ora o un'ora) poi con la completa sospensione dell'attività a partire da venerdì.

Nelle scorse settimane la commissione interna aveva chiesto aumenti di 25 lire orarie per tutti i dipendenti, di 30 per i qualificati e di 50 per gli specializzati. In sede di trattativa la direzione ha offerto 3, 5 e 10 lire di aumento all'ora. Le maestranze hanno giudicato «inaccettabili queste controproposte» e hanno interrotto le trattative iniziando le prime agitazioni.

Analoghe richieste sono state presentate dalla commissione interna anche per i 5 mila operai di Villar-Perosa. In questo stabilimento le trattative tra direzione e rappresentanti dei lavoratori proseguono perché sinora non sono stati effettuati scioperi. A quanto risulta, nell'incontro che ha avuto luogo ieri, i lavoratori di Villar hanno ridotto le loro richieste a 13, 15 e 17 lire orarie e la direzione ha aumentato l'offerta a 7, 9 e 12 lire orarie. Su queste «basi ravvicinate» si vedrà domani se è possibile la prosecuzione delle trattative.

La Cisl ha emesso ieri sera un comunicato in cui auspica che le trattative vengano proseguite anche per lo stabilimento di Torino con la cessazione dello sciopero.

125 maestri affrontano gli esami del concorso per merito distinto

Due difficili prove per ottenere una promozione nella classifica e quindi un aumento di stipendio di 2-3 mila lire - Ieri gli scritti al Sommeiller

All'istituto Sommeiller, ieri mattina alle 8 si sono seduti sui banchi, trepidi e affannati come scolari, 125 maestri sui 30-40 anni. Hanno sostenuto una prova scritta, alla quale seguirà quella pratica nel prossimo febbraio. E' il primo concorso italiano del dopoguerra per «merito distinto».

Erano tutti insegnanti di ruolo, taluni in cattedra da molti anni; si sono sottoposti all'esame volontariamente. Se nello scritto raggiungeranno almeno gli otto decimi, saranno ammessi alla seconda prova. Se supereranno anche questa potranno conseguire una promozione, cioè beneficiare di uno scatto di stipendio e percepire gli arretrati di due anni. Oltre a questo fine immediato, il concorso ne ha un altro: quello di assicurare alla scuola elementare preparati, di cultura ricca e aggiornata.

I concorrenti hanno provato il primo brivido nel momento in cui è giunto il presidente della commissione: una personalità molto temuta, il prof. Volpicelli, titolare della cattedra di pedagogia nell'università di Roma. Si chiedevano, uscendo dall'aula, se era proprio necessario affidare il giudizio del loro sforzo ad un docente universitario del quale tutti conoscono l'estrema severità: due anni addietro, in un concorso per 600 posti di direttore didattico, su 3 mila concorrenti ne ammise agli orali soltanto 190.

Il secondo timore è nato alla lettura del tema: «*Il maestro non deve mai dimenticare che l'educazione dell'alunno non comincia dalla scuola e non si esaurisce in essa*». Apparentemente facile, la citazione, tolta di peso dai programmi della scuola primaria pubblicati nel '55, pare celasse un tranello nella vastità del problema di cui si chiedeva l'illustrazione. Tempo per svolgere il tema: sei ore.

Lo stipendio iniziale di un maestro di ruolo oscilla oggi intorno alle 45 mila lire mensili. Lo scatto di «coefficiente» che si ottiene vincendo un concorso di merito, migliorerebbe la retribuzione di 2-3 mila lire mensili. I 125 concorrenti per la maggior parte sono maestri che insegnano in scuole della città; gli altri vengono dalla provincia. Oltre che dal prof. Volpicelli, la commissione è composta da due docenti di pedagogia in istituti superiori, da un direttore didattico e da due maestri.

L'on. Villabruna auspica un più giusto equilibrio

L'avv. Bachi illustra il programma di «Torino Nuova»

L'on. Villabruna ha aperto ieri al Teatro Carignano la campagna elettorale per la lista «Torino-Nuova» formata dalla coalizione tra radicali, repubblicani e indipendenti. «Noi siamo impegnati — ha affermato il "leader" radicale — nella ricerca di forze e strade che ristabiliscano un più giusto equilibrio tra l'egemonia democristiana ed i partiti che si propongono la difesa della libertà e il progresso sociale».

Accennando alla comune piattaforma elettorale concordata sul piano nazionale con i socialisti ha detto: «Se a Torino i nostri nomi non figurano con quelli dei candidati del psi, ciò è dovuto unicamente al fatto che abbiamo ritenuto più utile condurre la battaglia da posizioni distinte». L'on. Villabruna ha concluso, tra gli applausi del numeroso pubblico, auspicando per Torino «una amministrazione dinamica e costruttiva di uomini che sappiano interpretare lo spirito democratico e antifascista della cittadinanza».

Per gli indipendenti inclusi nella lista ha parlato il prof. Norberto Bobbio. Quindi il repubblicano avv. Emilio Bachi ha illustrato il programma della coalizione "Torino-Nuova". «Nostro proposito — ha affermato — è di correggere gli errori che sono stati compiuti e affrontare pochi problemi con la garanzia di risolverli. Insistere nel fittizio pareggio del bilancio comunale significa rinunciare a spese indispensabili per lo sviluppo della città. Mancano ad esempio 860 aule scolastiche e migliaia di posti letto in ospedale. La circolazione sta diventando caotica e la questione dei posteggi acutissima».

L'avv. Bachi ha trattato anche altri punti: urgenza del nuovo mattatoio, riordino del servizio spazzature, applicazione del piano regolatore e soprattutto «lotta a fondo per l'autonomia locale e per iniziative di ampio respiro che favoriscano l'ordinato sviluppo delle attività cittadine».

Oggi sei comizi elettorali

Nenni in p. San Carlo - Scaglia all'Alfieri - Il pli al Carignano

Il segretario nazionale del psi on. Nenni apre stamane alle 10,30 in piazza San Carlo la campagna elettorale torinese del suo partito. In caso di cattivo tempo il comizio si terrà nel cine Lux.

— Al Teatro Alfieri alle 10 pronuncerà un discorso il vice-segretario nazionale della democrazia cristiana on. Scaglia.

— I liberali on. Alpino e comm. Demarchi parlano alle 10 nel teatro Carignano. Presiederà l'avvocato Cravero, che farà un bilancio dei quattro anni dell'amministrazione comunale.

— I socialdemocratici hanno indetto per le ore 10, al cine Mirafiori, un comizio con: Bartoletti, Accornero, De Grazia e Chimiolaro.

— Per il partito democratico italiano parla alle 17,30 in piazza Paleocapa l'on. Nunzio Caroleo.

— Il msi annuncia un comizio dell'on. Wendrich alle ore 10 nel cine Ariston.

— Oggi ha luogo anche un convegno di membri di commissione interna promosso dai «Liberi lavoratori democratici». I lavori si iniziano alle 9 nel salone del Palazzo d'igiene di via Consolata. La relazione introduttiva sarà svolta dall'on. Rapelli.

Scadute 24 ore dal tragico investimento

S'è presentato in Questura il giovane che in "Giulietta" uccise la cameriera

Ha ammesso che viaggiava a velocità eccessiva - «Mi allontanai perché ero sconvolto; ma prima assicurai i soccorsi alla vittima» - Interrogato a lungo dalla Mobile e dai carabinieri, alla fine viene rilasciato in attesa delle decisioni della Procura

Alle tre della scorsa notte, si è presentato alla Questura centrale il giovane Bruno Giaudo di 24 anni, che nella notte tra giovedì e venerdì travolse e uccise con una «Giulietta» la cameriera ventiquattrenne Caterina Averara: la giovane stava attraversando corso Massimo d'Azeglio sul passaggio pedonale. Il Giaudo probabilmente ha voluto lasciar trascorrere 24 ore dall'incidente per il timore di essere arrestato. In mattinata è stato ricevuto dal dott. Sgarra al quale ha dato una versione dei fatti che non si discosta da quanto polizia e carabinieri avevano già accertato nel corso delle indagini.

«Ammetto — ha detto il Giaudo — che viaggiavo a una velocità superiore ai cinquanta chilometri, ma non toccavo gli ottanta come è stato supposto: la frenata risulta lunga perché le gomme della «Giulietta» che pilotavo erano piuttosto consumate e ciò ha prolungato lo spazio di frenata. Le due ragazze hanno iniziato l'attraversamento insieme e io ho deviato un po' a sinistra per passare alle loro spalle. Se avessero continuato di quel passo non sarebbe successo nulla; ma mentre una delle due ha accelerato l'andatura, l'altra s'è fermata, ha tentennato e poi ha fatto due passi indietro e io me la sono vista davanti. Ho frenato a fondo, purtroppo non ho potuto evitare il tragico investimento».

Il Giaudo, dopo avere ricordato che subito dopo l'incidente s'è fermato ed ha prestato soccorso alla sventurata giovane caricandola su una «600» di passaggio, ha detto di essersi allontanato perché sconvolto dall'incidente. Più tardi egli ha telefonato all'amica che gli aveva prestato la «Giulietta», Maria Ghiberto in Ivaldi di 22 anni, raccontandole l'accaduto. All'una e trenta della stessa notte la donna si è recata alle Molinette per avere notizie dell'investita; ma le è stato risposto che era già morta.

Il dott. Sgarra ha compilato un verbale con la deposizione dell'investitore e l'ha pregato di attendere perché voleva prima riferire alla procura della Repubblica. Il magistrato non ha ritenuto di emettere il mandato di cattura e il Giaudo è stato rilasciato in attesa delle decisioni della magistratura. Il commissario lo ha però invitato a recarsi alla stazione dei carabinieri di San Salvario i quali si erano occupati delle indagini sull'incidente. Anch'essi hanno a lungo interrogato il giovane.

Il Giaudo lasciava anche la caserma dei carabinieri, ma i suoi contatti con le forze dell'ordine non erano finiti. Alle 13 si presentava all'albergo Commercio di piazza Galimberti, dove egli nel frattempo si era recato, una pattuglia di agenti. Il comandante non aveva ancora ricevuto l'ordine del «cessate le ricerche» emesso dalla questura soltanto verso mezzogiorno. Saputo che il Giaudo si trovava in camera, lo faceva scendere e lo riportava in questura. Alla Mobile si chiariva l'equivoco e l'investitore doveva essere ancora una volta rilasciato.

Egli non è nuovo agli incidenti stradali. Il 19 luglio scorso, mentre era a bordo di un'altra «Giulietta», si era scontrato in via Consolata, angolo via Garibaldi, con una «600» che aveva la precedenza. Non vi erano stati feriti.

Assicurato il contributo statale per la Canavesana

L'annoso problema dei fondi per l'ammodernamento degli impianti della ferrovia Canavesana è stato finalmente risolto. Lo ha annunciato ieri sera il Sindaco, tornando in serata da Roma. Durante la breve permanenza nella capitale, egli si è incontrato col ministro dei Trasporti, on. Spataro, il quale gli ha comunicato che il Governo ha già assegnato il contributo di 800 milioni per il rinnovo degli impianti. Lo stanziamento si trova nella ripartizione, avvenuta in questi giorni, del prestito di 8 miliardi per opere pubbliche in Italia, approvato con la legge del 24 giugno 1959.

Il contributo statale, unito al mutuo di 600 milioni già deliberato dalla Satti e approvato dal Consiglio comunale il mese scorso, consentirà di raggiungere quel miliardo e 370 milioni preventivati per l'ammodernamento della ferrovia. L'on. Spataro ha pure assicurato il contributo di gestione fissato nella cifra di circa 80 milioni annui. Questa delibera verrà presentata nei prossimi giorni alle commissioni della Camera per l'approvazione.

Drammatico tentativo di evasione alle "Nuove"

Due detenuti segano le sbarre della cella ma sono catturati su un tetto del carcere

Un agente scorge il lenzuolo che pende dalla finestra e dà l'allarme - I due si erano nascosti poco distante; immobilizzati con un colpo di lotta giapponese - I fuggiaschi: un rapinatore e un ladro che doveva scontare pochi mesi



Michele Quagliantini (il primo a destra) **quando comparve con i compagni in Assise**

Due detenuti hanno cercato di evadere dalle «Nuove»: sono stati catturati, dopo una colluttazione con gli agenti, prima che raggiungessero il muro esterno di cinta. Nella breve zuffa due delle guardie sono rimaste contuse: una ha riportato graffi al volto e al collo, l'altra si è slogata un polso.

Il tentativo di fuga è avvenuto l'altra notte. Erano da poco suonate le 23, quando due agenti di custodia, nel perlustrare i cortili interni del carcere — illuminati da lampade di grande intensità — scorgevano, penzolante dalla finestra di una cella del 1° piano del secondo braccio, una rozza fune intrecciata con ritagli di lenzuola. Due sbarre dell'inferriata erano state segate. Subito davano l'allarme.

In pochi secondi veniva organizzata la caccia, alla quale partecipavano venti agenti al comando dello stesso direttore del carcere, dott. Veutro. I due detenuti, che si erano calati nel cortile, avevano cercato rifugio sul tetto dell'officina-scuola. L'edificio veniva circondato. Il dott. Veutro ammoniva i due detenuti che ogni via di scampo era preclusa; li invitava a scendere e a lasciarsi ricondurre in cella senza opporre resistenza e aggravare ancora il loro reato. Ma i due rimanevano rintanati e rifiutavano di muoversi.

Due agenti si arrampicavano allora sul tetto dell'officina e affrontavano i fuggiaschi. Uno veniva immobilizzato con un colpo di judo, ma, nella presa, riusciva a graffiare al collo il poliziotto. L'altro detenuto ingaggiava la lotta con un secondo agente: anche qui la breve zuffa finiva con la resa del carcerato, mentre la guardia riportava una lussazione al polso destro.

Con l'intervento degli altri agenti di custodia, i due che avevano tentato l'impresa venivano ricondotti in una cella, sempre del secondo braccio, e rinchiusi sotto buona scorta. Sono: Michele Quagliantini, già evaso dal carcere di Macerata e che ora deve scontare circa 30 anni per rapine e altri reati; Giuseppe Migliardi, condannato a pochi mesi per furto.

Essi si trovavano in cella con un altro detenuto, Riccardi, che non ha voluto seguirli nel tentativo di fuga. Si ignora come si siano procurati la lima, con cui hanno segato le sbarre della finestra: l'arnese è stato trovato nascosto sotto un pagliericcio.

Gli agenti, rimasti contusi nella lotta, sono stati medicati dal dott. Ozeglia, addetto all'infermeria delle «Nuove». Dell'episodio il dott. Veutro ha presentato ieri mattina un dettagliato rapporto al dott. Tuttolomondo, Procuratore della Repubblica, che ha aperto un'inchiesta. Nella stessa mattinata un magistrato si è recato alle «Nuove» per interrogare i due detenuti.

Michele Quagliantini, di 21 anno, non è nuovo ai tentativi di evasione. E' uno dei banditi che il 12 gennaio partecipò alla rapina di via Domodossola 27, ai danni dell'industriale di Ozegna Pier Luigi Piolatti. Quella notte, tre uomini, sbucati dalla porta degli scantinati, avevano aggredito il Piolatti mentre scendeva dall'abitazione della fidanzata. L'avevano trascinato in cantina puntandogli una pistola alla schiena, e dopo averlo legato e imbavagliato lo avevano derubato del portafogli, contenente 123 mila lire. I rapinatori erano poi fuggiti con l'auto dell'industriale.

Il Quagliantini era stato arrestato pochi giorni più tardi dalla Mobile, con tutti i complici e l'organizzatore del colpo. Si accertava che lui e un altro giovane, Alberico Paglianelli da Macerata erano ricercati dalla Questura della loro città perché erano evasi dal carcere dove li avevano rinchiusi per rapine e furti. Da Macerata, gli evasi avevano raggiunto Torino servendosi di auto rubate e compiendo una decina di rapine e aggressioni nelle Marche, in Toscana, in Emilia e in Piemonte.

La Corte d'Assise l'11 maggio scorso condannò il Quagliantini a 20 anni di reclusione. Nel corso del processo il bandito si comportò in modo violento rischiando una condanna per oltraggio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +10,1
MINIMA + 5,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: pressione 732; umidità 86%; pioggia mm. 14; cielo coperto. **Previsioni**: cielo in prevalenza coperto con precipitazioni. Temperatura media stazionaria. **La temperatura a Caselle**: massima +9,4; minima +4,5; media +8,1.

Rubate in un negozio stoffe per 6 milioni Svaligiata una vetrina piena di orologi

Il primo furto in corso Francia, il secondo nell'atrio del cinema Vittoria - Qui i ladri si sono fatti chiudere nella sala e con un trapano hanno tagliato i cristalli

I ladri hanno assaltato — presumibilmente all'alba di ieri — il negozio di tessuti «Ideltessile» in corso Francia 36. Il colpo era stato studiato nei minimi particolari: la banda infatti non ha perso tempo ad attaccare le robuste serrande in lamiera, ma ha concentrato i suoi sforzi su una piccola vetrata laterale che è protetta soltanto da una saracinesca del tipo a maglie di ferro. Con un lavoro da specialisti, i ladri l'hanno scardinata, hanno sfondato il cristallo e sono entrati nel negozio passando per la vetrina.

Nell'interno si sono dedicati ad una sistematica pulizia di tutti gli scaffali. Tagli d'abito e pezze di stoffe sono state trasferite in strada dove evidentemente attendeva un camioncino. Nessuno ha sentito nulla, nessuno ha visto nulla, il che appare quasi stupefacente pensando che il negozio si trova in un corso che non è mai completamente deserto, nemmeno di notte. Verso le 5 una guardia notturna s'è accorta del furto e ha dato l'allarme. Sul posto è accorso il proprietario, signor Pietro Tagliabue, abitante in via Casalis 41. Da un primo inventario il danno s'aggira sui sei milioni. E' la quarta volta, nel giro di pochi anni, che i ladri svaligiano o tentano di svaligiare il magazzino.

— Nella stessa notte è stato compiuto un «colpo» nel cinema Vittoria e precisamente nell'ingresso dove l'orologeria Zurletti tiene alcune bacheche contenenti orologi d'oro e preziosi monili. Dalle indagini della polizia è risultato che i malviventi, al termine dell'ultimo spettacolo serale, sono riusciti a farsi chiudere dentro, nascondendosi tra le file di poltrone o nei gabinetti. Durante la notte hanno agito.

I cristalli della bacheca sono infrangibili e resistono a qualsiasi percussione, anche violentissima, di un bastone o di una spranga di ferro. I ladri lo sapevano e si sono muniti di un trapano a mano con il quale è stato abbastanza agevole forare lo spesso vetro: hanno rubato orologi e preziosi per un milione e mezzo e sono fuggiti aprendo una delle porte del cinema verso via Gramsci.

Due operai e un contadino moribondi per infortuni

L'operaio Ugolino Gabrielli, di 21 anno, residente a Trana, è stato ricoverato all'ospedale di San Vito in gravi condizioni per le ferite riportate in un infortunio sul lavoro. Verso le 14 si trovava in una cava di pietrisco, a Trana; mentre guidava un carrello si scontrava con un altro convoglio, rimanendo schiacciato sotto un vagone. Soccorso dai compagni, il Gabrielli è stato trasportato a Torino. All'ospedale di San Vito è stato sottoposto ad intervento chirurgico per frattura del bacino.

— Alle 17 di ieri è stato ricoverato in gravi condizioni all'astanteria Martini il muratore Nicola De Meo; poco prima era stato trovato a terra dai compagni di lavoro sotto un'impalcatura di un cantiere di via Bligny angolo via Santa Chiara.

— Ieri sera è stato ricoverato alle Molinette il contadino Ferdinando Carrera, di 58 anni, abitante a Torrazza Piemonte. L'altra sera era al lavoro nel suo fienile a sistemare balle di paglia e fieno. Messo un piede in fallo, è caduto dall'altezza di circa sei metri. E' ricoverato con prognosi riservata per frattura della base cranica.

Stato civile del 14 ottobre

MORTI — **De Palma** Salvatore, anni 69, nato a Napoli, abitante in via Rubassomero 19; **Beretti** Anna, 67, Ceva, v. Piazzi 22; **Pessetti** Lucia ved. Gandini, 75, Cannobio, v. Fanti 5; **Vacca** Francesco, 90, Neive, v. Thesauro 2; **Caprino** Clara ved. Caprino, 86, Olcenengo, v. N. Porpora 29; **Gotta** Emilia in Passetti, 63, Torino, v. Pianezza 86; **Romano** Angela in Asta, 62, Carlofarie, v. Monfalcone 53; **Ercolani** Giuseppe, 59, Ascoli, c. Peschiera 355; **Brusa** Luigi, 44, Torino, elettr., v. G. Reni 125; **Battistoni** Giuseppe, 71, Mercato Saraceno, v. Del Prete 41; **Panza** Teresa ved. Gol, 77, Cresana, v. S. Ottavio 8; **Ciardi** Giuseppina in Morrone, 49, Serra, v. S. Mazzarello 40; **Bobbione** Maria in Agnello, 66, Mombello, v. Adamello 15; **Babbia** Maria ved. Carganino, 82, Casalgrasso.

Deceduti in ospedale: **Crosina** Giuseppe, 21, Torino, oper.; **Galetto** Maria, 90, Casale Scodosia, suora; **Baudino** Margherita, 64, Carmagnola, suora; **Marocco** Giovanni, 56, Isolabella, mecc.; **Corio** Emilio, 90, Vische; **Barasolo** Giovanni, 49, Vercelli, lattaio.; **Rebecchino** Giuseppina ved. Negro, 83, Ferrere d'Asti; **Bocci** Bartolomeo, 61, Ginevra; **Segaloni** Bruna in Baldella, 52, Perugia; **Vitale** Carolina in Torriano, 80, Ticineto; **Campi** Pier Alessandro, 4, Genova; **Deberardi** Margherita in Capello, 31, Borgaro; **Martinetto** Costanzo, 45, Torino, manovale.

Morti 37 - Nati 44 - Matrimoni 40.

FARMACIE APERTE OGGI

Via S. Francesco da Paola 10; c. G. Cesare 16; p. Carignano 2; c. Belgio 110; v. Bologna 250/a; c. Svizzera 43; c. Oddone 50; v. S. Elia 6 (Falchera); v. Nizza 192; c. Francia 26; p. Galimberti 7; v. Frejus 100; c. Vinzaglio 31; v. G. Cesare 138; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 36; c. Orbassano 68; p. Vittorio Veneto 11; v. S. Teresa ang. v. S. F. d'Assisi; p. Carlo Felice 12; v. Mazzini 24; v. Nizza 27; v. Borgaro 56; c. Casale 71.

Autoriparazioni (ore 8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Arsenale 27/a; c. Vercelli 11; v. Sagra S. Michele 1 bis. **Elettrauto**: p. Arbarello 2; c. Vercelli 157; c. Regina 34; v. Governolo 6; p. Rivoli 10.

Con il ciclomotore andò a sfracellarsi contro un cavalletto posto sulla strada

La barriera era stata collocata a riparo di uno scavo per fognatura; ma le luci rosse erano spente - L'appaltatore condannato a un anno e mezzo; dieci mesi ad altri due responsabili

Due impresari di lavori per fognature e un loro dipendente sono stati condannati per omicidio colposo in seguito ad un incidente stradale avvenuto di notte in via Bologna: un uomo che rincasava in ciclomotore era andato a sbattere contro un cavalletto ed era caduto uccidendosi. In quel punto l'illuminazione pubblica era scarsa e la mancanza delle regolamentari luci rosse aveva impedito allo sventurato, Giulio Stecca, abitante in via Leoncavallo 33, di scorgere il pericolo.

I lavori riguardanti la costruzione di una fognatura per l'Istituto tecnico tessile di via Paganini (da congiungersi a quelle che percorrono via Bologna) erano stati appaltati a Gioachino Cena, di 41 anno, abitante in via Susa 5. Egli a sua volta li aveva subappaltati a Secondo Viola, di 33 anni, da Brandizzo il quale, a suo dire, avrebbe dovuto incaricarsi anche di segnalare il pericolo, con le prescritte lanterne a luce rossa. Il Viola, abitante fuori Torino, aveva affidato tale compito a un suo dipendente, il magazziniere Rocco Giannetti, di 28 anni, da Trieste.

Dopo una lunga e complessa istruttoria (l'incidente risale al 29 dicembre '56) tutti e tre venivano rinviati a giudizio ed ora sono comparsi dinanzi alla seconda sezione del Tribunale, difesi dagli avvocati Astore, Giulio e Noya. Essi hanno ribadito le rispettive versioni; in particolare il Giannetti ha affermato di aver sempre tenuto sotto costante controllo le lanterne. «Ancora all'una di notte, prima di andare a dormire, ero andato a dare un'occhiata. Tutto era in ordine».

Ma Vincenzo Ferrando, guardiano notturno dello stabilimento Sati, che per primo accorse a prestare aiuto al ferito, ha fatto una deposizione assai grave. Non soltanto ha ripetuto che in quel momento le lanterne, quando accadde la disgrazia, erano spente; ma ha precisato che non erano quasi mai accese: «Le vedevo spente alla sera quando prendevo servizio; le trovavo spente all'alba quando smontavo. Così era quasi ogni notte. C'erano già stati parecchi altri incidenti, fortunatamente lievi».

Anche un altro teste ha confermato le dichiarazioni del guardiano. I giudici (pres. Bruno, p. m. Ribet, canc. Sacco) hanno ritenuto tutti gli imputati colpevoli. Al Cena sono stati inflitti un anno e sei mesi, agli altri 10 mesi ciascuno. Le pene però sono coperte dal condono e dal beneficio della condizionale.

Infermiera colta da pazzia

Un'infermiera della casa di riposo israelitica di piazza Santa Giulia 13, Rosa Trincheri, di 40 anni, ha tentato l'altra notte di togliersi la vita ingerendo una forte dose di chinino e di tranquillanti. Soccorsa da alcune colleghe, è stata trasportata all'ospedale San Giovanni, dove i sanitari l'hanno ricoverata con riserva di prognosi. Grazie alle cure dei medici, le sue condizioni sono notevolmente migliorate: ma durante la giornata di ieri la Trincheri, riavutasi dallo «choc», ha dato segni di alienazione mentale e si è reso indispensabile il suo trasferimento all'ospedale psichiatrico.

Affoga cadendo nel pozzo

L'idraulico Carlo Chiaffredo Badriotto, di 38 anni, dimorante nella nostra città in corso Montegrappa 25, si è recato alcuni giorni fa a far visita al padre, a Bagnolo Piemonte, per aiutarlo nei lavori dei campi. Venerdì mattina, mentre l'agricoltore era nel suo podere, l'idraulico è misteriosamente scomparso e dopo lunghe ricerche è stato trovato, annegato, nel pozzo esistente nel cortile della casa. Secondo le indagini compiute dai carabinieri del luogo, il Badriotto è caduto accidentalmente.

Specchio dei tempi

Anniversario di 1800 deportazioni - Il tetano e la rosa - Angari di un prossimo matrimonio - Anche le donne «hanno sangue nelle vene» - Scuole in campagna - Ammalarsi non è una colpa, malgrado la castità sia un'alta virtù

Un lettore ci scrive da Napoli:

«Ricorre oggi il 17° anniversario del 16 ottobre. Quel triste giorno, imperando in Roma i tedeschi portatori del nazismo anche alla nostra Italia per fatto e colpa del fascismo e del suo "duce", furono da quei tedeschi nazisti deportati 1800 ebrei romani. Quei nostri fratelli sottratti violentemente dalle loro case sono scomparsi dal mondo senza che mai si sia potuto sapere quale destino abbiano avuto. Delitto di cui sono responsabili i tedeschi occupanti e i loro complici fascisti, sedicenti repubblicani.

«La deportazione dei 1800 ebrei romani fu in Roma immediatamente conosciuta dalla popolazione, nonostante che nessuno dei giornali che permetteva di pubblicare l'occupante tedesco e che erano scritti dai traditori fascisti ne avesse fatto il benché menomo cenno. Questi avvenimenti, che qualificano storicamente nazismo e fascismo, bisogna ricordare sempre, sia perché nulla sarà mai perduto di ogni fatto e detto "che frutti infamia" ai nazisti e ai traditori fascisti, sia perché ora che siamo in tempo di elezioni, siamo, purtroppo, infastiditi dalla presenza nel campo dei liberi dibattiti propria dei portatori del verbo fascista, dei residui delle fazioni del tradimento fascista pseudo-repubblicano o repubblichino».

avv. Renato Perrone Capano

Un lettore ci scrive:

«Una giovane madre è morta di tetano per la puntura di una spina di rosa: altra volta è la sartina che si punge con l'ago o il bambino che si sbuccia un ginocchio e via dicendo. E così ogni anno centinaia di persone muoiono della orribile morte da tetano; senza contare quelle che muoiono per choc anafilattico a causa della cosiddetta iniezione antitetanica (siero), che si pratica a ferita avvenuta.

«E pensare che — come bene dice *La Stampa* — nessuno morirebbe di tetano se ciascuno si vaccinasse preventivamente con il vaccino (non siero) antitetanico che immunizza per tutta la vita. Si tratta di una vaccinazione facilissima perché si pratica con una comune siringa; non dà né dolori né reazioni e non comporta pericoli. La scatola con due fiale e relative istruzioni costa l'inezia di 160 lire ed è in libera vendita presso tutte le farmacie. Purtroppo le autorità sanitarie e scolastiche non fanno alcuna propaganda per questa vaccinazione, con la scusa che il tetano non è una malattia epidemica e che i casi sono relativamente rari. Ma intanto, come si è detto, muoiono centinaia di persone ogni anno, appunto perché sono state mantenute nella più crassa ignoranza a questo riguardo.

«Le statistiche parlano chiaro: nell'ultima guerra, su milioni di combattenti americani feriti, tutti vaccinati preventivamente, si ebbero tre soli individui colpiti, che forse erano sfuggiti alla vaccinazione».

Ing. Ignazio Malandrone

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su *Specchio dei tempi*, le espressioni di amarezza del contadino di Monticello d'Alba che non trova moglie e anche le sue giuste recriminazioni per quelli che tradiscono il loro paese e la terra.

«Non si rammarichi vorrei dirgli, se le ragazze s'illudono sulla vita di città. I quotidiani (e le mutue) danno un quadro ben differente da quanto esse sognano: la realtà è dura e sovente penosa. Le auguro di non preferire una ragazza che ha lasciato il paese, e la sua terra per la città: potrebbe anche mancare di lealtà verso chi le ha dato il suo nome. Arrivando in città, anche perché sono semplici non hanno limiti nei desideri. L'illusione le rende sovente scontente e scontrose.

«Troverà certamente, caro amico, la ragazza che come lei sente la bellezza della natura; laboriosa e serena lavorerà al suo lato; non è pesante il lavoro quando si è compresi e si ha fiducia nel compagno scelto. Non conosco Monticello d'Alba, ma sono sovente a contatto con tanti contadini di un paese dell'Albese. Il cruccio suo è condiviso da altri, però le dico che molti, recatisi in città, hanno saputo saggiamente ritornare ai loro focolari e ai loro vigneti, soddisfatti di aver deciso per il meglio. Accetti il mio suggerimento, tenga caro il suo attaccamento alla terra. Questa è nobiltà d'animo e il cuore, non ha bisogno di monumenti per essere apprezzata. Se verrò a Monticello e se avrò occasione di conoscerla, le dirò la mia ammirazione. Per ora tanti auguri che lei possa incontrare una fanciulla che la sappia apprezzare».

I. Guerrera

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io come lei, gentile signorina di 30 anni, mi sono presa tre cotte e tre testate. Al primo non ho concesso niente e se n'è andato, al secondo idem e se n'è andato, al terzo tutta me stessa e se n'è andato come i precedenti. Lei "vuol sapere cosa pretendono i giovani da noi ragazze; io invece mi domando come dobbiamo comportarci con loro. Noi se commettiamo un errore, sia pure per amore, siamo considerate ragazze della malavita, per i maschi invece è tutto ammesso e ammirato perché sono il sesso forte, perché hanno il sangue nelle vene, perché fanno bene a divertirsi finché sono giovani ecc.

«E' umano che una ragazza si innamori, ma è proprio una cosa disumana sbagliare? Non abbiamo forse anche noi come gli uomini il sangue nelle vene?

«Non si amareggi signorina, pensi che molte molte sono le ragazze come lei e come me, prima o poi troverà anche lei l'uomo che saprà comprenderla e perdonarla. Io glielo auguro di tutto cuore. Gli uomini sono tutti uguali: tentano, se va, bene, poi se ne vanno. Se non va, se ne vanno lo stesso».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una mamma che abita in una cascina in mezzo alla campagna, ho due bambini che vanno a scuola: uno di 8 e l'altro di 6 anni. La scuola è distante due chilometri e mezzo.

«Capisci che, con la brutta stagione, debbo cambiare due volte al giorno scarpe e calze ai bambini, che vanno e vengono da scuola 4 volte al giorno (10 chilometri in tutto). Nelle mie condizioni sono quasi tutte le mamme del posto perché viviamo in una frazione sperduta. Perché, caro "Specchio", non fanno andare i nostri bambini a scuola una sola volta al giorno come fanno a Torino e in molti altri posti? Forse che non imparerebbero abbastanza? Si eviterebbe tanto lavoro alle mamme e tanto disagio ai bambini. Possibile che sia una cosa così difficile da ottenere? E perché in certi posti sì e in altri no? e perché no dove farebbe comodo?

«Se proprio vogliono che i nostri bambini abbiano l'orario diviso, pensino ad organizzare una refezione in modo che possano rimanere a scuola da mezzogiorno alle due e non essere costretti a fare una lunga strada di corsa per mangiare ancora più alla svelta e ritornare appena in tempo».

Una mamma di campagna

Una lettrice ci scrive:

«Sono una povera madre che si rivolge a te per un problema che interessa un po' tutti e anche i medici. Facendo fame e lavorando da sarta a ore in case private, riuscii a fare di mio figlio un geometra. Era un bravo ragazzo. Partì per Torino dove ottenne un impiego provvisorio e uno stipendio misero, che io con sacrifici enormi riuscivo ad arrotondare nascondendo tutto a suo padre.

«E' passato un anno. Adesso mi chiede una cifra che per il mio borsellino è enorme e mi confida che ha dovuto rivolgersi ad un dottore di malattie veneree. Devo dirlo a suo padre, uomo severo, buono, ma che non ha mai sbagliato? Devo tacere? Aiutatemi, dottori. Aiutatemi, padri. Consigliatemi, mamme che prima di me avete sopportato questo dispiacere. Aspetto con ansia un vostro consiglio e vi ringrazio».

Una mamma in pena

I risultati dell'Enalotto

Il monte premi dell'Enalotto è stato, questa settimana, di lire 60.195.341. I «dodici» sono 18 (due in Piemonte), vincono L. 822.900; gli «undici» sono 313 (24 in Piemonte), vincono L. 38.800; i «dieci» sono 2435 (187 in Piemonte), vincono 4900 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(15 ottobre 1960)

Bari	10	52	57	48	17
Cagliari	52	58	85	64	13
Firenze	28	62	88	64	6
Genova	83	26	41	2	11
Milano	29	33	43	31	12
Napoli	58	50	45	55	47
Palermo	44	64	39	56	16
Roma	19	4	48	35	30
Torino	53	28	33	16	75
Venezia	23	43	47	30	72

ENALOTTO - Colonna vincente: 1-X-1; 2-1-X; X-1-X; 1-X-1.

Da una linea elettrica, presso Santena, sono stati rubati l'altra notte 350 metri di cavo di rame. Il furto ha interrotto l'erogazione della corrente ai pozzi artesiani del sistema irriguo della regione Trinità.

Una città inquieta

Quando torno a Milano dopo un'assenza di qualche anno, sono sicuro di trovare una città diversa dall'ultima volta. Così, dai lontani tempi dell'infanzia fino ad oggi, non so più in quanti aspetti nuovi e contrastanti mi si sia rivelata: da quando si liberò con fretta sconsiderata dei bastioni e dei navigli, che io avevo amati con la tenerezza di un ragazzo per il quale la propria città era non soltanto una patria, ma un motivo di orgoglio e quasi di amorosa passione, a quando i primi «sventratori» la resero tanto baldanzosa quanto banale; dai giorni funestissimi dei bombardamenti, che mi strapparono lagrime ancora filiali dagli occhi, ai fasti recenti dei grattacieli e dei portici: e non ho certo esaurito con ciò la serie dei mutamenti. In verità, Milano è la città più inquieta d'Italia, forse d'Europa, la si direbbe sempre in preda a una febbre di crescenza che nessun limite può soddisfare, smaniosa di modernità, di progresso, pronta a buttar via il passato prossimo non meno del remoto, e ognora disposta a considerare il presente come qualcosa di provvisorio, un semplice ponte di passaggio verso un affascinante futuro. Vien voglia di dirle: calmati, lascia tempo al tempo, riposati un poco...

Ma sarebbe come parlare al vento. Milano ha il terrore di mancare al proprio destino di metropoli, di restare indietro ad altre città, di ricadere in quel cortese provincialismo che pur la fece brillare di inimitabile luce propria nel secolo scorso. Su questo non sente ragioni, di Stendhal non le importa proprio nulla, il Manzoni e il Cattaneo li sopporta soltanto per il gran nome che hanno tramandato in Italia e nel mondo, i Trivulzio, i Borromei, i Visconti, gli Sforza, sono patetiche ombre quasi del tutto fugate dai cognomi senza storia ma ultrapotenti dei miliardari d'oggidì in azione. L'epicedio per San Babila o Sant'Eustorgio si spegne in un'annoiata deferenza di gente che rispetta ancora le idee di un giornale o di qualche circolo di cultura, ma non per questo può rinunciare ai propri progetti. Chi vive qui non se ne accorge più, ma chi vi è nato, e ha le radici della memoria sempre affondate nei tempi lontani anche se da decine d'anni vive altrove, non può non rimanere sconcertato da questa irrequietudine che travolge ogni patriarcale saggezza, cancella gli estri e le ironie, distrugge insomma la più genuina matrice di un carattere singolare quanto altri mai in Italia: il carattere ambrosiano.

Passai per questo smarrimento ancora qualche settimana fa. Percorrevo, un po' allarmato, il Corso sconvolto per i lavori della Metropolitana, e pur senza propormi il problema della giustezza o inutilità di quel trambusto, mi aspettavo che, come nei tempi andati, la gente se ne lamentasse tra il serio e lo scherzoso, invocando i soliti fulmini contro il Municipio, e magari il Governo, colpevoli di ogni lentezza o sconquasso, per concludere che erano tutte mangerie o peggio: frasi che avevo sentito gridare per faccende insignificanti al confronto di questa, come lo scavo di una conduttura per la fogna o la posa di un cavo telefonico; frasi, tutto sommato, prive di vera cattiveria, dette così, per il gusto di dirle e soprattutto per dimostrare che non si era disposti all'ammirazione dell'autorità costituita, qualsiasi cosa essa facesse. Sotto sotto, anche allora i milanesi godevano delle novità che si preparavano, ma per nulla al mondo avrebbero rinunciato alla rampogna o all'alzata di spalle. Ora, invece, nessuno apriva bocca, anzi tutti guardavano compiaciuti gli operai al lavoro, e pareva dagli sguardi che già pregustassero non tanto le delizie del correre in treno sotto terra, quanto la soddisfazione intima di veder finalmente la propria città allineata con le maggiori d'Europa, Parigi e Londra, Mosca e Berlino.

«La fabbrica del *Duomo*», che stava ad indicare le cose interminabili, aveva ceduto il passo a una specie di estasi stracittadina; e i disagi venivano sopportati quasi con fierezza, non soltanto lì sul Corso, dove apparivano ancora lievi, ma in altre strade ridotte a profondissimi canaloni dove l'acqua e il fango delle recenti piogge impedivano perfino agli sterratori di procedere. Tanto eroismo mi infondeva uno strano malessere, e mi sentivo dispiaciuto di dover ammettere che i miei concittadini avevano rinunciato al loro grandioso e quasi sempre innocuo malumore. Temevo perfino che ormai dominasse su Milano un'aura di ottimismo ad oltranza; il quale, alla fine, avrebbe influito sinistramente anche sul fiorire degli ingegni: in Lombardia, come è provato, sempre o troppo malinconici o troppo acri, ma appunto per questo profondi, originali, non mai conformisti.

Per fortuna m'ingannavo. Dopo aver interrogato qualche amico o conoscente, mi accorsi che l'inquietudine era diventata una fatalità e aveva davvero preso il sopravvento sulla mesta soddisfazione urbanistica. Mi capitò infatti di sentire più volte che quell'impresa della Metropolitana era stata un gigantesco errore, una mancanza imperdonabile di preveggenza... «Ma che cosa stanno a buttar via miliardi su miliardi — dicevano i più accesi — quando tra qualche decina d'anni il traffico si svolgerà principalmente con gli aeroplani e gli elicotteri?... Sono terrazze e campi d'atterraggio che bisogna preparare, vedrete che nella Metropolitana ci andranno soltanto i pitocchi, ma chi ha da fare, chi deve lavorar sul serio come si lavora a Milano, nelle strade, sopra o sotto, non ci potrà più andare... Insomma, tutta questa babilonia, questo quarantotto potevano risparmiarceli, siamo guidati da gente che non vede lontano un palmo dalla punta del proprio naso...», e così via, con quell'accento duro, che non ammette replica, del milanese irato.

Non dirò che simili discorsi mi entusiasmassero, la prospettiva, anzi, di vivere sotto un cielo tutto sferragliante e ronzante di macchine mi deprimeva non poco, soltanto consolandomi il pensiero che non avrei fatto in tempo a subire quei novelli oltraggi del progresso. Ma almeno, pensavo, i milanesi non sono diventati troppo faciloni, il loro spirito è sempre in rivolta; e se il loro genio consiste ormai nel mutamento perenne, ebbene, mutino fin che vogliono, pur che non divengano mai i primi della classe, pedanti e pronti a recitare le lodi dei maestri. Brontola, Milano — dicevo sempre dentro di me — e sarai salva. Protesta, cara città impaziente, e tutti noi che, a torto o a ragione, ti abbiamo lasciata, torneremo a volerti bene.

(Ma il più bel mutamento, lasciatemelo dire sottovoce, è quello dovuto agli alberi. Erano quasi tutti scomparsi, durante la guerra, la città era diventata un Sahara di cemento e d'asfalto, e ora rinascono dappertutto. Sono alberi magri e alti come gli adolescenti di queste famiglie benestanti, e già le loro foglie ridono al vento dei lunghi viali. E' un po' del verde stupendo, umido, scintillante della bassa Lombardia che è venuto a invadere la capitale. Platani e ippocastani, robinie e pioppi, alla riscossa! Nelle nostre soste potremo ancora sederci sulle panchine, alla vostra ombra, per ripensare i calmi, modesti giorni che a noi parvero, ed erano, meravigliosi. Mutare, sì, ma qualche volta anche per tornare indietro: quando il passato si dimostri più savio e più umano del presente).

G. B. Angioletti

PARIGI NON HA RITROVATO QUEST'ANNO IL SUO OTTOBRE FELICE

L'«affare» algerino divide la Francia con una pesante barricata morale

Sulla stagione mondana della città sono discesi il nervosismo e l'amarezza - Velleità autoritarie, voci di ribellione, aspre resistenze alla guerra africana rendono incerto l'avvenire - I due manifesti, degli intellettuali di sinistra e dei conservatori, non indicano soltanto una divisione politica - Fra l'università e l'esercito, i giovani ed i benpensanti c'è una frattura ideale ormai inconciliabile - La forza di De Gaulle deriva proprio da quest'ansia diffusa: è la sola garanzia contro un conflitto civile

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 15 ottobre.

Di solito l'ottobre era un mese felice e splendente per Parigi. Ricominciava la «stagione», teatri e cinema presentavano le novità, mostre di ogni tipo si susseguivano con ritmo veloce, stranieri e francesi della provincia riempivano gli alberghi, sugli ippodromi riprendevano le corse classiche e famose. Ancora oggi è così; ma con un velo di stanchezza, perché le preoccupazioni cominciano a toccare un numero sempre maggiore di parigini immergendoli in una atmosfera di speranze, di velleità, di ribellioni complicate e imprecise.

Dai molti discorsi che si fanno, intorno a questo ottobre così pesante, una cosa soltanto risulta chiara, senza sfumature interpretative: la Francia è divisa in due parti ormai inconciliabili, anzi inasprite sulle loro posizioni. Per consolarsi qualcuno vi dirà che spesse volte è stato così e per non andare a tempi troppo lontani il ricordo torna subito all'affare Dreyfus, all'affare Pétain; ma adesso c'è l'affare dell'Algeria. Quest'ultimo affare, che si trascina da sei anni, è arrivato ad un punto di crisi acuta e ormai nessuna soluzione — qualunque essa sia — è possibile senza provocare gravi scompigli dentro e fuori la Francia.

Il «miracolo» De Gaulle non c'è stato e ben pochi oggi si illudono che possa verificarsi in un avvenire vicino. Da due anni in qua le settimane sono trascorse in tentativi inutili aggrovigliando una matassa fatta di rancori, di suscettibilità, di interessi che sovente sorprendono per i loro aspetti contraddittori. Vi sentite dire: «De Gaulle è un colosso molto fragile. Lo si è visto anche dieci giorni fa in una manifestazione sui Campi Elisi quando gli gridavano abbasso e la polizia lasciava fare con pazienza inspiegabile». Oppure vi sentite dire: «Soltanto la destra può oggi rovesciarlo e aspetta che egli offra un pretesto per passare all'azione». Anche vi sentite dire: «Oggi come oggi i sindacati sanno di essere nella impossibilità di organizzare uno sciopero generale. E poi, oggi come oggi, i comunisti non lo vogliono liquidare. Egli, con i suoi atteggiamenti antiatlantici, serve sul piano della politica internazionale».

Questi discorsi, che ho riferito nella loro sintetica parte conclusiva, non dicono ancora l'amarezza del momento. Qualcuno ha già parlato di «barricate morali» e qualcun altro teme di vedere, prima che finisca l'anno, altre barricate: quelle sanguinose, di strada in strada. Le prime esistono di certo, sono sotto agli occhi di tutti; per le altre la mente e il cuore rifuggono dall'immaginarle come possibili. Ma quel che accade e quel che si teme possa accadere contribuiscono alla tensione e al nervosismo di questo ottobre.

Ogni giorno qualche nuovo libro o qualche giornale viene sequestrato (proprio di ieri è il sequestro d'un resoconto di cose d'Algeria intitolato: Il deserto all'alba). Ogni giorno vi sono misure che restringono le libertà individuali (è di giovedì scorso una nuova disposizione del Codice di procedura penale, che rende immediatamente esecutiva la sospensione d'un avvocato emessa durante le udienze d'un processo). I telefoni, se si fa credito alla parola di qualche politico, sono controllati (un tipo come Bidault ha persino detto che a Parigi i furti aumentano perché i poliziotti sono in gran numero comandati alle intercettazioni). Infine i ribelli all'attuale modo di concepire i rapporti con l'Algeria da una parte, e dall'altra gli organizzatori di complotti militari che vorrebbero il comando dello Stato per procedere ad una guerra totale, veloce, vittoriosa in Algeria, si fanno sentire. I primi sono spinti dall'esasperazione, gli altri dal desiderio di tastare il polso dell'opinione pubblica.

Parigi sta vivendo un ottobre veramente eccezionale. E' un mese che pare destinato a cristallizzare certe idee (e dietro ad esse determinate azioni) che in modo più o meno appariscente agitano da tempo la vita francese. I due manifesti degli intellettuali, che forse ben pochi in Italia hanno potuto leggere dalla prima all'ultima parola, sono veramente due barricate morali che esprimono — al di fuori di ogni partito politico — la necessità di uscire dal vicolo cieco in cui si trova imbottigliata la Francia.

Il primo manifesto, redatto con nobiltà di linguaggio, sostiene che la guerra in Algeria non è di conquista né di difesa nazionale né civile, ma una azione specifica dell'esercito e di una casta che non vogliono cedere davanti a un moto popolare d'indipendenza. Soltanto la volontà dei capi militari fa continuare questa guerra assurda e soltanto i capi fanno recitare una parte politica all'esercito, sfruttandolo per ricavarne prestigio e potere. I firmatari del manifesto concludono: «Noi rispettiamo e riteniamo giustificato il rifiuto di prendere le armi contro il popolo d'Algeria. Noi rispettiamo e riteniamo giustificata la condotta di chi crede proprio dovere dare aiuto e protezione, in nome del popolo francese, agli algerini oppressi».

L'altro manifesto, redatto con tono piuttosto enfatico, dice che la guerra d'Algeria è una lotta «imposta alla Francia da una minoranza di ribelli fanatici, di terroristi e di razzisti guidati da capi le cui ambizioni personali sono evidenti». E alla fine conclude: «E' tradimento calunniare e gettar fango sull'esercito che si batte per la Francia in Algeria. In più tutti sanno che questo esercito, oltre i compiti che gli sono propri, da anni compie una missione civilizzatrice, sociale ed umana alla quale tutti i testimoni di buona fede hanno reso omaggio. Avvelenare a poco a poco la coscienza della Francia, intossicarne l'opinione pubblica, far credere all'estero che il paese desidera l'abbandono dell'Algeria, è una delle forme più vigliacche di tradimento».

Il primo manifesto, come si sa, è firmato da intellettuali che hanno fama anche all'estero, che sono nell'età migliore per la loro opera. Il secondo manifesto è firmato da uomini (tranne due o tre) sul declino della vita e che, nella migliore delle ipotesi, hanno rappresentato qualche cosa venti o trent'anni fa. Ma i nomi dell'uno o dell'altro manifesto, più che per loro stessi, contano per quel che hanno alle spalle. I primi hanno la gioventù, gli studenti, hanno gran parte degli insegnanti e dei professori pronti a considerare con occhio nuovo e critico certi valori ritenuti tradizionali. Gli altri, invece, hanno alle spalle l'alta e la media borghesia, i notai, i farmacisti, gli avvocati che specie nella grande provincia francese traggono forza dal potere economico e dalla retorica, divisa in parti uguali tra nazionalismo e militarismo.

I due manifesti rendono evidente una frattura profonda, che è di carattere morale. Non si tratta, andando con gli uni o con gli altri, di scegliere un atteggiamento soltanto politico, ma si tratta d'essere uomini in un certo modo o in un altro modo, di sentirsi francesi seguendo determinate idee generali o accettando vecchi schemi che il tempo ha consumato e va rapidamente consumando.

Dietro a questi due blocchi, in cui ormai la Francia è divisa, il giuoco dei partiti politici sfuma sovente in incertezze e in calcoli sottili, per non dire astrusi. Anche col rischio di sembrare sbrigativo in una materia che richiederebbe altro esame, è possibile constatare subito che i partiti di sinistra sono paralizzati da troppe divergenze su molte questioni (una, tra le più spinose, riguarda la difesa della scuola laica), da troppe preoccupazioni di perdere voti, dalla scarsa sicurezza di trovare solidarietà nei sindacati. L'azione intrapresa dai firmatari del primo manifesto sembra disperdersi al contatto con la realtà politica: per esempio i comunisti, senza sconfessarli, hanno dato loro una adesione blanda e molto condizionata. Gli altri invece, i firmatari del secondo manifesto, hanno dalla loro parte lo schieramento di destra deciso ad avere qualche risultato visibile e vistoso sfruttando non soltanto i sentimenti di molti francesi, ma anche gli equivoci possibili su tali sentimenti.

E' un mese d'ottobre eccezionale. Esso vede, per riprendere una formula che gira in questi giorni, l'università contro l'esercito, i cosiddetti benpensanti contro quelli che vogliono guardare in faccia la realtà e chiamare le cose con il loro nome. In questo ottobre, anche se proprio oggi come tutti gli anni si è riaperto l'ippodromo d'Auteuil, si possono ascoltare sul filo d'una immaginazione non poi tanto fantastica, discorsi tetri. Vi possono dire, come è frequente il sentir parlare di complotti in gestazione: «Supponiamo che tre o quattro generali, disprezzando De Gaulle perché lo considerano un irregolare della carriera, vadano da lui chiedendogli di dimettersi. Se vuol resistere, deve appellarsi al popolo, ma in questo caso lo dovrebbe anche armare. Oppure accetta di andarsene e allora, dopo i militari, verranno certi politici che per ora aspettano il loro momento. Nel primo caso si avrebbe la guerra civile, nel secondo caso un po' di fascismo».

Forse in queste nere conclusioni risiede ancora la forza di De Gaulle. Ma non è una forza sua. Gli viene dalla debolezza pericolosa, e dalla tracotanza altrettanto pericolosa, dei due blocchi in cui vive ormai divisa la Francia.

Enrico Emanuelli

Riunione di colonialisti con Soustelle e Georges Bidault

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 15 ottobre.

Gli esponenti dell'Algeria francese si riuniranno a Vincennes il 3 novembre. Ci saranno Jacques Soustelle, Georges Bidault e tutti gli altri capi del colonialismo. La data della riunione non è stata scelta a caso, perché quel giorno si aprirà davanti al Tribunale militare di Parigi il processo a carico dei fascisti responsabili dell'insurrezione del 24 gennaio ad Algeri.

All'imminenza del processo sembra d'altronde che sia dovuta l'intensificata agitazione dei gruppi attivisti tanto ad Algeri quanto a Parigi: la propalazione di notizie allarmistiche, anche per mezzo di interviste a giornali esteri, una campagna di minacce contro il generale De Gaulle, attraverso scritte sui muri e manifestini alla macchia, sono i sistemi usati dai facinorosi per diffondere una particolare psicosi nella popolazione.

In questa atmosfera avvelenata è difficile capire se i fascisti stiano veramente organizzando un nuovo colpo, oppure se vogliano soltanto esercitare una pressione sui poteri pubblici per imporre la propria politica. Sembra tuttavia che di una cosa si può essere certi: che, dopo il sanguinoso insuccesso del 24 gennaio, gli agitatori hanno ormai capito che non possono far nulla senza l'appoggio dell'esercito e che è inutile organizzare una sommossa ad Algeri se l'esempio non viene da Parigi. Secondo informazioni pubblicate stasera da «Le Monde», «gli ufficiali avvicinati dagli attivisti di Algeri hanno sconsigliato ogni agitazione, che, secondo loro, non sarebbe né compresa né seguita dall'opinione pubblica della metropoli».

In Francia, gli estremisti che il 3 novembre si riuniranno a Vincennes si propongono probabilmente di sfruttare l'effervescenza creata in certi ambienti militari dal fatto che un colonnello siederà quel giorno sul banco degli accusati. Il governo è in ogni modo informato di queste mène e non sembra che se ne preoccupi troppo.

Nel caso in cui le minacce dei facinorosi dovessero prendere consistenza, il Capo dello Stato potrebbe infatti valersi di un'arma che gli consentirebbe di affrontare le situazioni più pericolose. Si tratta dell'articolo 16 della Costituzione, che gli permette di assumere tutti i poteri dello Stato.

E' probabile che per ora non ce ne sia bisogno, ma non si può escludere che di questa facoltà il generale De Gaulle si varrà dopo la sessione dell'Onu, quando, secondo ogni previsione, annuncerà una nuova iniziativa per riportare la pace in Algeria. In quel momento, i colonialisti potrebbero giocare la loro ultima carta e l'accentramento dei poteri, in una forma addirittura dittatoriale, potrà rendersi necessario per far accettare da tutti la svolta decisiva verso l'Algeria algerina. **s. v.**

Virginia e la piccola chiromante



L'attrice americana Virginia Mayo, interprete di numerosi film accanto a Danny Kaye, ha incontrato, passeggiando per Roma, una zingarella che le ha «letto la mano». Sorridente, la bella Virginia ha ascoltato rosee previsioni per il futuro (Tel.)

IL PIU' POPOLARE DEGLI SPETTACOLI DIVORA I SUOI PROTAGONISTI

Per gli effimeri eroi della tv una gloria che passa in fretta

Nessuno ricorda più i pastorelli, i muratori-poeti, gli arzilli centenari di «Lascia o raddoppia» - La Garoppo, la Bolognani, il «viveur» Marianini recitano su un'altra scena - Dei vecchi idoli non resta che Mike Bongiorno, parsimonioso amministratore della sua celebrità

(Nostro servizio particolare)
Milano, ottobre.

Maria Luisa Garoppo, «la tabaccaia di Casale», «Miss Globuli rossi», «l'amica dei soldatini», si esibisce tre volte al giorno su un palcoscenico di varietà. Conferma, a una attenta platea, che le notizie diffuse a suo tempo dai giornali erano esatte: centotrè di torace.

Edy Campagnoli, coniugata Buffon, ci offre ancora una prova di squisita riservatezza. In silenzio, come è sua abitudine, si è allontanata dai teleschermi. Preferisce i sereni doveri della casalinga. Era stanca di esercitare la funzione di un sia pure grazioso cestino; ha raccolto più buste usate la nostra cara ragazza di certe filantropiche istituzioni che, vendendo carta straccia, conquistano alla fede i moretti dell'Uganda.

Il signor Gianluigi Marianini, di professione «viveur», che sbalordì l'Italia indossando *smoking* di damasco vermiglio, ha fondato un partito politico, e si fa fotografare con una moralistica scopa fra le mani. Fa un po' la malinconica figura di quei «buontemponi», grassi, calvi, pieni di artriti, che si ostinano a recitare la parte del vecchio, spiritoso goliardo. Non fanno ridere.

Paola Bolognani, non potendo respingere, come riferiscono le cronache, «insistenti inviti, anche di altissime personalità», si sta impratichendo nella tecnica dei comizi; è candidata, a Livorno, nella lista della democrazia cristiana. Se ce la fa, il comune potrà abolire gli schedari.

«Fu quasi un vento di follia», ha scritto G. B. Angioletti, rievocando gli anni favolosi di «Lascia o raddoppia». Quando Mike Bongiorno, per porre rimedio a una pronunciata miopia che gli dava un'aria ispirata ma gli impediva di leggere le domande, decise di ricorrere agli occhiali, l'avvenimento fu presentato con titoli a molte colonne. Ma l'inesorabile tempo ha tolto dalla circolazione anche gli eroi più coloriti. Scomparsi i pastorelli meridionali che, dal natio borgo selvaggio, venivano a Milano a piedi, spariti i muratori poeti, i centenari dalla ferrea memoria, e le servette dalla lingua svelta. Ogni tanto, una notizia di poche righe suggerisce che ci fu un Luciano Zeppegno, che iniziò la lunga serie dei vincitori del massimo premio, rispondendo a quesiti sull'architettura e che ora, per dividersi dalla moglie, si è rivolto al tribunale. E pensare che la signora entrò con lui in cabina, e gli fu accanto in quei momenti difficili.

La gente dimentica. Ricordate Fulvia Colombo? E' stata la prima annunciatrice della nostra televisione. Alta, bionda, con un sorriso misurato, aveva anche, dicevano i competenti, «un personale che si nota». La stessa statura, precisavano, di Esther Williams: vinse infatti il concorso bandito da una Casa che confeziona costumi da bagno, un indumento che, per la verità, alla tv non serve. Il suo volto, la sua recitazione, finirono, forse, per stancare; poi una malattia l'ha costretta a trascorrere qualche mese in campagna. Adesso Fulvia Colombo è una qualunque signorina di buona famiglia, maestra di pianoforte, che conosce tre lingue, ma le ragazzine del liceo non prendono più a modello le sue pettinature, o le sue fastose collane.

Ricordate Marisa Borroni? Piaceva al pubblico; con quell'aria casalinga faceva venire in mente, allo spettatore, una cuginetta con la quale si è giocato da bambini, o una compagna di scuola, e si capisce come uno studente del Vietnam le mandasse dei versi che dicevano: «Tu sei gentile come un fiore di canna». La chiamavano «Il musetto delle 8». E' sposa e madre, e continua a sorridere soltanto dalle decalcomanie che una ditta produttrice di uno speciale caffè ha fatto attaccare ai vetri dei tram.

Non è difficile, con l'aiuto delle telecamere, diventare famosi: l'importante è insistere («La fama, ha detto un classico, non è figlia dell'indolenza»), ma è facilissimo passare di moda. Paolo Carlini è un simpatico attore che deve normalmente affrontare personaggi robusti in quanto che, dalle sue interpretazioni, escono piuttosto strapazzati. (Si dice di lui, con perfidia, che *Il romanzo di un giovane povero* era diventato la storia di un povero giovane) Eppure il nostro Carlini, a forza di rappresentare, con lo stesso imperturbabile distacco, e con gli stessi immutabili accenti, tormentate creature romantiche, cariche di languori e di buoni propositi, era diventato quasi celebre.

Pensate a Silvio Noto, che adesso è relegato nei pomeridiani programmi dei fanciulli: mimando la fatica del falegname, o del questurino, si era fatto un nome. Pensate, addirittura, allo *speaker* Paladini, che era diventato illustre, accompagnando con le sue parole i sottosegretari all'inaugurazione della Fiera della pesca, o al Congresso degli odontotecnici. Persino Andalù, il taciturno Andalù, l'ultimo segno rimastoci delle nostre imprese coloniali, aveva i suoi affezionati ammiratori.

La «crisi del personaggio» si manifesta con un diffuso senso di stanchezza e di noia; lo rivelano le critiche dei giornalisti, e le lettere degli abbonati che calano di numero, e crescono di insulti. Lo rivelano i padroni di sale da ballo, che non offrono più ingaggi, o i produttori di filmetti pubblicitari, che non propongono scritture. Non ci è rimasto che Mike. «Non c'è alcun merito nel mio persistente successo — dice il divo dei trattenimenti familiari — perché non c'è nessun altro». («Tutti i grandi sono modesti», ha detto il già citato classico). Qualcuno ha fatto il nome di un possibile successore: un giovanotto catanese, di ventiquattro anni, che si chiama Pippo Baudo, figlio di un avvocato e che è, naturalmente, laureato in legge. E' uno specialista, sembra, in interviste ai cantanti. «Non lo conosco — afferma Mike, accendendo un grosso sigaro; — non l'ho mai visto. E dia, per piacere, un'occhiata ai quotidiani: la smentita del giudice istruttore alle invenzioni di qualche cronista troppo fantasioso, che mi faceva partecipare a certe discusse festicciole, è data con lo stesso rilievo delle intemperanze di Kruscev all'Onu».

Se gli domandate la ricetta per non stancare il prossimo, per comparire sul video il più a lungo possibile, Mike Bongiorno non ha difficoltà a confessarla: «Non bisogna buttarsi su tutte le occasioni, non bisogna avere troppa fretta. Un anno i fumetti, un anno il cinematografo, poi la piccola posta dei settimanali femminili, poi la pubblicità. E quando saranno stufi di vedere la mia faccia, farò un giretto, e mi andrò a mettere dall'altra parte, dietro le macchine per la ripresa. Mi rimarrà sempre la testa».

E' una gloria che passa in fretta. Giovedì sera hanno trasmesso una rievocazione di Mario Riva, patetica, anche troppo, sovraccarica d'«umanità», inutilmente celebrativa. Riva è stato il personaggio più vivo e sincero che la tv abbia rivelato. Parlava come milioni di uomini, esprimeva i sentimenti di milioni di uomini. Non era diventato un mito, era rimasto un attore dialettale (che non vuol dire un limite, ma una natura), era rimasto un semplice brav'uomo. Per questo gli volevano bene. A forza di memoriali, e d'affrettate commemorazioni, stiamo cancellando il ricordo che volevamo serbare di lui. Riva non era soltanto «spontaneo, cordiale, pungente»; possedeva anche, e i troppi biografi lo hanno qualche volta scordato, pudore e ritegno. Le immagini che abbiamo rivisto sul televisore sembravano avessero già la patina color seppia delle fotografie invecchiate nel fondo del cassetti.

Enzo Biagi

Urtano in auto un furgone postale e lo rapinano di 12 milioni di lire

Il colpo in Francia - Nessuna traccia dei tre banditi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 ottobre.

Una rapina ai danni di un furgone postale ha fruttato ai *gangsters* dieci milioni di vecchi franchi (circa 12 milioni di lire). Il colpo è stato compiuto sulla strada vicino al paesetto di Trillières, ad una decina di chilometri da Nantes, ed i banditi sono svaniti senza lasciare traccia. Essi hanno agito — afferma la polizia — secondo un metodo che richiede una preparazione minuziosa.

Il furgone, contenente i sacchi postali prelevati nei vari uffici dei paesetti della regione, aveva quasi ultimato il suo giro e già attraversato il villaggio di Trillières, quando veniva urtato da una macchina sbucata improvvisamente da una strada sulla sinistra. Erano quasi le 20. Il guidatore, Marcel Collinet, si sporse dal finestrino ed urlò al pilota dell'auto: «Sei pazzo, o ubriaco?». Poi scese per far constatare all'inesperto guidatore i danni arrecati al furgone. Mentre era chino per esaminarli, fu colpito al capo. Cadde a terra svenuto; quando ritornò in sé, il furgone e la macchina che lo aveva urtato erano spariti.

C'era al suo fianco una impiegata dell'ufficio postale di un paesetto vicino, che egli aveva preso con sé per condurla a Nantes. La donna, ancora tremante di paura, ricordava soltanto di essere stata afferrata da un uomo che aveva una maschera sul volto e quindi lasciata sul margine della strada.

Il Collinet e la sua compagna si diressero a piedi verso il paesetto di Trillières per denunciare la rapina. La polizia dava subito inizio alle indagini.

La macchina e il furgone venivano ritrovati abbandonati in un campo, a tre chilometri dal luogo della rapina. Vicino al furgone c'erano i sacchi postali vuoti. Un'altra automobile aveva atteso i ladri in quel punto. Le indagini accertavano che la vettura che aveva urtato il furgone apparteneva ad un meccanico di Nantes, al quale era stata rubata nel pomeriggio mentre si trovava ferma in un parcheggio. Una maschera è stata trovata accanto al luogo dell'aggressione: è quella che copriva il volto di uno dei ladri — i rapinatori probabilmente erano due, più un terzo che attendeva con la seconda automobile —, oppure è stata messa in quel posto per imbrogliare le piste?

l. m.

LIBRI RICEVUTI

CHARLES S. SHERRINGTON: *Uomo e natura* - Paolo Boringhieri, editore, Torino - L. 3000.

VITTORIO LANTERNARI: *Movimenti religiosi di libertà e di salvezza dei popoli oppressi* - Feltrinelli, edit., Milano - L. 3000.

PHILIPPE DE COMMUNES: *Memorie* - Einaudi, editore, Torino - L. 4000.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

I dolci inganni: adolescente irrequieta (Cristallo)

E' noto che Alberto Lattuada è un regista di fine educazione letteraria. Anche quelli dei suoi film che non sono trasposizioni di testi (De Marchi, D'Annunzio, Gogol, Bacchelli, Verga, Puskin) e vanno sotto la generica etichetta del neorealismo, come Il bandito e Senza pietà, sono ricchi di agganci letterari e moralistici. Dopo una felice scorsa nel bozzetto (Luci del varietà) e un'altra, meno felice, nel costume (La spiaggia), Lattuada sboccò nel «ritratto», l'esito naturale per ogni analista. E si ebbe il fortunatissimo Guendalina, esplorazione tanto delicata quanto precisa di un'adolescenza femminile.

I dolci inganni, una coproduzione italo-francese, è l'ultimo e forse il più ambizioso dei suoi film, ricettando quel che vi può essere di più modernamente ardito nel cinema d'oggi. Secondo il primo abbozzo si doveva intitolare «Le ninfette»; bocciato dalla censura in prima istanza, è poi passato nella seconda non senza evidenti rimanipolazioni specie nei dialoghi. Ne ha scapitato la chiarezza: quel che vi era di scabroso è diventato ambiguo. Ancora siamo fra adolescenti, e questa sedicenne Francesca, uscita da un soggetto e da una sceneggiatura dello stesso regista, si può dire che sia una Guendalina portata un po' più avanti, una Guendalina che ha visto i film della *nouvelle vague* e ha letto «Lolita».

Fiorita alla pubertà, anela a fare la sua prima esperienza di donna. A scuola la sentiamo proclamare alle compagne che la vera innocenza è dell'anima, non del corpo; ha tutta la preparazione filosofica del caso. Il film narra crisi e catarsi di lei nel corso di una giornata. Poiché a chi è tentato tutto è tentazione, ogni cosa e persona la fiammeggiano: la scuola e le compagne, il giovane architetto amico di famiglia, la visita all'amica, un giro di commissioni, e, bella forza, l'*excursus* in una villa patrizia dove un'eccentrica principessa fa all'amore con un gigolò.

Onesta e retta, molto a suo modo, Francesca sceglie l'amico di famiglia e gli si dà, salvando, secondo le sue teoriche, l'innocenza. Se per l'architetto ci potrebbe essere un «dopo», tanto è vero ch'egli le offre di sposarla, per la ragazza non c'è stata che un'esperienza perfettamente conclusa. L'espressione con cui ella ci lascia è scarica, quieta, serena. L'ambiguità di cui s'è detto investe soprattutto questo finale dove le battute, volendo coprire l'ardimento, confondono la situazione. Già i dialoghi non sono mai felici; in apparenza elementari, in effetto lambiccati. Ma anche questo si spiega con la soggezione che soggetti come questi, più adatti al racconto che al film, ispirano a qualunque anche più spregiudicato regista.

Non potendo arrivare all'ultima franchezza, Lattuada ha caricato di espressioni il volto della sua giovanissima interprete, la promettente Catherine Spaak, figlia del noto sceneggiatore; con effetti spesso intensi, come nella scena iniziale del risveglio. Ha anche introdotto episodi e figure non strettamente necessarie (la principessa e il gigolò, la madre dell'amica); ma in complesso ha raffinato la materia scabrosissima e nella bellezza delle immagini ha rasentato quell'innocenza che più ancora che alla Francesca stava a cuore a lui come regista di un tema scandaloso. E non è soltanto colpa sua se il film non riesce a esprimersi tutto; se, non parliamo nella morale, ma neanche nella amoralità, non risulta convincente. Accanto a Christian Marquand e a Jean Sorel, rivediamo Milly in una parte forzatamente arzilla.

l. p.

Anita è tornata a Roma



Anita Ekberg è giunta stanotte a Roma per girare alcune scene del film «I mongoli». Lavoreranno con lei gli attori Franco Silva e Antonella Lualdi (Telefoto)

Un grande tipografo che fa dell'arte

L'officina di Alberto Tallone inaugurata ieri ad Alpignano

S'è iniziata ieri ufficialmente con un simpatico convegno di uomini di cultura, cui ha partecipato Luigi Einaudi, l'attività ad Alpignano d'uno dei più grandi tipografi viventi, Alberto Tallone, che a noi italiani può apparire il legittimo erede spirituale dell'arte del grande Bodoni.

Diciamo ufficialmente: ma in realtà da oltre un anno nella casa-officina ch'egli si è fatto costruire dall'architetto Amedeo Albertini a due passi dalla vecchia dimora della sua fanciullezza, le luminose architetture grafiche sognate da questo maestro della stampa prendono visibile forma sulla carta preziosa per la gioia dei bibliofili di tutto il mondo.

Dei mirabili saggi tipografici d'Alberto Tallone i nostri lettori ricordano le due mostre allestite a *La Stampa* nel 1955 e nel '57. Fu per gli amatori torinesi del bel libro una rivelazione; e la figura di quest'uomo singolare prese un rilievo, divenne popolare anche presso un pubblico che non ha troppa dimestichezza con la carta stampata.

Una figura interessante, infatti, per la passione artigiana che, a servizio di un'acuta sensibilità artistica, occupa interamente la sua vita. Sensibilità che del resto si spiega perché Alberto Tallone è figlio d'uno dei più celebrati pittori ritrattisti del secondo Ottocento italiano; passione per il libro ch'è giustificata dal fatto ch'egli fino all'età di 34 anni fu libraio antiquario a Milano.

Partì per Parigi, si mise alla scuola, apprendista tipografo, del famoso Maurice Darantière, e tosto dalle sue mani uscirono, con un'impronta tipografica nettamente italiana, un Leopardi, un Keats, un Racine che meravigliarono gli intenditori.

Le edizioni si moltiplicano: grandi autori, libri immortali, Dante, Petrarca, Shakespeare, Rabelais, Molière, Flaubert, classici latini, testi greci tradotti e commentati dallo Zafiropulo; ed il suo nome ha ormai un posto sicuro nella bibliofilia mondiale. Sono le opere che ieri vedemmo accanto ai punzoni originali, allineate sulle tavole della nuova tipografia d'Alpignano che occupa l'intero pianterreno della casa dove Tallone adesso abita. Egli scende dalle sue stanze e direttamente giunge alle casse dei caratteri per la composizione a mano, perché tutto ciò che esce dalla sua officina è composto ed impresso a mano, all'antica.

E' una bottega artigiana che ci riporta, salvo i perfezionamenti strettamente tecnici, al tempo del Manuzio e dei Giunta, o del Bodoni; e da ciò deriva lo splendore della pagina, la sua inconfondibile impronta artistica. Bottega artigiana persin nel numero della gente che vi lavora: lui, Tallone, il maestro, il compositore De Nicola, lo stampatore Abaciat, l'aiutante signorina Hertel; e poi la signora Tallone, segretaria.

Ce lo si lasci dire: sono degli uomini felici, innamorati del loro bel mestiere. Non li assilla la fretta, soltanto un amore di perfezione li anima. Venticinque pagine dell'introduzione di Bacchelli alla *Mandragola* non portano a fin di riga un solo trattino di a capo che spezzi la parola; virtuosismi eccezionali, che solo l'esperto d'arte tipografica può intendere. Si vedano i frontespizi, la calibratura dei margini, la musica dei bianchi e dei neri nelle interlinee: qui si legge con gli occhi, ma insieme con lo spirito, e il testo illustre trova il suo pieno timbro, l'eco esatta della sua poesia. Uomini felici, perché poi levano gli occhi dal lavoro e vedono intorno la campagna, laggiù le Alpi, solenne in lontananza il Castello di Rivoli, immagini di eternità.

mar. ber.

Cronaca televisiva

Lieto ritorno di "Canzonissima" - Lo spettacolo, nonostante qualche incertezza, s'è rivelato brioso e divertente: molti ritornelli e molte parodie d'attualità - Il telefilm di Hitchcock: mònito alle mogli infedeli - Stasera varietà con Caterina Valente

Cordialmente e piacevolmente è tornata sul video «Canzonissima». L'attesa per questo spettacolo è sempre notevole: circolano notizie, contro-notizie, smentite, indiscrezioni. Del resto si sa che la tv ci tiene molto a «Canzonissima» per via della famosa lotteria di Capodanno e che prodiga alla trasmissione particolari e interessate cure. A noi poco importa della lotteria e degli interessi della tv: a noi importa soltanto una cosa, che lo spettacolo sia ben fatto e divertente.

Lo sfascio dell'altro anno tutti lo ricordano: «Canzonissima» era una noiosa, ossessionante sfilata di motivi (sempre gli stessi) dove era totalmente assente un copione e dove era arduo rintracciare un briciolo di spirito e di fantasia. Lo scorso anno le cose cambiarono in modo radicale: si rimboccarono le maniche due super-esperti, Garinei e Giovannini, e l'interpretazione fu affidata al trio Della Scala, Manfredi, Panelli, un trio già ottimamente affiatato nella rivista «Un trapezio per Lisistrata». Era una «Canzonissima» nuova, era un'inaspettata e gradita sorpresa. Non tutte le puntate furono allo stesso felice livello; però, nel complesso, la trasmissione ebbe una grande popolarità e certe parodie, certe battute furono altamente apprezzabili per una aggressiva e mordente comicità che alla tv era sempre stata sconosciuta.

Quest'anno non era possibile disporre né del duo Garinei-Giovannini né del trio Scala-Manfredi-Panelli. Comunque, saggiamente, non è stata abbandonata la formula 1959: cioè un vero e proprio spettacolo di rivista dove le canzoni non hanno una parte invadente e preponderante ma si inseriscono in un preordinato e sostanzioso testo comico. Autori, stavolta, Amurri e Faele; protagonisti-presentatori Lauretta Masiero, Aroldo Tieri, Alberto Lionello. Macchietta di rinforzo: Alberto Talegalli (in sostituzione di Gilberto Govi). Attorno, la consueta schiera di nomi illustri della musica leggera.

La struttura di «Canzonissima» 1959 è stata ripetuta quasi fedelmente. I tre attori si esibiscono in rapide scenette e alla fine viene annunciata una canzone; e ogni canzone ha poi una sua cornice coreografica. Il risultato, dopo questa prima puntata, ci è sembrato senz'altro positivo. Superate alcune incertezze iniziali, la Masiero, Lionello e Tieri hanno recitato con impeto e con brio, ottenendo effetti di piena e gioconda ilarità: siamo certi che nelle prossime settimane, perfezionandosi tra loro l'accordo, renderanno ancora di più. Il copione di Amurri e di Faele — compatibilmente con le esigenze della censura e i limiti della tv — è disinvolto, brillante, abbastanza pepato: i riferimenti all'attualità (ministri in carica, propaganda elettorale della dc, balletti verdi, l'Eni, la rubrica televisiva «Sintonia» ecc. ecc.) sono stati molto frequenti e alcuni hanno centrato il bersaglio; altri si afflosciavano perché fiacchi e scontati. D'altra parte, siamo giusti, in una comune rivista di palcoscenico quante sono le battute che fanno veramente ridere?

Tutto sommato non ci si è annoiati ed è questo che conta. La fascinosa e splendente Mina, Wilma De Angelis, Tony Dallara, Joe Sentieri, Tajoli, ed altri hanno urlato o gorgheggiato senza risparmio. Talegalli ha fatto un bonario «a solo». Le rinomate attrici di prosa Valeria Valeri e Lia Zoppelli hanno ballato a ritmo indiavolato, dimenando le gambe a più non posso. Abbiamo sentito le voci di Dapporto e di Wanda Osiris: solo le voci, che scendevano dall'alto e di lontano come se i legittimi proprietari fossero nell'aldilà.

E' seguito un telefilm della serie Hitchcock. La vicenda era un mònito alle gentili signore che hanno un amante e vogliono accoppare il marito semi-invalido. Può accadere che l'astuto marito si metta perfidamente d'accordo con l'amante e che l'accoppata di turno risulti proprio lei, la gentile signora.

Oggi alle 14.30 pomeriggio sportivo. Alle 18.45 cronaca di un avvenimento agonistico. In serata il varietà «Parata d'ottobre» con Caterina Valente, un documentario sul Giappone e alle 22.50 la domenica sportiva.

u. bz.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Su proposta dell'on. Gioachino Quarello il Presidente della Repubblica ha conferito al signor *Ghedin Giovanni*, titolare dell'Officina Meccanica G. Ghedin di Torino, l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Amici ed estimatori del neo-Cavaliere, vivamente si congratulano per il ben meritato riconoscimento.

Con decreto del Presidente della Repubblica è stata conferita al signor *Biscaldi Francesco*, Capo Reparto Principale dell'A.T.M., l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Il Gruppo Anziani dell'A.T.M. e gli amici si congratulano con il neo-decorato per il ben meritato riconoscimento.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori. Rubrica dedicata a problemi dell'agricoltura a cura di R. Vertunni.

11: S. Messa; 11,30-12: San Giuseppe Calasanzio. Sarà illustrata la vita e l'opera di questo santo che seppe raggiungere con il suo apostolato gli strati più diversi e lontani della società.

14,30-17,15: Telecronache dell'incontro di atletica leggera femminile Italia-Romania-Ungheria e del Giro ciclistico di Lombardia. Al termine: notizie sportive.

17,30: Per i ragazzi: a) Giramondo. Il cinegiornale comprende: I ragazzi di Carrara (Italia). I trenini del metrò (Francia). Visita alla fattoria (Olanda). Un museo di New York (Stati Uniti). Festa allo zoo (Germania); cartoni animati: «Arrivano le giubbe rosse» e «Una [?] in movimento»; b) «Il cucciolo» [?] della serie «Avventure in elicottero».

18,30: Telegiornale. Gong.

18,45: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio di serie A.

19,35: «Il consiglio bianco» racconto sceneggiato della serie «L'uomo invisibile»; 20,10: Cineselezione.

20,30: Tic-tac. Segnale orario. Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: Parata d'ottobre. Programma di varietà musicale con la partecipazione della cantante Caterina Valente. Orchestra diretta da Mario Consiglio, coreografie di Paul Steffen, regia di Romolo Siena.

22,15: «L'onorevole arcipelago» è la prima puntata di un ciclo intitolato «Viaggio nel Giappone di oggi» a cura di G. Macchi. In questa serie di documentari viene presentato, attraverso immagini suggestive delle isole che punteggiano le coste della Corea e della Russia orientale, il ritratto di un paese in progressiva espansione; 22,50: La domenica sportiva. Risultati e cronache filmate dei principali avvenimenti della giornata. Al termine: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica religiosa; 9,30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,15: G. Shearing e il suo complesso; 11,30: Casa nostra; 11,55: Parla il programmista; 12,05: Discolandia.

13: Giornale radio; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio. 14,15: Canta G. Negroni; 14,30: Le interpretazioni di M. Callas. 15: Orchestra diretta da C. Basile; 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,15: Concerto sinfonico; 18,45: Orchestra diretta da W. Stott; 19: Incontro Roma-Bonn. Domande e risposte fra tedeschi e italiani; 19,30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha.

20,30: Giornale radio; 21: Concerto di musica leggera; 21,45: Vito Taverna e Aldo Valdarnini. La curiosa vicenda del soprannome; 22,05: Voci dal mondo. 22,35: Concerto di musica da camera; 23,15: Giornale radio; Questo campionato di calcio, commento di E. Danese; 23,30: Azzurro napoletano; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino. 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; 11,45: Sala stampa sport; 13: Modugno uno e due.

13,30: Primo giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Divi allo specchio; 15: Il discobolo; 15,30: Album di canzoni; 16: Domenica in giro. Rivista di C. Manzoni; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: dall'ippodromo delle Capannelle in Roma Premio Villa Borghese; 19,00: Ballate con noi; 19,30: Altalena musicale.

20: Radiosera; 20,20: Zig zag; 20,30: Radioclub, incontro con R. Ricci; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di De Falla; 16,45: «I sinceri» commedia in un atto di P. De Marivaux; 17,45: Musiche di Albinoni, Locatelli, Gabrieli; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di Byrd; 19,15: Biblioteca; 19,45 «La Valkiria» di R. Wagner Direttore R. Kempe; 21: Il giornale del Terzo; 21,30 «La Valkiria» (2° e 3° atto).

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 48-112

Alfieri: ore 15,30 «La Traviata»; ore 21,15 «Barbiere di Siviglia».
Carignano 15,30-21,15 Comp. Macario-Campanini «Finestre sul Po».
Maffei: ore 15, 18 e 21,15 Rivista «Paese che vai... vampiro che trovi» M. Ferrero, L. Grifi, P. Certini.

Circolo Artisti (via Bogino 9): Mostra postuma Giuseppe Sobrile. Orario: 17-19,30.
La Bussola (v. Po 9): Personale di Enzo Brunori: 10-13 e 16-20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, 1, 42-822): 16,30 e 21-1 Mº Lanfranco, cantano A. Cortesi, F. Corona.
Al Nirvana Danze: 16-21 Petrini.
Apollo Danze: 21 Quint. Righetti.
Arlecchino Danze (telef. 557-137) ore 16,30 e 21,15: Bruno Martino.
Augusteo: 16 e 21 Renzo Gallo.
Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino: ore 16,30 e 21 Ely Neri.
De Benedetti ore 21 inaugurazione
Eden Danze: 16,30 e 21 Fabrizi.
Faro Danze: 16 e 21 Franco Willy.
Fortino: 16 e 21 «I Beniamini». Scuola ballo moderna gratuita.
Gaudio Danze: 16-21 Orch. Neve.
Gay Sala (veranda (via Pomba 7): ore 16,30 e 21 Orchestra Franchi.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16-21 Compl. Umberto.
La Cicala Danze Ristorante (Cavoretto): ore 16 e 21 Ferrarone.
La Perla: 16 e 21 Silvano Prati.
La Serenella: 16 e 21 Ferrarese.
Le Grillon Danze (Nichelino): ore 16 e 21 Orchestra «T.O. 4».
Lutrario: ore 16 e 21 Labardi, M. Carmen, scuola danze gratuita.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 16 e 21 Orchestra Carlo Mari.
Miraglio Danze, Argentero 4: 16-21
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270): 22-4 attraz. Dalilah e Bentybair, Orch. «I Campioni» e Rosaclot.
Orchidea Danze (Gotto 3, telefono 652-169): danze ore 21,30-0,30.
Principe: ore 16,30 e 21 Fasano.
Trocadero: 16,30; 21-2 Righi-Saitto
Zilio: Scuola ballo: Torino, v. Bonafous 5; Asti, corso Savona 106.

Chez Louis P. Tommaso 5: Attraz.
Colombia Danze: 22-4 attrazioni
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270): 22-4 attrazioni Paul Steffen, Orchestra «I Campioni» e Rosaclot.
Taverosita: 22 Attrazioni intern.

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA — Ore 16: dame [?] cavalieri [?] consumazione compresa. Ore 21 grande elegante serata Orch. Remo Ferrarese c. O. Perini

LA PERLA DANZE — 16 e 21 continua il successo di SILVANO PRATI. Al microfono: Edj Gelli e Gabbi

SALONE DANZE DE BENEDETTI — *P. Carignano 4 - Tel. 511-189*. Ore 21: serata di gala inaugurazione stagione 1960-61 con i: 5 Show + 1.

DANZE HOLLYWOOD — Successo Orch. Umberto c. Marina [?] Cav. [?] Dame 300 ingr. e cons. Ore 21 elegante serata danzante

FORTINO DANZE — 16-21 successo Orch. I Beniamini. Scuola ballo moderna gratuita.

LA ROTONDA VALENTINO — ore 16 e 21 trattenimenti con Full Jolly canta Carlo Cesano

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: La lunga notte del '43, Belinda Lee, G. Ferzetti, E. M. Salerno, G. Cervi. Viet. min. Orario: 14,30, 16,30, 18,20, 20,30 e 22,30.
Astor: «Ma non per me» Clark Gable, Carrol Baker, L. Palmer.
Corso: «Gli inesorabili». Burt Lancaster, Audrey Hepburn. Orario: 13,40 - 15,45 - 18 - 20,05 - 22,30.
Cristallo: «I dolci inganni» di A. Lattuada, con Christian Marquand, K. Spaak. Viet. minori.
Doria: «In punta di piedi» con Anthony Perkins e Jane Fonda.
Ideal: «Mondo perduto» sc. col., M. Rennie, C. Rains. Ult. giorno.
Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Or. 12 - 16 - 19 - 22.
Reposi: «A casa, dopo l'uragano» R. Mitchum, E. Parker, sc. col.
Romano: «L'avventura» di M. Antonioni con Monica Vitti; 4 premi Festival Cannes. Vietato. Orario: 14 - 16,40 - 19,30. Ultimo ore 22.
Vittoria: «Spionaggio al vertice» con Ernest Borgnine, K. Mathews.

Ariston: «In pieno sole» Alain Delon, M. Laforet, M. Ronet, col.
Arlecchino: «Il cerchio della violenza» Jeffrey Hunter Viet. min.
Augustus: «Whisky e gloria» con Alec Guinness, John Mills; colori.
Metropol (v. Pr. Tommaso 6, tel. 653-470): «Alamo» S. Hayden, E. Borgnine, D. Hummicutt. Regia di Lloyd, 3 pr. Oscar col. Ult. 22,15.
Nazionale: «Vento di tempesta» technic., C. Baker, R. Moore.
Torino: «Via Margutta» A. Lualdi, Y. Furneaux, G. Blain, Ap. 14.

Alexandra: «Caccia al marito», S. Mondaini, De Luca, W. Chiari.
Capitol: «Caccia al marito» sc. col. S. Mondaini, De Luca, Chiari.
Faro: «Caccia al marito» sc. col. S. Mondaini, L. De Luca, Chiari.
Fiamma: «Il mondo di notte» in cinemascope technicolor
Hollywood: «Labbra rosse» J. Valerie, G. Ferzetti, C. Kauffman
Maffei: «Paese che vai... vampiro che trovi» Riv. M. Ferrero - L. Grifi - P. Certini 15, 18 e 21,15.
«Tu che ne dici?» U. Tognazzi.
Jessica: «Tempesta sulla Cina» con James Stewart, Lisa Lu.
Orfeo (ex Sansoè, p.za Carlina): «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, G. Albertazzi
Principe: «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, Kauffman.
Statuto: «Tempesta sulla Cina» con James Stewart, Lisa Lu.

Adriana: «L'arciere del re» tech. sc., Robert Taylor, Kay Kendall.
Alcione «Apocalisse sul fiume giallo» Riv. P. Pieri-Roseto 15-18-21,15
Alpi: «Madri pericolose» Mina, Della Scala La vis, Torino.
La Perla: «Il mondo di notte» in cinemascope a colori.
Regina: «Strafbataillon 999».

Asti: «Le dritte» con P. Panelli, S. Mondaini, B. Valori. Apert. 14.
Cravenna: «Il boia» con Robert Taylor e Tina Louise. Ap. 16,30.
Milano: «Peccatori di Peyton» e «Fantasma nello spazio».
Olimpia: «Le orientali» col. sc.
Po: «La guida indiana» technic., con Clint Walker e John Russell.
P. Nuova: «Ponte su fiume Kwai» technicolor e «Compagno B».
S. Felice: «Meraviglioso paese» tech., Mitchum, London, Ap. 14,30.

Esperia: «Joselito» technic. sc.
Giardino: «Chi era quella signora?» T. Curtis, J. Leigh, Martin.
Italiano: «La mia terra» techn., con Rock Hudson e Jean Simmons.
Mirafiori: «Messalina» technic.
S. Rita: «Il viaggio» technicolor, con Debora Kerr e Yul Brynner.
Vinzaglio: «Piaceri dello scapolo» M. Carotenuto, S. Koscina. Viet.

Araldo: «I cosacchi» scope color, E. Purdom, J. Barrymore, G. Moll.
Eliseo: «La storia di Ruth» tech. S. Whitman, T. Tryon, Lindfors.
Fréjus: «David e Golia» sc. color, con Orson Welles, E. Rossi Drago.
Nuovo: «Jovanka e le altre» con S. Mangano, Gravina, Van Heflin.
S. Paolo: «Messalina venere imperatrice» tech. scope, Belinda Lee.

Belgio: «La cambiale» Gassman.
Carallo: «Gazebo» scope, Glenn Ford e Debbie Reynolds.
Eridano: «Ombre bianche» tech. scope. Anthony Quinn, Yoko Tani.
Oropa: «Duello al sole» techn., Gregory Peck, J. Jones, J. Cotten.
Radium: Sergente di legno, Lewis.
Rossini: «Cavalieri Nord-Ovest».
S. Giulia: «Battellieri del Volga» sc. col., J. Derek, E. Martinelli.
La Salle: «Tom e Jerry nella 3ª fantasia» cart. anim. col. cinemasc.
V. Veneto: «Figlio di Robin Hood» techn., Cornel Wilde, A. Louise.

Astra: «Uomo senza paura» tech. con Kirk Douglas e Jeanne Crain.
Bernini: «Come le foglie al vento» tech., R. Hudson, L. Bacall.
Cibrario: «Johnny indiano bianco» Parker, tech. «Fermati cow-boy».
Elios: «Salomone e la regina di Saba» Brynner, Lollobrigida, tec.
Esedra: Sorgente di legno, Lewis.
Europa: «Sfida dei fuorilegge».
Excelsior: «Chi era quella signora?» T. Curtis, D. Martin, Leigh.
Massena: «Tipi da spiaggia» col. U. Tognazzi, C. Martel, Masiero.
Odeon: «Audace colpo dei soliti ignoti» V. Gassman, N. Manfredi.
Star: «Messalina venere imperatrice» sc. col., B. Lee. Viet. min.

Adua: «Congiura di Montecristo» Clarke. Varietà Pepè La Mara.
Aurora: «Cord il bandito» tech. Joel Mac Crea, G. Talbott.
Barra: «Il boia» techn., Robert Taylor, Tina Louise, Parker.
Brescia: «Scandalo al sole» col., R. Egan, D. Mac Guire. Viet. min.
Châtillon: «Grande capitano» sc. col., M. Pavan, B. Davis, R. Stack.
Edelweiss: «Il selvaggio e l'innocente» tech. sc., S. Dee, Murphy
Eri-Dan: Quando sei bella Roma
Fartina: «Albero della vendetta» Scott. Varietà «Gambe al vento».
Lanteri: «Il viaggio» technicolor con Debora Kerr e Yul Brynner.
Maier: «Il barone» Jean Gabin
Nord: «Cordura» sc. col. Gary Cooper, Hayworth, Heflin, Hunter.
Palermo: Storia di Ruth, Lindfors
S. Gaetano: Spade insanguinate.
Sociale: «Vendetta di Ercole» con M. Forrest, Broderick Crawford.
Zenit: «Il segno di Zorro» con Tyrone Power e Linda Darnell.

Baretti: «Annibale» colori scope, con Victor Mature e Rita Gam.
Cabiria: «Salomone e regina di Saba» G. Lollobrigida, Y. Brynner, technic. scope. Ultimo 21,30.
Colosseo: «Il mondo di notte» in cinemascope technicolor.
Continental: «Svegliami quando è finito» Ernie Kovacs, M. Moore, Jack Warden, scope technicolor.
Flora: «Cadetti della 3ª brigata» techn. John Derek, Lynn.
Italia: «Ombre bianche» technic. scope. Anthony Quinn, Yoko Tani.
Lingotto: Soldati a cavallo col.
Moderno: «22 spie dell'Unione» e «Tigre di Eschnapur» techn.
Nizza: «David e Golia» technic. scope, con Orson Welles.
Piemonte: «Spada di Damasco» Rock Hudson, Piper Laurie, tech.
S. Carlo: Ivan figlio diavolo bianco
Spezia: «Figlio corsaro rosso» sc. tech. Lex Barker, Sylvia Lopez.

Diana: «Scandalo al sole» tech. D. Mc Guire, R. Egan, S. Dee.
Dora: «La cucaracha» tech. viet. Maria Felix, P. Armendariz.
Roma: «Hiroshima mon amour» di A. Resnais con Emanuelle Riva
Umbria: 2 film: «Ascoltami» e «Orest selvaggio» technicolor.

Alba: «Filibustieri della Martinica» technicolor, Belinda Lee.
Ambra: «Europa di notte» colori D. Modugno, Coccinelle.
Apollo: «La sposa bella» Ava Gardner, Dirk Bogarde, J. Cotten.
Cafasso: «Sfida di Zorro» e «Cenerentola» cart. anim. col. U. 21,30
Edera: «Joselito» scope technic.
Lucento: «La grande guerra» A. Sordi, Gassman, Mangano. Ul. 22.
Lutrario: «Notte grande assalto» sc. technic., A. Farnese, R. Dary.
Massaia: «Io e il colonnello».
Murialdo: «Caterina Sforza» sc. R. Risso, A. Farnese, V. Lisi.
Splendor: «Nostro agente all'Avana» sc., A. Guinness, M. O'Hara.

Lo «Stabile» torinese ad Asti per i cent'anni del teatro Alfieri

Asti, 15 ottobre.

Iniziano domani le celebrazioni per il centenario del teatro «Vittorio Alfieri», inaugurato nell'ottobre 1860. Per l'occasione, l'«Alfieri» ospiterà un ciclo di rappresentazioni presentato dal Teatro Stabile della Città di Torino. Domani domenica alle ore 21 verrà rappresentata «La giustizia» di Dessì.

Circolo della stampa — Il dibattito sul film «Rocco e i suoi fratelli», che doveva aver luogo questa sera, domenica, è sospeso per un'indisposizione del regista Luchino Visconti.

Anche le apparenze portano alla condanna

E' ingiuria grave al marito far visita all'amico di famiglia

Niente di male se il coniuge è stato preavvertito - Ma se l'incontro (del tutto innocente) è clandestino e viene a conoscenza di terzi, egli acquista le «sembianze del marito tradito»; e la sua dignità personale subisce un'intollerabile minorazione

Roma, ottobre.

Nel maestoso corso della patria giurisprudenza si è inserita questa decisione dei giudici di Perugia: *«Va pronunciata separazione personale per colpa della moglie che si intrattenga in un luogo distante dalla casa di abitazione con un amico di famiglia, senza renderne preventivamente edotto il marito, che, se preavvertito, non avrebbe dato il suo consenso».*

Decisamente, l'emancipazione della donna, o, per essere più precisi, il diritto ad una certa indipendenza, ad una certa libertà di atteggiamenti e di movimenti, che la donna sposata reclama e rivendica, in conformità alla svolta che gli usi ed i costumi hanno subìto in altri luoghi, è rallentata o contrastata, nel nostro paese, dai principi che sono alla base dell'ordinamento giuridico. Il marito non ha più, da noi, quel potere assoluto che gli era riconosciuto, ancora, dalla codificazione di ispirazione napoleonica, ma resta sempre il capo della famiglia; con diritti e prerogative che conferiscono piena legittimità ad ogni forma di controllo cui egli voglia sottoporre il comportamento della consorte.

La giurisprudenza è univoca nel riconoscere al marito il diritto di controllare la corrispondenza della moglie e, persino, di frugare nella sua borsetta. Ed ecco che l'odierna pronuncia vincola la moglie ad informare preventivamente il marito se ella vuol far visita ad un amico di famiglia. Alla stregua dei principi morali cui si ispira il diritto, nel regolare i rapporti fra i coniugi, non v'ha dubbio che la decisione non sia priva di logico fondamento. Dal resto i commentatori, sempre così solleciti e zelanti nel subissare di critiche e censure ogni orientamento giurisprudenziale che sia larvatamente in contrasto con il parere prevalente della dottrina e la ratio incoercibile della legge, non hanno sollevato eccezioni. Anzi, un giurista versatissimo nel diritto matrimoniale, Fausto Andreani, ha riconosciuto che, anche sotto il riflesso processuale, la sentenza è esatta.

E, qui, è necessario un chiarimento. La sentenza pronunciata dai giudici di Perugia è da segnalare non solo per quanto riguarda il merito, e, cioè, i limiti in cui ha da contenersi la vita di relazione della donna sposata, i rapporti che costei può intrattenere con i cosiddetti amici di famiglia (e tutti sanno che dagli amici di famiglia muovono i più pericolosi attentati alla sua virtù; che gli amici di famiglia sono i più insidiosi perturbatori e distruttori della pace che può esistere fra i coniugi). E' da segnalare, anche, per avere dato attuazione, nel procedimento che ha condotto alla formazione del giudizio, in una materia che attiene strettamente al diritto matrimoniale, al principio, secondo cui, come fonti di convincimento del giudice, possono essere utilizzati non soltanto i fatti di comune e generale cognizione, ma anche i fatti di notorietà più ristretta, limitata ad una determinata area e ad un circoscritto territorio di persone.

Ebbene, allorché la signora M. andò, un pomeriggio, a far visita ad un amico di famiglia, nell'alloggio di questo, in via V., ebbe a verificarsi questa imprevedibile e dannata fatalità. All'amico di famiglia andò a far visita anche la polizia. Nessuno può dire, e le carte processuali lo escludono, che ad indirizzare la polizia in via V. sia stato l'ignaro marito della signora. Ma la visita degli agenti ebbe per conseguenza di rendere notoria a tutti, ai casigliani ed agli abitanti del rione, la visita che la signora M. aveva fatto all'amico di famiglia. E questa notorietà — secondo i giudici — pur se ristretta alla zona dell'abitato, «può essere egualmente, siccome per i fatti di comune e generale cognizione, posta a fondamento dell'azione ai fini di valutare la gravità del comportamento del coniuge stesso». L'azione, naturalmente, era stata intrapresa dal marito, il sig. S., cui non era tardato a giungere l'eco del cicaleccio che la visita degli agenti aveva sollevato sulla visita fatta dalla consorte all'amico di famiglia.

Evocata in giudizio, la signora M. non ebbe difficoltà a confermare di esser stata a far visita all'amico di famiglia: avevano conversato piacevolmente, l'amico si era comportato correttamente e, dal resto, ella non avrebbe consentito che egli si abbandonasse ad un contegno sconveniente. L'ipotesi dell'adulterio era del tutto fantasiosa, assurda. Senonché la Cassazione ha insegnato che «un comportamento di *apparente* infedeltà coniugale, tale da dare all'altro coniuge, agli occhi dei terzi, le sembianze di coniuge tradito, conduce necessariamente alla minorazione della dignità personale del detto coniuge, che è elemento tipico della ingiuria, come motivo di separazione».

Nel solco di questi insegnamenti della Corte suprema, i giudici di Perugia han ritenuto che la visita fatta dalla signora M. all'amico di famiglia, senza averne preventivamente reso edotto il marito, «assume il carattere di ingiuria grave, più particolarmente per gli aspetti esteriori determinativi, nell'animo dei terzi che ne sono venuti a conoscenza, di considerazioni negative sulla fedeltà della signora». Fedele nella sostanza, ma infedele in apparenza; agli occhi dei terzi? Non conta. La Cassazione ha detto e ribadito da tempo che «la mancanza di prova di una relazione adulterina non esclude che una relazione amichevole, per gli aspetti esteriori con cui è stata coltivata, concreti un contegno del coniuge stesso improntato a colpa grave».

Francesco Argenta

Interrogazione su frodi alla Cassa del Mezzogiorno

Roma, 15 ottobre.

L'on. Preziosi (mon.) ha rivolto una interrogazione al ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno e ai ministri dell'Interno, delle Finanze e della Marina mercantile, «per conoscere se le autorità del governo abbiano qualche informazione — anche attraverso l'azione dei corpi istituzionalmente preposti alla tutela dell'ordine pubblico e alla repressione dei reati e delle frodi fiscali — delle denunce largamente diffuse nella pubblica opinione del litorale salernitano, circa l'esistenza di una vasta e bene organizzata attività per la frode dei contributi statali che la Cassa del Mezzogiorno destina all'incremento dell'attività peschereccia».

«Secondo tali voci — afferma l'interrogante — armatori, fornitori di materiale, dirigenti di cooperative pescatori ed altri individui sarebbero a capo di una vasta organizzazione che estenderebbe le sue trame dai paesi marittimi del Salernitano ad altre zone del territorio nazionale. La frode si svolgerebbe in tre momenti distinti che, ricollegati, metterebbero evidentemente in essere molteplici e continue estorsioni ai danni della Cassa per il Mezzogiorno con un giro di affari per centinaia di milioni».

«Data la gravità e la diffusione delle denunce surriferite — conclude l'interrogazione — il sottoscritto chiede agli on. ministri interrogati, ciascuno per il settore di competenza, quali indagini siano state eventualmente esperite, o essi ritengano opportuno ed urgente disporre, per accertare la consistenza di tali pubbliche voci e la loro corrispondenza a fatti reali».

La manodopera nel Mec

Approvato il progetto Petrilli per la libertà di circolazione

(Nostro servizio particolare)

Strasburgo, 15 ottobre.

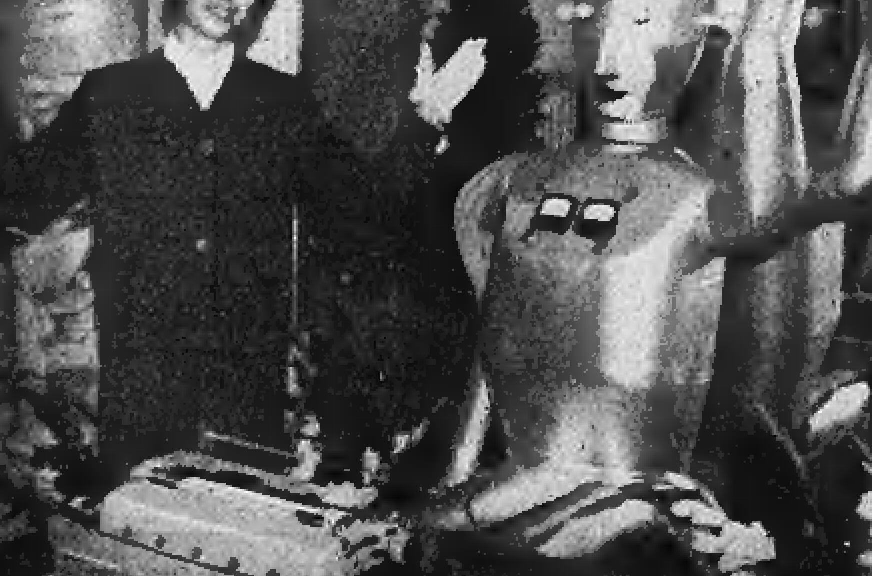
(b.) Una calda dimostrazione di simpatia ed un unanime successo di stima sono stati oggi tributati dall'Assemblea parlamentare europea al prof. Petrilli, che si accinge a lasciare la carica di responsabile degli affari sociali nella Commissione esecutiva della Comunità economica europea per assumere la presidenza dell'Iri. Il presidente dell'Assemblea ne ha dato l'annuncio al termine della seduta di stamane, nel corso della quale era stato completato il dibattito sulla relazione dell'on. Rubinacci, a nome della Commissione affari sociali dell'Assemblea, sul progetto di regolamento per la libera circolazione della mano d'opera all'interno della Comunità.

L'on. Rubinacci aveva praticamente dato l'adesione della Commissione parlamentare affari sociali all'intero progetto redatto proprio dal prof. Petrilli nella sua veste di responsabile degli Affari sociali della Commissione esecutiva della Cee. Il progetto è così stato approvato dall'Assemblea quasi all'unanimità.

Notevoli alcune dichiarazioni fatte nel corso del dibattito di stamane da Rubinacci e Petrilli. In base ad esse, risulta come sia inesatto, a proposito del regolamento sulla libera circolazione, parlare dell'Italia come della sola e della principale beneficiaria. Il problema della disponibilità di mano d'opera e dello stabilimento dei lavoratori nel territorio della Comunità è infatti altrettanto importante per gli Stati che soffrono di penuria di mano d'opera, di quanto non lo sia per gli Stati che ne hanno invece eccedenza. Il progetto Petrilli ha anche ricordato come alcune province italiane (Torino, Milano, ecc.) siano già nella fase di una vera e propria carenza di lavoratori qualificati e specializzati, fenomeno questo che tende ad ampliarsi anziché a scomparire.

Lo spirito del regolamento sulla libera circolazione della mano d'opera, hanno ribadito Rubinacci e Petrilli, tende ad affermare solennemente un diritto di cittadinanza europea di tutti i lavoratori dei sei Paesi. Non si deve però credere che l'avvenire ci conduca verso migrazioni di massa nell'ambito della Comunità. Al contrario la politica che intende perseguire la Commissione esecutiva della Cee ed alla quale l'Assemblea parlamentare europea si è associata, è quella di sviluppare al massimo l'istruzione e l'addestramento professionale dei lavoratori delle zone meno sviluppate, onde favorire l'afflusso in loco di capitali e di investimenti capaci di operare un elevamento del tenore di vita e delle strutture economiche e sociali di quelle regioni.

La dattilografa del futuro



Ad una mostra parigina di attrezzature per ufficio, cui partecipano mille espositori di 18 Paesi, è stato presentato un automa che vuol essere il simbolo di un futuro non lontano in cui anche le dattilografe saranno sostituite dalle macchine (Tel.)

Non si attenua l'ansia delle famiglie in Versilia

I bimbi colpiti dalla polio a Massa furono 13, di cui uno solo vaccinato

Purtroppo questo è una delle tre vittime: la madre esasperata non vuole che vengano fatte le iniezioni alla figlioletta che le rimane - Eppure la vaccinazione, praticata a tempo e con scrupolo, è un mezzo di difesa sicuramente efficace

(Dal nostro inviato speciale)

Massa, 15 ottobre.

Il medico provinciale ha esortato la popolazione a non allarmarsi per l'insorgere dei tredici casi di polio, perché «essendo isolati» non avrebbero alcun «rapporto epidemiologico», ed ha precisato che i tre bambini deceduti non erano vaccinati. L'affermazione del medico provinciale non corrisponde al vero: uno dei tre bimbi, Eliseo Smaniotto, di quattro anni, come ieri ha pubblicato La Stampa, *già aveva concluso il ciclo delle tre iniezioni. In questo mese avrebbero dovuto fargli la quarta, quella di richiamo.*

La vaccinazione comunque non è soltanto utile, ma necessaria. Però è bene sapere che il metodo Salk, a virus morti, non dà purtroppo l'immunità totale. Si ritiene che arrivi all'ottantacinque - novanta per cento. E' molto, anche se lascia una piccola zona di possibile morbilità. Inoltre la vaccinazione va fatta con le dovute norme, usando fiale sicuramente conservate. Invece non sempre il vaccino viene tenuto fresco in frigorifero.



Il piccolo Eliseo Smaniotto, di 4 anni (Telefoto)

Eliseo Smaniotto era un bel bambino, robusto, alto più di un metro. La madre oggi diceva, «Lo creda, era un fiore, guardi qui la sua fotografia. Esagero? Tutti me lo invidiavano. Aveva compiuto i quattro anni alla fine di settembre». La famiglia abita al terzo piano di via Palestro 17. Il padre lavora alla Riv. «Dapprima non volevamo farlo vaccinare, perché c'era tanta paura. Ma tutti insistevano che era bene farlo e ci decidemmo anche noi. La Riv vaccinava i figli dei dipendenti, ma l'ambulatorio era sempre affollato. In prima avevamo paura di farlo, dopo ci prese la paura di non arrivare in tempo, e allora ci rivolgemmo ad un medico privato, andando noi a comperare il vaccino in farmacia».

I coniugi Smaniotto hanno un'altra bambina di appena sei mesi. La madre se la teneva stretta stretta, coprendola tutta quanta con le braccia, solo lasciando intravedere i biondi capelli riccioluti. «Non mi si parli più di vaccinazione. Se la morte se la vuol prendere, se la prenda così». Parole di una donna esasperata da un atroce dolore. Ce ne siamo andati senza sapere che cosa dirle. Di fronte a tanta sofferenza non abbiamo osato ripetere la inutile frase: si faccia coraggio.

All'ospedale di Viareggio stamane hanno portato un altro piccino, ma non era polio. (L'ospedale di Viareggio è l'unico della Versilia che abbia un reparto pediatrico e per questo anche da Massa si portano là i bimbi ammalati). C'è tanta preoccupazione in giro ed il minimo malanno, la febbre più banale, viene guardata dai genitori ansiosi come preavviso del terribile male. E' probabile tuttavia che la morbilità già sia decresciuta.

L'andamento della polio è quanto mai strano e i periodi epidemiologici sopravvengono irregolari e imprevedibili. L'unico mezzo di lotta è la vaccinazione di tutti i bambini e di tutti i ragazzi. L'efficacia dei singoli è accresciuta se anche gli altri bambini sono immunizzati. Se in una città, in un centro abitato tutti i bambini sono vaccinati, tutti offrono resistenza al diffondersi del virus e quindi esso si sviluppa di meno, rimane più debole, perde la sua forza di aggressione. Gli specialisti insistono perché i genitori non soltanto facciano vaccinare i propri figli, ma perché inducano gli altri genitori a vaccinare i propri.

Nell'ultimo recente congresso di pediatria si è parlato della vaccinazione, e se tutti i partecipanti si sono detti concordi della sua utilità, molto si è discusso se fosse meglio proseguire con il vaccino Salk oppure adottare in Italia il vaccino Sabin. Il primo è a virus morti, assolutamente non pericoloso, però non offre garanzia di un'immunità completa. Tanto che si iniziò con una sola fiala, si passò a tre, ora si consiglia, a distanza di un anno, di farne una quarta di richiamo. E c'è chi ritiene sia prudente ricorrere ad una quinta e sesta iniezione distaccate negli anni.

Il vaccino Sabin invece usa virus vivi, attenuati nella loro vitalità. Si prende per bocca e segue, entrando nel corpo, la medesima via che con i cibi e con l'acqua segue il virus. Dovrebbe dare un'immunità totale, però c'è la paura che qualche volta, qualche rarissima volta, possa provocare una infezione vaccinica, ossia possa dare la malattia che invece dovrebbe combattere. Si fa anche l'ipotesi che i bambini vaccinati con virus vivi possano essere di pericolo per gli altri bambini non vaccinati. Allora è meglio continuare con il Salk, limitato nell'efficacia ma sicuramente non pericoloso, o adottare il Sabin di sicura immunità e correre qualche rischio?

Il ministro della Sanità senatore Giardina ha dichiarato che per ora l'uso del vaccino Sabin rimane proibito in Italia, anche se i suoi sostenitori gli hanno ricordato che esso è stato dato a milioni di bimbi in alcuni stati americani, in Russia, nella Svezia, in Australia con risultati ottimi. Alcuni clinici italiani sono convinti che per combattere in modo certo la polio ed evitare ogni rischio vaccinico si dovrebbe condurre a termine il ciclo delle tre o quattro iniezioni Salk e poi prendere il Sabin per bocca. La polio continua ad essere un pericolo. Anche in America si ha notizia di locali manifestazioni epidemiologiche. Bisogna condurre una lotta incessante, vaccinare tutti i bambini regolarmente a cominciare dai quattro-cinque mesi di età, e non affollare gli ambulatori soltanto quando i giornali pubblicano che nel tal luogo si sono avuti casi di paralisi o addirittura di morte. I genitori se ne facciano un dovere, a tutto vantaggio dei loro bimbi.

Giovanni Trovati

Bimbo morto a Firenze Aumento di casi a Milano

Firenze, 15 ottobre.

Un bimbo, Mario Mongatini di 3 anni da Sesto Fiorentino, è morto oggi all'ospedale Mayer, per la polio. Non era stato vaccinato. I primi sintomi del male apparvero dieci giorni fa.

Milano, 15 ottobre.

Il medico-capo del Comune ha rivelato che tre bimbi sono stati colpiti da polio al reparto dermatologico dell'Ospedale Maggiore e che uno di essi è morto. I casi in città sono in aumento: nel 1959 erano stati 14, mentre ora sono già [illegible].

Poemetti sui giornali sovietici per i "trionfi" di Kruscev all'Onu

Uno s'intitola *Ritorno* - «Tutto il pianeta si riempirà di robusti germogli di pace; non li soppianteranno le bugie» - Le sconfitte a New York presentate come vittorie

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 ottobre.

Kruscev ha ripreso a dirigere gli affari correnti del Cremlino, ma non è stato ancora annunciato se e quando parlerà, com'è tradizione ogni volta che il Capo del governo sovietico ritorna dall'estero, per dare conto al Paese dell'esito della sua missione all'Onu. I cittadini sovietici hanno potuto leggere oggi su tutti i giornali il testo integrale del suo ultimo discorso newyorkese, nel quale definì il Consiglio di sicurezza dell'Onu «una sputacchiera», e i risultati della votazione che seguì a quel discorso: 54 voti contro la proposta sovietica di discutere sulle vertenze dell'«U-2» e dell'«RB 47» in Assemblea, anziché in Commissione, 32 astensioni e soltanto 10 voti a favore (i 9 Paesi comunisti più Cuba). Anche l'ultima competizione, dunque, si è conclusa come le precedenti sul caso Hammarskjoeld, sulla questione cinese e sul piano per il disarmo: si è accentuata, anzi la condizione di minoranza del blocco sovietico, isolato dai neutrali.

Non è facile, naturalmente, raccogliere qui a Mosca indicazioni sicure e probanti sulle opinioni che i cittadini interessati alla vicenda politica nutrono circa il modo in cui è stata condotta la «battaglia dell'Onu». Le fonti ufficiali tacciono o ripetono vagamente che l'avvenire ripagherà dei torti del presente, mentre i giornali applaudono con il consueto zelo tutto quanto Kruscev ha fatto e ha detto.

Una parte della stampa giunge persino a dedicare poemetti al Capo del governo sovietico. La *Literaturnaja Gazeta* ha pubblicato stamattina in prima pagina, sotto il titolo «Ritorno», i seguenti versi in onore di Kruscev: «Si sono levate le braccia in gesto di saluto — come frumento agitato dal vento. — Le mani sono simili alle spighe — spighe con grani di luce e di verità. — E da questo campo che il seminatore — aveva preso le sue sementi. — Fece seminagioni, instancabile — con sicurezza e pazienza. — Tutto il pianeta — si riempirà di robusti germogli di pace. — Non li soppianteranno le bugie! — Non hanno più forza per farlo! Nuovi tempi!».

Le poesie dedicate a capi di governo conducono lontano. Si comincia di nuovo. In attesa del pubblico rapporto di Kruscev, questo poemetto ufficiale è il fatto del giorno, che da solo illustra più di ogni analisi la distanza che separa New York da Mosca.

Alberto Ronchey

Per altri due americani chiesta la pena capitale a Cuba

L'Avana, 15 ottobre.

Tre cittadini americani sono stati processati oggi sotto l'accusa di aver preso parte all'«invasione» di Cuba. Per due di essi il pubblico ministero ha chiesto la condanna a morte: sono Allen Dale Thompson e Robert Otis Fuller, processati a Santiago insieme a due cubani che devono rispondere della stessa accusa.

Orrendi episodi rievocati al Tribunale di Düsseldorf

L'ergastolo ai due nazisti che massacrarono tremila internati

E' il massimo della pena previsto dal codice tedesco - Uno degli sterminatori un giorno indossò il camice del medico e, simulando una visita, fece spogliare 30 detenuti: li uccise ad uno ad uno con il colpo alla nuca - Cinque anni ad un complice

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 ottobre.

August Höhn, di 56 anni, e Otto Böhm, di 70, due ex-ufficiali delle SS responsabili delle stragi di tremila internati nel «lager» di Sachsenhausen, presso Berlino, sono stati condannati oggi all'ergastolo dal tribunale di Düsseldorf: è la pena massima prevista dal codice tedesco, essendo stata abrogata dopo la guerra la condanna a morte. Coi due aguzzini è stato pure condannato un loro complice, il cinquantenne Horst Hempel, cui sono stati inflitti appena cinque anni di prigione (e non li sconterà neppure perché gli viene calcolato come periodo di detenzione preventiva quello, appunto di cinque anni, trascorso in un campo di concentramento nell'Unione Sovietica).

Tutti e tre gli accusati dopo la guerra caddero nelle mani dei russi: l'Höhn e il Böhm vennero dapprima condannati a morte per crimini di guerra, quindi la pena venne commutata. Infine furono rimpatriati, dietro impegno, però, del governo di Bonn di far istruire un nuovo processo a loro carico, ciò che è ora avvenuto.

«La figura più bieca di questo processo è il Böhm» ha detto il presidente del Tribunale nel leggere la sentenza. Per comodità di procedura la Corte non ha preso in esame tutti i delitti consumati da lui e dai suoi colleghi, ed ha preferito limitarsi ad un certo numero di casi, quel tanto, insomma, che bastava per mandarli all'ergastolo. Böhm è stato riconosciuto colpevole di 41 omicidi e di cinque concorsi in omicidio: tra gli episodi più orrendi, di cui egli fu protagonista, il presidente della Corte ha ricordato il massacro di una trentina di internati.

Per non creare sospetti nelle vittime, il Böhm indossò un camice spacciandosi per medico e, simulando una visita sanitaria, fece spogliare le sue vittime, uccidendole quindi ad una ad una a colpi di rivoltella. Un'altra volta mandò nelle camere a gas due prigionieri per «far bella figura» col comandante del «lager» ed accattivarsene così le simpatie.

Anche l'Höhn partecipò direttamente alle stragi dei tremila prigionieri prima dell'arrivo degli alleati. Uccise, fra l'altro, a colpi di pistola un gruppo d'internati russi. I prigionieri dovettero mettersi in fila con le spalle contro una staccionata, poi attraverso dei fori in corrispondenza delle loro teste gli uomini delle SS, fra cui appunto l'Höhn, spararono alle vittime. L'Höhn è stato riconosciuto colpevole di otto omicidi e di cinque concorsi in omicidio.

Testimoni apparsi al processo di Düsseldorf hanno ricordato le stragi in massa nelle camere a gas, le marce forzate di migliaia di prigionieri di altri «lager» trasferiti per il loro sterminio a quello di Sachsenhausen. Essi dovevano camminare intere giornate nel gelo, senza cibo e con pochi stracci addosso: i deboli, quelli che cadevano strada facendo, venivano uccisi sul posto. Anche gli imputati di Düsseldorf diedero quello che essi hanno cinicamente definito il «colpo di grazia» a parecchie vittime, durante le loro marce di trasferimento. Una delle torture rievocate nel processo consisteva poi nel far camminare i prigionieri per chilometri e chilometri al giorno all'interno del campo, per provare la resistenza delle suole di scarpe destinate all'esercito; si riusciva così a stabilire «in pratica» quanto avrebbero durato quei tipi di calzature.

m. c.

Gli incidenti stradali sono in forte aumento

172.881 nei primi 8 mesi del '60 contro 145.891 nello stesso periodo del '59 - I morti 5077, i feriti 128.980

Roma, 15 ottobre.

In base ai dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica il numero degli incidenti stradali avvenuti nel periodo gennaio-agosto 1960 è risultato di 172.881 contro 145.891 nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente con un aumento del 18,5 per cento.

Il numero dei morti causato da tali incidenti è stato di 5077 contro 4639 dello stesso periodo dell'anno precedente con un aumento del 9,4 per cento; quello dei feriti di 128.980 contro 111.180 con un aumento del 16 per cento nei confronti dello stesso periodo del 1959.

Nel mese di agosto 1960 il numero degli incidenti è risultato di 26.280 con un aumento del 35,7 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il numero dei morti è stato di 965 con un aumento del 30,4 per cento e quello dei feriti di 22.448 con un aumento del 31 per cento nei confronti dell'agosto 1959.

Nel comune di Roma gli incidenti nel periodo gennaio-agosto 1960 sono stati 21.940 con 186 morti e 16.164 feriti contro 25.394 con 151 morti e 13.852 feriti nel corrispondente periodo del 1959.

Nel comune di Milano gli incidenti sono stati 18.856 con 89 morti e 10.487 feriti contro 16.715 con 82 morti e 8832 feriti nel periodo gennaio-agosto 1959.



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A prezzi imbattibili scrivanie ogni misura, librerie, sedie tipo Vienna. Sacchetto, Bellezia 8. 23166

ACQUISTIAMO macchina occasione Ritmobili 740 per punti punto a zelialo. Scrivere: Molenda, via Balme 52, Torino, telefono 70-306. A87670

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura isolatori contatori. Sarneco, [illegible] Vercelli 88. Tel. 21-836.

CATENE estere e nazionali per auto moto industria. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 23168

CERCO sega circolare doppio uso, cantiere, usata. Telef. [illegible] A87457

COMPERO se occasione forno pasticceria 2 camere metri 1,50 radiana, impastatrice litri 60. Telefonare 290-583.

[illegible] cubitale pere e mamate tubi e grande, laminatoi spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 254

OFFICINA liquida torni paralleli revolver pulitrici smerigliatrici rettifiche. San Secondo 29. A86526

PICCOLO spaciatore thermostatic cuoce muro vendesi. Telefonare 280-077.

PIEGATUBI mano, 50 mm., vendo nuova. Telef. 699-680. A86221

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Colvoli 32, telef. 683-511.

TRASFORMATORI consegna pronta costruzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, fugg. Panizza Agliella, telefono 483-360, 481-012. 271

VENDESI materiale edile per ponti; puntelli in ferro, ecc. Telef. 341-108.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILI artigiani edili convenientemente costruiscono riparano rimodernano. Preventivi gratis. Telefonare 741-176.

BANCHI frigoriferi tutti generi, arredamenti negozi completi eseguiamo. Telefonare 306-152. A8329

DISPONENDO tempo libero locali ed attrezzatura idonei cerco piccoli montaggi elettrici a domicilio. Scrivere D'Agostino, Generale Perotti 7. Tel. 751-089 Regina Margherita. A87208

OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» luminosissimi esame vista autorizzato minimo S. Massimo 42. 27074

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 26 h. prossima cessazione commerciale svendono ultimati. Favolosissime occasioni. Visitateci. risparmierete. Ritenetesi negozio alloggio licenza. 17199

PER accurati lavori decorazione lucidatura piombo piastrellatura in genere. Telefonare 44-660. 585

RADIO riparazioni, accurate, sollecite, laboratorio specializzato, Dominago. Telefonare 620-690. A86828

RIMODERNAMENTO completo alloggi. Pavimentazioni, piastrellamenti, impianti idraulici, elettrici, riscaldamento. Opere murarie. Decorazioni. Tel. [illegible]

SPECIALIZZATO pavimentazione, piastrellatura, rivestimento facciate, lavori edili in genere. Telefonare 599-580.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. [illegible] p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti [illegible] rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Serietà correttezza segretezza. Fin.Cu.Tex., piazza Statuto 24, ang. S. Donato. Telefono 47-346. 729

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza, AFIA, Pietro Micca 19, Torino. Tel. 40-632.

A alti redditi cediamo ufficio rappresentanze, istituto primario d'informazioni, istituto massoterapico, centrali trattoria comm. Anglesio Nizza 9 533

A Sanremo cedo causa grave malattia grande bar-ristorante prezzo mite. Rossignoli, corso Mazzini 61. 28216

A 1.400.000 commestibile alloggio 18.000 mensili occasione; bottiglieria 4.000.000, dilazione gerenza cambio con cascina, alloggio. Corso Regina 68, Toppino.

A 1.700.000 cediamo commestibile drogheria centrale, modernissimo con grandiose vetrine, eventualmente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 1039

ABBIAMO rivendita pane 200 kg., alloggio, urge cedere Pizzorno, Garibaldi 5.

AFFARE, cedesi albergo ristorante bar, capienza [illegible] letti, ampliabile, privilegiata posizione fronte mare (via Aurelia). Senzi, Diano Marina. 28216

AFFARONE causa malattia cedesi negozio elettricista ben avviato. Telefonare 297-117. A86811

AFFARONE causa salute bloccasi nuova salumeria. Tel. 290-347. A88524

AFFIDASI gerenza avviatissima drogheria, alloggio, minima pretese. Riva, Mazzini 1. 1039

AFFIDASI la gerenza bar vicino Italia '61 cauzionando. Telefonare 653-384.

AGNELLERIA avviata cedesi, ottima posizione. Telefonare 874-886. A87026

ANTICA ditta cerca socio collaboratore attivo preferibilmente farmacista. Telefonare 519-593. A85243

ARCIOCCASIONE cediamo bar 3 milioni 500.000; altro incasso 40.000; salumeria incasso 50.000, 1.800.000; drogheria 1.500.000. Telefonare 553-007.

ATTENZIONE: Arredatissimo negozio confezioni abbigliamento femminile, zona forte passaggio anche adatto calzoleria, radio dischi, plastica, retro abitabile, servizi, affitto mite, cedesi occasionissima. 250.000, Balma, Sacchi 34. 35

ATTENZIONE. Caffè angolare, reddito mensile 350.000 alloggio, cedesi 5 milioni 900.000 dilazione pagamento eventuale gestione. Balma, Sacchi 34. 35

ATTENZIONE moderna latteria alloggio, 150 litri giornalieri, incasso 35.000 cedesi causa malattia 3.400.000. Balma, Sacchi 34. 35

AUTORIMESSA moderna 150 macchine e lunga locazione, reddito dimostrabile 750.000 mensili 3.800.000; altra 7 milioni. Balma, Sacchi 34. 35

AUTORIMESSA grandiosa notevole lavoro otto mila contratto novennale cedesi. Telefonare 519-770. 46

AUTORIMESSA zona Crocetta, capacità 110 macchine completa, salone esposizione tre lato livello strada. Utile 350.000 mensili, affarissimo, cede 5.000.000 Gabetti, XX [illegible] 17 [illegible]

AUTORIMESSA 40 [illegible], 20 moto forte lavoro cedesi convenienza. Telefonare 758-013. A87760

AVVIATO drogheria semanti erboristeria cedesi. Botta, via Balme 35, Torino.

AVVIATO laboratorio pelletterie Rivarolo completo attrezzatura cedesi un milione più merce, giro affari dodici milioni annui. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8274 — Torino». A87662

AVVIATO negozio vendita degustazione vini vendesi. Eventuale gerenza scopo acquisto. Telefono 400-196. A86415

BAR superalcolici biliardo cedesi direttamente con patentino tabacchi. Telefonare 380-706. A87672

BOLLETTONE superalcolico, privilegiato, vendo 1.800.000 vera occasione. Croselto, Bogino 10. 995

DALZOLAIO zona centralissima lavoro commerciabile, attrezzatura perfetta cedesi 500.000. Telefonare 828-382. 890

CAUSA impegni cedo bar angolare barriera Milano 3.500.000. Telef. 86-988.

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio maglieria biancheria confezioni merceria. Telefonare 30-094. [illegible]

CAUSA malattia cedo negozio frattaglie con frigorifero, via Frejus. Tel. 374-749

CAVALLERA, Saluzzo 21. Profumeria [illegible] 20.000 posizione fortissimo sviluppo. Permutasi alloggio. [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21. Elettrodomestici, televisione articoli elettricità centralissimo [illegible] 2.500.000 [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commestibili, drogheria, fortissimo incasso. Fitto 25 mila cedesi facilitando. [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria angolare, alloggio incasso [illegible]. Cedesi ritiro commercio. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere [illegible] Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI agnelleria zona molto sviluppata. San Paolo, telefono 350-011.

CEDESI avviatissimo commestibile drogheria, alloggio, motivi salute affare Telefonare 779-815. 555

CEDESI gerenza latteria nuova apertura. Telefonare 293-271. AA277

CEDESI importante ufficio informazioni, vasta clientela, forte reddito, 20 anni attività, archivio aggiornatissimo, fortuna sicura per famiglia. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 583

CEDESI in affitto avviato ristorante ottima zona commerciale. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 493 — Torino» 312

CEDESI negozio adatto qualunque genere, retro abitabile, libero subito. Telefonare 290-537. A87905

CEDESI negozio pelletteria, angolare, con laboratorio zona Vanchiglia, un milione oltre merce. Tel. 522-123 ore 12-15.

CEDESI permesso cereali, sementi, concimi minuto e ingrosso con rilievo merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1178 — Torino». [illegible]

CEDESI urgentemente orologeria oreficeria centrale. Possibilità ampliamento. Telefonare 687-115. [illegible]

CENTRAL[illegible] gruppo [illegible] affiliati a grande industria buon reddito vendesi 30.000.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 683-328. 460

CERCA socio avviatissima industria articoli sportivi pelle, capitale minimo 25-30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino». A87685

CERCANSI gerenti per latteria, commestibili, bar, rivendita pane. Buonissime condizioni. Croselto, Bogino 10. 995

CERCASI gerente per bar con totocalcio. Telefonare 703-404. A87508

CERCASI gerenza rivendita pane latteria con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1200 — Torino». A87471

CERCO seria fidata collaboratrice per negozio elegante centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1314 — Torino».

COMMESTIBILE centrale lavoro aumentabile occasione cedo oppure cerco commessa assuntrice abilissima. Tel. 661-791.

CONIUGI gerenti cercansi, Castagno, Raffaele Cadorna 28, tel. 308-601

CRAVENZOLA, Carnale 40, assume incarichi cessioni rilievi negozi aziende pratiche volturazioni. 685

CREDITI recupero celermente, pagamento se esito positivo. Telef. 40-434.

DENTISTA cerca da medico provincia seria collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino». A87607

DENTISTA vende studio avviato. Riunito ENDA. Vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9053 — Torino».

DROGHERIA commestibile angolare incasso 80.000 dimostrabili cedo 2.500.000. Croselto, Bogino 10. 995

DROGHERIA, quarantanni attività, cedesi per ritiro commercio. Tel. 568-573.

DROGHERIA torrefazione avviatissima angolare, S. Paolo, cedo causa salute. Telefonare 383-763. A87232

DUE negozi nobiltà vendo 3.500.000 zona piazza Vittorio. Telefonare 80-077. 51

ELETTROLAVAGGIO secco centralissimo avviatissimo cedesi urgentissimo occasione. Telefon. pasti 533-546. A87023

ESPERTA camiciaia apportando un milione cerca associazione attiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9060 — Torino».

FAMIGLIA praticissima, cauzionando, gestirebbe bar eventualmente apprezzo rilevandolo. Telefonare 798-407.

FIORI cedo negozio sul corso, causa malattia. Telef. 21-167. A86401

FOTOGRAFIA studio negozio avviamento decennale cedesi causa trasferimento. Telefonare 278-840. A87767

GENOVA cedesi attrezzatissima falegnameria specializzata fabbricazione serramenti, importante clientela. Cassetta 1485 C. Sip. Genova. 28214

GENOVA cedesi merceria ricchissima licenza vasti locali, mite pretese. Zunino, via Polleri 10 R. Genova. 26247

GERENZA avviato bar superalcolici zona Mirafiori cedesi ottime condizioni. Telefonare 563-034. A88233

GIORNALI centrale 500 copie reddito 200.000 mensili cedesi 3.[illegible]. Frana, del Carmine 28. 969

IMPRESA costruzioni stradali acquedotti affini esaminerebbe combinazione socio con capitali per sviluppo attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5383 — Torino». A88990

IFIMA finanzia possessori immobili redditieri. Via Mercanti 18 709

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 709

IFIMA riserva a banca[ri] prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a [illegible]. Via Mercanti 18, telefono 40-879. 709

LATTERIA avviatissima molto bene attrezzata [illegible] litri, incasso 60.000 media giornaliera vendo. Esclusi intermediari. Tel. [illegible] A87511

LATTERIA bar litri 220, incasso 40.000 dimostrabili, possibilità ulteriore sviluppo, cede 4.500.000. Gabetti, Carducci 182

LATTERIA litri 220 forte incasso cedesi 3.800.000. Frana, del Carmine 28.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera. Saluzzo 21. 1914

MACELLERIA bovina suina modernissima cedesi riviera. Telefonare 381-881.

MACELLERIA bovina zona signorile avviata cedesi motivi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8072 — Torino».

MOTIVI famigliari urge cedere avviata tintostireria, Corso Reg. Margherita 24.

NEGOZIO [illegible] Lingotto grande retro sicuro avvenire cedesi 700.000. Telefonare 515-770. 46

NEGOZIO foderami tessuti cotone, retro, cucina cedesi affitto 20.000. Tel. 388-798.

OCCASIONISSIMA causa età, vendesi tipografia completamente attrezzata, centro Torino. Telef. 570-768. A85643

PANETTERIA forno grande Barriera Milano 3 q.li, causa servizio militare dilazionando cedesi, affarone. Telefonare 521-626, 890-361. A87598

PANETTERIA forno nafta 3 q.li, negozio, cedesi 12.000.000. Agevolazioni. Frana, del Carmine 28. 969

PETTINATRICE causa espatrio cedesi o gestione 2 locali arredati modernissimi. Telefonare 53-594. A87468

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. «Fin.Cu.Tex.» piazza Statuto 24 ang. S. Donato, telefono 47-346. 698

PROFUMERIA e laboratorio pettinatrice, zona commerciale affidasi gerenza, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5411 — Torino». A86836

RIVENDITA pane commestibile avviatissima affitto mille cedesi. Tel. 276-686.

RIVENDITA pane modernissima kg. 200 alloggio cedesi 6.400.000; altra 3.000.000 Frana, del Carmine 28. 969

SALUMERIA angolare vendo urge motivi famigliari, cambio terreni casetta. Telefonare 756-187. A87667

SANREMO cedo bar-ristorante [illegible] Mercato. Straffonello, Mattsotti 97, Sanremo. 28165

(Continua a pag. 9)

I dirigenti del Cepes riuniti a Borgo a Mozzano

Invito ai giovani di «imparare un mestiere»

Un vasto programma di "corsi filmati,, per l'orientamento e la preparazione professionale - Nuovi esperimenti in Italia di assistenza tecnica all'agricoltura "I nostri prodotti devono mettersi in grado di concorrere con gli altri del Mec,,

(Dal nostro inviato speciale)
Borgo a Mozzano, 15 ott.

Nella sua riunione di oggi a Borgo a Mozzano, il Consiglio direttivo del Comitato europeo per il progresso economico e sociale (Cepes) non si è limitato a dare un riconoscimento formale dei sorprendenti risultati ottenuti dalla Shell italiana con la sua iniziativa, da noi illustrata ieri, per il miglioramento delle colture e delle condizioni di vita in questo paese contadino della Garfagnana, e ad additarla come esempio di «formazione globale in campo agricolo», ma ha tracciato un bilancio della attività svolta ed un programma di quella futura.

Nella direttiva fissata dal suo congresso di Palermo — «è indispensabile anzitutto formare l'uomo» — il Cepes intende intensificare la sua complessa opera per orientare in primo luogo le famiglie, i giovani, i lavoratori in genere sulle professioni da scegliere. Si ricorderà il grande successo della trasmissione televisiva «Un domani per i nostri figli»: ai film ed alla televisione, come ai mezzi nuovi e più moderni, il comitato è ricorso molto e con ottimo esito. Sono stati presentati oggi a Borgo a Mozzano due eccellenti «corsi filmati», ciascuno articolato in varie sezioni o lezioni: una «grammatica del fresatore» (realizzata dalla Fiat) ed una «agronomia elementare» (Montecatini).

Altri analoghi «corsi filmati» sono già pronti o in corso di preparazione: «grammatiche» del trattorista (Esso Standard), dell'aggiustatore (Necchi), del motoriparatore (Guzzi), per operai edili (Italcementi), di economia domestica (C.g.e.) e per l'orientamento nella scelta e nella qualificazione dei mestieri e delle professioni (Shell italiana).

Su quest'ultimo in particolare il Cepes ha richiamato oggi l'attenzione mettendolo a disposizione di chiunque voglia collaborare a diffondere il principio che per inserirsi proficuamente nell'attività produttiva non basta soltanto la buona volontà ma è indispensabile a tutti i livelli una preparazione adeguata qualitativamente e quantitativamente alle reali possibilità di assorbimento delle forze di lavoro.

E' un vero e proprio appello quello che i dirigenti del Cepes hanno lanciato oggi alle autorità ed all'opinione pubblica per orientare i giovani a fare le giuste scelte ed a conseguire le relative qualificazioni. «L'occasione offerta dalla congiuntura nazionale ed internazionale a chi cerca lavoro è unica. Nei Paesi occidentali da oggi al 1965 scendono, infatti, in campo le leve dei lavoratori nati fra il 1940 e il 1945, molto meno numerose delle precedenti e comunque insufficienti ai bisogni produttivi dei rispettivi Paesi. Per almeno quattro anni quindi vi sarà in quei Paesi una vivace richiesta di manodopera che le nostre forze di lavoro eccedenti potrebbero soddisfare con vantaggio e benessere per i singoli e per il Paese, a patto che gli interessati conoscano bene il loro mestiere o abbiano almeno una prima solida qualificazione».

Sul piano pratico il Cepes anche in base al felice esperimento di Borgo a Mozzano ha deciso di potenziare, insieme al «Centro per il progresso educativo», la sua azione nel settore agricolo nelle varie «zone operative» da esso già organizzate (Piemonte, Oltrepò Pavese, Travigiano, Emilia, Basso Molise, Lucania, Sardegna, Sicilia). La consociata Esso Standard in particolare attuerà un programma combinato di assistenza tecnica in due comuni, a Castelfranco Veneto e a Potenza. In una zona particolarmente delicata, a Savignano di Puglia, il Cepes effettuerà un esperimento pilota affrontando il problema della riorganizzazione, attraverso forme cooperative, di quella piccola proprietà fondiaria polverizzata «che costituisce un assurdo dal punto di vista tecnico ed un grave pericolo economico e sociale».

Tra gli altri punti fissati oggi dal Comitato — ognuno dei quali richiederebbe ampia trattazione — ricorderemo solo quello relativo alla «necessità di uno sviluppo dell'elettrificazione in agricoltura, paurosamente arretrata in Italia rispetto ad altri Paesi e soprattutto a quelli del Mercato comune nei quali i nostri prodotti devono mettersi in grado di concorrere con quelli locali».

In tema di Mercato comune, e in vista di prossime importanti riunioni fra delegati del Cepes e loro colleghi di analoghi organismi francesi, tedeschi, inglesi, svedesi, americani, il Consiglio ha riaffermato oggi «la funzione insostituibile della Comunità economica europea come perno della solidarietà atlantica, da rafforzare quindi non solo come istituzione mercantilistica ma come unità economica e sociale, premessa all'unità politica europea» «In particolare all'Italia, si è concluso, spetta una funzione equilibratrice in Europa — ad esempio fra Germania e Francia — e nel mondo occidentale, con il mantenimento ed il rafforzamento di sempre più stretti legami d'amicizia con tutti gli altri Paesi atlantici e soprattutto con gli Stati Uniti d'America».

g. gi.

Le relazioni al congresso sui problemi dell'olio

Bari, 15 agosto.

Ogni olio al suo posto, ognuno col suo certificato di nascita e con le sue caratteristiche: questo — ha detto il sottosegretario all'Agricoltura sen. Salari, parlando al quinto Congresso per lo studio delle sostanze grasse — è il punto più importante del problema oleario, un problema che è soprattutto di onestà e di moralità, perché i membri della numerosa «famiglia» dei grassi, tutti ugualmente utili, hanno cercato di sopraffarsi assumendo le caratteristiche del fratello maggiore e più nobile, cioè dell'olio d'oliva. Per porre riparo a questa situazione veramente grave, il governo si affida alla vostra appassionata fatica.

Nel corso dei lavori, svoltisi a sezioni riunite, è stato deciso che Bari avrà un centro di studi chimico-analitici inteso ad esaminare tutti i problemi che interessano l'olio di oliva, al fine di realizzare una efficace difesa del prodotto ed a fornire probanti elementi per la sua genuinità. La relazione conclusiva è stata tenuta dal prof. Montefredine.

Al processo per concussione

Depone la consorte dell'industriale fallito

Genova, 15 ottobre.

Al processo per concussione continuata, nel quale sono imputati due commercialisti e un industriale genovese, è stata udita stamane come testimone la signora Maria Noviello, consorte dell'industriale Gaudenzio Locani. La deposizione della signora Locani proseguirà lunedì. Fin dalle prime battute la teste ha fatto una serie di interessanti affermazioni, anche perché, aiutando il marito nella direzione della raffineria di petrolio, assistette a diversi colloqui fra il Locani, l'industriale Oliva e il commercialista Marcenaro.

La signora ha dichiarato che l'Oliva, dopo essere intervenuto nel fallimento in veste di «filantropo», presentò a lei ed a suo marito un rendiconto dal quale risultava che il Locani aveva debiti, nei confronti dell'industriale, per un ammontare di 70 milioni. «Sa, signor presidente — ha esclamato la signora Noviello — che l'Oliva aveva conteggiato anche gli interessi del denaro prestatoci da lui e dal suo socio ed anche la parcella, di 3 milioni, del commercialista Marcenaro?».

La teste ha poi subito un confronto con il commercialista Olivari, avendo dichiarato che costui, invitato ad occuparsi del fallimento dell'azienda Locani, si era ricusato dicendo: «Tengo al mio buon nome e non voglio immischiarmi in una faccenda simile!». Il commercialista ha smentito di aver fatto questa affermazione, ma la teste lo ha ribadito energicamente, esibendo poi al Tribunale un voluminoso pacco di documenti.

In libertà dopo la sentenza



Un'ora dopo la condanna, l'attore John Barrymore è stato rimesso in libertà (Tel.)

Dopo la rissa in via Veneto e la scenata al Commissariato

L'attore John Barrymore condannato a otto mesi di carcere per gli insulti agli agenti

Al centro del dibattito il quesito se lo squallido personaggio di Hollywood avesse o no pronunciato l'epiteto "sons of bitch,, - Il tribunale accorda all'imputato la sospensione della pena - Assolti la fidanzata e il futuro suocero e multati altri 4 giovani coinvolti nei disordini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 ottobre.

Per John Barrymore junior l'avventura si è praticamente conclusa con otto giorni di reclusione. Arrestato venerdì della scorsa settimana insieme con la fidanzata Gaby Palazzoli, il futuro suocero e i due futuri cognati, questa sera l'attore americano ha riacquistato la libertà. Il Tribunale, ritenendolo responsabile di aver oltraggiato gli agenti che lo avevano fermato e di aver opposto resistenza (e assolvendolo invece dall'altra accusa di aver partecipato ad una rissa), lo ha condannato complessivamente ad otto mesi di reclusione; ma per i suoi buoni precedenti, il discendente della più importante famiglia d'attori di Hollywood, ha ottenuto che la pena venisse sospesa. Lunedì, John Barrymore potrà tornare al suo lavoro a Cinecittà e al più presto celebrare quelle nozze che era stato costretto a rinviare in seguito allo sciagurato episodio di cui è stato protagonista una settimana fa negli uffici del commissariato di P. S. al quartiere Trionfale. Sia la fidanzata, l'ex-indossatrice Gaby Palazzoli, sia il futuro suocero, Manrico Palazzoli, sono stati prosciolti. Quanto a quelli che saranno i suoi cognati, Maurizio ed Ermanno Palazzoli, sono stati ritenuti responsabili di rissa semplice e condannati a 12 mila lire di multa. Per il medesimo reato sono stati puniti con la multa di 12 mila lire due dei tre giovanotti che il pomeriggio di venerdì scorso beffeggiarono e aggredirono l'attore, Amedeo ed Umberto Laurini.

Che cosa accadde quel pomeriggio? John Barrymore era in macchina in via Veneto con la fidanzata e i fratelli di questa, quando alcuni giovanotti a bordo di un'altra automobile cominciarono a schernirlo. Il personaggio dalla barba fluente, pallido, smunto, vestito in modo notevolmente eccentrico si prestava alla battuta mordente. I primi a reagire furono i fratelli della fidanzata. E' fu una reazione vivace; alle parole seguirono ben presto i pugni. Per risolvere l'incidente i due Palazzoli e i tre sbeffeggiatori andarono al commissariato di P. S. dove gli agenti, prima ancora di prendere in esame il caso, ritennero opportuno chiudere tutti nella cella di sicurezza.

Poiché dopo un paio d'ore Maurizio ed Ermanno non erano ancora tornati a casa, preoccupata, Gabriella Palazzoli, insieme con il padre e il fidanzato, si recò al commissariato.

E' a questo punto che le versioni dell'episodio divergono. «Quando arrivai, sentii mio fratello Maurizio — ha spiegato ai giudici del Tribunale Gaby Palazzoli — gridare aiuto. Gli stavo raccomandando di stare calmo quando un agente mi diede una spinta. Fu allora che il mio fidanzato intervenne. Alcuni agenti lo presero per il bavero della giacca. John cercò di spiegare che li avrebbe seguiti volontariamente, ma che non era necessario usare la forza. Ma nessuno lo capiva perché parlava in inglese».

«Io, infatti, non ho insultato nessuno; né ho usato violenza a nessuno, né ho opposto resistenza a nessuno — ha incalzato John Barrymore per mezzo di un interprete — ho cercato di spiegare soltanto che si trattava di un equivoco».

Questa versione è stata nettamente smentita dal Commissario di P. S. dott. Raffaele Gargiulo, dal brigadiere Francesco Caltagirone, dall'appuntato Gaetano Vassallo, dalle guardie di P.S. Giuseppe Innocenti e Francesco Collecchia, dal maresciallo Nuncio Panebianco «Il Commissariato fu invaso — questo è stato in sostanza il loro racconto — dalla ragazza, da suo padre e dall'attore, i quali pretendevano che Ermanno e Maurizio Palazzoli venissero posti in libertà. John Barrymore si aggrappò al cancello delle celle di sicurezza e quando gli agenti lo afferrarono li minacciò con i pugni e gridò in inglese che erano dei figli di cagne».

L'ha pronunciata veramente questa frase («Sons of bitch») John Barrymore? E soprattutto vi era qualcuno negli uffici del Commissariato in grado di poter comprendere tanto bene l'inglese da capire cosa urlasse l'attore?

«Scusi, dottor Gargiulo — hanno chiesto i difensori — ma lei conosce l'inglese?» «No — ha spiegato il funzionario — io l'inglese non lo so. Ma so cosa vuol dire quella frase che John Barrymore ha ripetuto più volte in quella occasione».

Il Pubblico Ministero dottor Giuseppe Mauro (lo stesso magistrato che è stato incaricato di sostenere l'accusa nel processo Fenaroli) ha chiesto che John Barrymore venisse condannato a un anno di reclusione per oltraggio e resistenza (e assolto dall'accusa di rissa); Ermanno Palazzoli a sette mesi per rissa e oltraggio; Maurizio Palazzoli ad un mese per rissa, e che Gaby Palazzoli e suo padre fossero assolti.

«A noi — ha spiegato il dottor Mauro — dispiace che un Barrymore, discendente di una così nobile famiglia d'attori, abbia dimenticato i suoi doveri verso il paese che lo ospita abbandonandosi a manifestazioni inconsulte. Ma ha violato la legge e deve essere punito».

I giudici per decidere hanno avuto bisogno di quasi due ore di tempo. Erano le cinque del pomeriggio quando il presidente ha letto la sentenza. Un'ora dopo John Barrymore è stato posto in libertà.

g. g.

Crolla il solaio d'una fabbrica su un gruppo d'operai che lavorano

Due morti, fra cui una donna, e sei feriti - La sciagura in un mobilificio di Casalecchio di Reno durante l'operazione di "disarmo,, del soffitto



Il capannone nel quale otto operai sono rimasti sepolti dalle macerie (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 15 ottobre.

Due morti e sei feriti, di cui uno gravissimo: questo il tragico bilancio di un crollo avvenuto questa mattina in una fabbrica di Casalecchio di Reno, la Ceta (Costruzione emiliana tavoli ed affini) situata in via Garibaldi 181. Poco meno di cento metri quadrati di un solaio a travi in cemento armato sono rovinati nel momento stesso in cui si effettuava l'operazione di «disarmo»: sette operai ed operaie della Ceta addetti al reparto imballaggio ed un muratore sono rimasti travolti, imprigionati tra il pavimento e la grande massa dei detriti (blocchi di calcestruzzo, tavelloni di laterizio, putrelle) in cui, crollando, si è sfatto il solaio.

I due infelici che hanno perso la vita sono Valter Agostini, un operaio quarantenne sposato e padre di una bimba di poco più di due anni e Jole Benetti, trentenne, nubile. Sono rimasti feriti Albertina Mongiorgi di 36 anni, sposata con due figli; Evelina Venturi di 33 anni; Clara Vancini di 32 anni; Enea Lambertini, ventiseienne; Margherita Cipressi, diciannovenne; il muratore Amalio Tomasi di 45 anni. All'ospedale traumatologico dove i feriti venivano avviati, i sanitari si riservavano la prognosi per la Mongiorgi per emorragia cerebrale e sospetta frattura della base cranica (la poveretta è giudicata assai grave); gli altri sono stati giudicati guaribili da 10 a 30 giorni.

La sciagura, abbiamo detto, è avvenuta nella fabbrica Ceta, una ditta specializzata in costruzioni di mobili e carrelli per televisori, ospitata in un fabbricato composto da una casa a due piani cui è stato unito posteriormente un vasto capannone, pure questo diviso in due piani. La ditta occupa circa 45 persone tra uomini e donne; è intestata a Laura Civolani che nella direzione dell'impresa è coadiuvata dal marito, il rag. Paolo Lenzi.

Il crollo interessa una grandissima parte del solaio, recentemente costruito sopra i reparti ospitati al primo piano del capannone. Questo infatti recava un soffitto a volta assai alto ed ampio che non riusciva a garantire un sufficiente isolamento termico: gli addetti al reparto lamentavano di soffrire un eccessivo caldo in estate e un freddo intenso in inverno. La Ceta decise così, tempo addietro, di far costruire un solaio all'altezza di circa 3 metri dal pavimento, in modo da ovviare a quell'inconveniente.

Una cinquantina di giorni fa la costruzione del solaio era iniziata, e affidata (a quanto pare, secondo il sistema cosiddetto «in economia») all'impresario Olando Collina, direttore dei lavori il geom. Alfonso Balboni. Terminata l'opera, benché il soffitto fosse ancora sostenuto dalle armature in legno, i reparti della Ceta ospitati al primo piano erano entrati nuovamente in funzione; e lo erano anche questa mattina, quando i muratori hanno incominciato il «disarmo».

Erano da poco passate le otto e gli operai della Ceta avevano appena iniziato il lavoro; i muratori, il Tomasi che è rimasto ferito e Renato Maldina, hanno proceduto a togliere totalmente l'armatura provvisoria in legno. Arrivati a togliere la terza o quarta putrella di legno che sosteneva il solaio sul reparto imballaggio, immediato e terrificante si è prodotto il crollo: di botto gran parte del solaio, circa cento metri quadrati, è rovinata seppellendo quanti vi stavano sotto; il solaio si è piegato al centro, staccandosi nettamente dalla parete del capannone.

c. c.

Concluso a Bergamo il congresso di urologia

Bergamo, 15 ottobre.

Si è concluso oggi a Bergamo il 33° congresso della società di urologia che si era aperto giovedì scorso a Brescia. Sono intervenuti numerosi oratori, fra cui i professori Pisani, Chiaudano, Barella, Povone e altri, che hanno svolto comunicazioni su esperimenti eseguiti nel corso dell'anno, e fornito dati suscettibili di ulteriore più approfondito studio.

I lavori sono stati conclusi dal presidente della società italiana di urologia, prof. De Gironcoli, il quale, tra l'altro, ha annunciato che il prossimo congresso si svolgerà a Roma.

Le unità di misura fondamentali

Decise nuove definizioni per il «metro» e il «secondo»

Parigi, 15 ottobre.

Scienziati riuniti a Parigi hanno annunciato oggi l'istituzione delle nuove unità fondamentali di misura di lunghezza e di tempo.

E' noto che sinora il «metro campione» era definito come la lunghezza di una sbarra di platino-iridio conservata sin dal 1889 a Sèvres presso Parigi a zero gradi di temperatura. Ora invece è stato convenuto di adottare per il metro questa definizione: «Un metro è pari a 1.650.763,73 lunghezze d'onda del rosso-arancione emesse nel vuoto da un atomo di gas Krypton 86».

Quanto al secondo — e cioè l'unità di tempo — esso sinora era definito come la 86 mila quattrocentesima parte di un giorno solare medio. D'ora innanzi, esso sarà considerato come la 31.556.925.974.ma parte dell'anno solare 1900 quale risulta dalle tavole astronomiche.

Circa l'importanza delle decisioni odierne uno dei delegati americani, Louis K. Polk, ha dichiarato: «Si pensi che un errore di un milionesimo di pollice (un pollice è poco meno di tre centimetri) in un asse di un giroscopio usato per la teleguida potrebbe causare un errore di migliaia di miglia nel lancio di un ordigno spaziale verso la luna».

Gli scienziati non sono completamente soddisfatti della nuova definizione del minuto secondo. Essi sperano di poter basare un giorno la definizione del secondo ad un punto di riferimento immutabile, come ad esempio l'atomo.

Una ventunenne si avvelena nella chiesetta del suo paese

Tortona, 15 ottobre.

Verso mezzogiorno la ventunenne Paolina Abbondio, una bella ragazza nata in Francia da genitori originari di Sale, ha tentato di togliersi la vita in una chiesetta del suo paese, ingerendo pastiglie di barbiturici e recidendosi le vene del polso sinistro.

Le condizioni della ragazza sono gravissime, soprattutto a causa dell'avvelenamento. Non si conoscono i motivi che l'hanno indotta al tentato suicidio. Conduceva una vita ritiratissima e dedicava parte del suo tempo ad impartire lezioni di francese agli alunni delle scuole medie di Tortona. In questi ultimi tempi aveva provato una delusione non essendo riuscita ad ottenere un incarico fisso come insegnante di lingua.

I sindacati confermano lo sciopero generale ad Aosta

È indetto per domani - Il Ministero aveva invitato a sospendere le agitazioni in vista degli incontri di martedì

Roma, 15 agosto.

L'ufficio stampa del ministero del Lavoro ha confermato che per martedì dovrebbero essere riprese le trattative per la vertenza della Cogne. Il comunicato dice: «Le parti interessate alla vertenza insorta presso gli stabilimenti della Società nazionale Cogne di Aosta sono state convocate dal sottosegretario al Lavoro on. Calvi per martedì 18 ottobre alle ore 17 per l'esame della controversia.

«Il sottosegretario, nel diramare la convocazione, ha invitato le organizzazioni dei lavoratori a sospendere le agitazioni in corso».

Aosta, 15 ottobre.

L'invito rivolto dal ministero è stato appreso stamane ad Aosta, dove ormai si è giunti al sesto giorno di sciopero. La ripresa delle trattative era sollecitata da tutte le parti e quindi la convocazione per martedì ha portato un po' di speranza che si possa una buona volta comporre la vertenza in modo soddisfacente.

La parte che riguarda l'esortazione del sottosegretario Calvi perché in attesa degli incontri di martedì siano sospese le agitazioni in corso non ha incontrato l'approvazione dei sindacati. Rimane quindi confermato per lunedì prossimo lo sciopero generale di tutte le categorie di lavoratori della città in segno di solidarietà con i settemila dipendenti della Cogne.

Durante la giornata di oggi sono stati distribuiti migliaia di volantini ciclostilati in cui si invita la popolazione ad appoggiare compatta l'agitazione delle maestranze dello stabilimento siderurgico. Un manifesto affisso sui muri da Cisl, Cgil e Savt annuncia per le 11 di lunedì un comizio in cui prenderanno la parola rappresentanti delle tre organizzazioni.

Le norme sull'accordo per la contingenza ai tessili

Roma, 15 ottobre.

Un importante accordo è stato raggiunto tra le rappresentanze sindacali degli industriali e dei lavoratori sul metodo e la misura dell'indennità di contingenza «degli operai dei settori tessili».

Il «punto» giornaliero dell'indennità, previsto nell'accordo interconfederale 15 gennaio 1957 per le operaie ex specializzate, è stato fissato nelle seguenti misure:

gruppo territoriale «A» (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli, Venezia Giulia compresa Trieste, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna, Toscana e provincie di Roma, Napoli e Palermo): superiore a 20 anni, L. 16,19; 18-20 anni, L. 14,49; 16-18 anni, L. 13,72;

gruppo territoriale «B» (Marche, Umbria, Lazio esclusa Roma, Abruzzi e Molise, Campania esclusa Napoli, Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia esclusa Palermo, Sardegna): superiore a 20 anni, L. 13,02; 18-20 anni, L. 12,46, 16-18 anni, L. 11,80.

Alle operaie delle altre categorie sarà applicata la tabella interconfederale di cui all'accordo 11 luglio 1960 con le seguenti corrispondenze a) ex specializzate B operai di IV categoria; b) ex qualificate I e II categoria - operai di V categoria; c) ex manovali - operai VIII categoria.

ANNUNCI ECONOMICI

2 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

SANREMO negozio centrale adatto qualsiasi genere eventuale abitazione affitta Perotti, via Matteotti 73. 38097

SARTORIA centrale avviatissima cedesi. Telefonare 553-174. A87601

SCATOLIFICIO cinquantennale, attrezzatissimo macchinario, fatto produzione, vasto locale, cedesi causa decesso accettasi socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1197 — Torino». 87453

SIGNORA o vedova benestante cerchiamo associarla impresa seria. Scrivere: casella Excelsior, via Fiano 12.

TABACCHERIA ottimamente gerenza cauzionando eventualmente rilieverei offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3144 — Torino». A87168

TABACCHERIA centrale cedesi esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2151 — Torino». A55831

TABACCHERIA modernissima levata 1.100.000 settimanali cedesi; altra 500000 settimanali 5.500.000. Franz, del Carmine 28. 969

TINTOSTIRERIA Largo Orbassano zona notevole sviluppo cedesi 1.000.000. Telefonare 519-770. 40

TORREFAZIONE, modernissima, chiusura serale, incasso 60.000 giornaliere, cede 2.000.000, eventuale gerenza. Gobetti, Carducci 132. 890

URGE [illegible] Porta Nuova 11 camere, 4.000.000. Diavino, S. Anselmo 13. 913

VERA occasione drogheria trentennale sei permessi avviatissima lavoro assicurato, alloggio, causa malattia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9056 — Torino». A36455

ZONA Moncalieri cedesi Trattoria Nizza [illegible] bocce, biliardo. Tel. 541-145.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Efip», corso Re Umberto 3. [illegible]

A alti prezzi venderete vostri palazzi, case, alloggi, rivolgendovi rinomata agenzia Anglesio, Nizza 9, dispone scelta clientela, 15 anni ininterrotta attività. 633

A basso prezzo vendiamo alloggio una camera, tinello, servizi affittato redditizio 16.000 tutti comforts, corso Giambone 9 bis, visite lunedì, mercoledì, sabato ore 17-19. 833

A casa moda confezioni, atelier, esposizione, antiquariato vendo centrali locali mq. 450+250 piani ammezzato primo (ascensore) tratta Luxcase, Arcivescovado 5. 167

A Orbassano vendo terreno lottizzato per villette. Telefonare 902-439. A87795

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino, bagno, termosifone, mutuo, facilitazioni pagamento. Via Tirreno 217 angolo Via Osoppo. Cantiere ore 16-17. Telef. 663-765.

A 200 metri Porta Nuova vendo uso ufficio 2 camere entrata 1° piano. Telefonare 902-439. A87797

A 1.500.000 zona Francia vendo camera cucina bagno. Telefonare 553-483.

ABBIAMO pronti subito alloggi signorilissimi di 3-4-5 camere doppi servizi, rateazioni, mutuo [illegible] vendonsi direttamente. Rivolgersi via Frejus 12.

ABBIAMO 2.300.000 facilitando, pronti maggio, camera, tinello, cucinino, comfort. Telefonare 563-375. 890

ACQUISTANSI alloggi 2-4-6 camere, qualunque zona. Tel. 44-660. 585

ACQUISTASI terreno 40-60 camere pagamento totale camere. Telefonare 527-420

ACQUISTEREI direttamente terreno con progetto zona Crocetta pagamento contanti. Telef. 682-575. 421

ACQUISTEREI 2500-3500 mq. terreno industriale entro dazio. Telefonare 42-050

ACQUISTO affitto alloggio [illegible] villa nuova costruzione zona Crocetta, Massimo D'Azeglio, Vittorio Emanuele, 10 camere, adeguati servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3161 — Torino». A87177

ACQUISTO casa in costruzione per frazionamento centrale semicentrale. Lux Case, Arcivescovado 5. 167

ACQUISTO contanti alloggio 2-3 camere servizi Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9054 — Torino».

ACQUISTO contanti terreno centrale 1000-1500 mq. Progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 460 — Torino». 848

ADIACENTE corso Francia, Meleret 13, vendesi alloggi signorili 2-3-4 camere tinello ampio cucinino servizi garage, posizione tranquilla soleggiata. Telefonare 785-657. A87653

ADIACENTI corsi Regio Parco e Vercelli acquisto libero [illegible] tinello cucinino termo bagno. Telef. 565-533.

AFFARE vendesi piano rialzato due camere, tinello, servizi. Bineo 4. angolo corso Regina. A87257

AFFARONE vendiamo alloggio una camera, tinello, servizi su corso affittato 18 mila; 2.300.000 [illegible] comm. Anglesio, Nizza 9. 633

ALLOGGETTI camera, cucina, vendonsi zona Francia. Tel. 520-526. 418

ALLOGGETTO signorile, borgata Vittoria, 2 camere cucina bagno 3.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGI signorili 2-4-5 camere doppi servizi impresa vende via S. Chiara 46, mutui facilitazioni. Tel. 513-586.

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-567. 359

ALLOGGIO oltre Po signorile 4 camere doppi servizi camera donna; altro 4 camere doppi servizi corso Matteotti vendo. Telefonare [illegible]. 20411

ALLOGGIO 4 camere cucina [illegible] servizi nuovo, cantina, cambio con terreno possibilmente zona Torino Chivasso lato collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino». A87189

AUTORIMESSA impresa vende mq. 1000 corso Unione Sovietica 471. Telefonare 793-182. A85946

AUTORIMESSA via Cialdini 9 Boringhieri, capacità 70 macchine impresa vende mutuo facilitazioni. Tel. 753-824. 486

CAMERA cucinino, bagno, entrata 1 milione 500.000, 2 camere, cucinino, bagno, entrata 2.000.000 vendonsi rateazioni cinquennali. Via Caluso 30. Visibile 9-12 15-18. A85622

BORINGHIERI, piazza Adriano 12 alloggi 3-4 camere signorilissimi assolati panoramici impresa ing. Derossi vende. Telefonare 773-812. 536

CASA 27 camere borgata Parella pronta febbraio vendo. Telef. 672-894 mattino.

CASA 55 camere grande cortile forte reddito vendesi [illegible]. Tel. 45-098

CASE centrali periferiche nuove e vecchie costruzioni sicuro reddito. Telefonare 50-791. 485

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende autorimessa centrale 100 macchine, 50 moto, 55.000.000, reddito 7,5%. 548

CENTRALISSIMO [illegible] cortile mq. 136 libero vendo 7.000.000. Telef. 882-575.

CERIALE, appartamenti terrano, qualsiasi misura, vista mare, riparati venti, distanza mare 800 metri, lire 2800 al mq. Scrivere: Dott. Marengo, via Michelangelo 15, Alassio. A86464

COMPREREI appartamento 6 camere 5.000.000 contanti, rimanenza da accordarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8263 — Torino». A87781

CORSO Peschiera 283 ang. via Arvier 2-4, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino pronti settembre e altri liberi e occupati. Telefonare 650-070. 460

CORSO San Maurizio casa popolare vendo 9 camere cucina gabinetto interno 3.000.000. Telefonare [illegible] 61

APPARONE, piazza S. Rita, camera tinello reddito 192.000, compreso mutuo 2.400.000. Diavino, S. Anselmo 13.

AI monti al mare ai laghi costruite da voi la vostra casa duecento ore di piacevole lavoro spesa duecentocinquantamila illustrazioni; prospetti gratuiti. Scrivere Sequenti Maggiora, frazione Regina Margherita, Torino. A53695

ALLOGGETTI signorili, fronteggianti corso, levante ponente, vendonsi mutuati, garages. Corso Siracusa 88 angolo Sebastopoli, pomeriggio. 573

ALLOGGETTO camera tinello servizi, ottimo, buon reddito, vendesi affarone 2.200.000. Franz, del Carmine 28.

ALLOGGI 2-3-4 camere, servizi anche doppi vendo via Riccardo Sineo costruzioni Milanesio. Tratta Luxcase.

ALLOGGIO [illegible] Crocetta, Peschiera 2-4 cucina, vende Luxcase, Arcivescovado 5. 167

ALLOGGIO signorile vicinissimo corso Francia, quattro camere, cucina, servizi, cantina vendo direttamente. Telefonare 760-018 ore pasti. 1043

APPARTAMENTO padronale (abitazione + studio) piano rialzato mq. 400, giardino 350. Corso Stati Uniti vende Lux Case, Arcivescovado 5. 167

APPARTAMENTO 2.650.000 Francia angolo Digione piano rialzato 3 vani termosifone. Telef. 767-514. 807

BARRIERA Milano vendo terreno progetto [illegible] camere, pagamento parziale costruzione magazzino. Telef. 22-744.

BORGO San Pietro, piazza Brennero, vendesi locale mq. 650 Telefonare ore pasti 778-029. A85342

BORINGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi. Telef. 773-812.

CASA anteguerra signorile adiacenze corsi Svizzera, Francia, camere 35, vani 60, termosifone, redditizia 31.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Torino». 807

CASA in costruzione 38 camere, ottimo affare, vendiamo 39.000.000. Tel. 527-420

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa 60 camere, 6 locali industriali, complessivi mq. 2700 netti 80.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno residenziale, Lingotto 4500 mq. 45.000.000. 548

CENTRALISSIMA nuova costruzione angolare due corsi. Vendonsi alloggi signorili 4-6-8 camere doppi servizi. Volendo superfici superiori con grandi saloni, indicatissimo sede uffici importanti, pronto subito. Prezzi convenienti. Simoncini. Re Umberto 6 724

CENTRALISSIMO via Donati vendesi alloggio 4 camere, cucina L. 43.000 mq. Telef. 520-478 lunedì, martedì, mercoledì.

CORSO Stati Uniti vendo alloggio padronale 5 camere, cucina, doppi servizi. Luxcase. Arcivescovado 6.

CROCETTA (corso Rosselli 77) vendonsi in nuova costruzione veramente signorile ultimi appartamenti quattro camere, cucina, doppi servizi, ammobiliati. Mutuo e facilitazioni. Visite pomeriggio.

CROCETTA palazzina signorile Filangeri 6. San Secondo 78, vendo alloggi 5-10 camere, 2-3 servizi. Visite lunedì, mercoledì, venerdì 16-18. Tratta Luxcase.

DIECI km. da Torino vendo casa, villa, undici vani complessivi metri 2300, due garage, termo, telefono, acqua, volendo da adibirsi a officina. Telefonare 43-733 oppure 658-431. A85322

CROCETTA quattro camere servizi comfort moderni garage vendesi. Tel. [illegible]

DIRETTAMENTE vendonsi case condominio, ottime zone, reddito, [illegible] Telef. 753-720. 858

DOGLIO, piazza Castello 9, [illegible] due grandi camere libere zona Rosselli. [illegible] richiesta 1.400.000. 61

DOMUS, Garibaldi 39, telef. 511-050, vende largo Grosseto alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno, affittato alto reddito, volendo libero, mutuo et rateazioni. 742

DOMUS, Garibaldi 39, vende strada Settimo alloggio 2 camere tinello cucinino affittato alto reddito, volendo libero. Facilitazioni pagamento. 742

DOMUS, Garibaldi 39, vende adiacenze via Monginevro alloggio camera tinello cucinino termo bagno, affittato alto reddito. Mutuo, facilitazioni. 742

DOMUS, Garibaldi 39, tel. 511-050, vende adiacenze corso Unione Sovietica alloggi 2 camere cucina termo bagno affittati alto reddito. Facilitazioni.

FIMI convenzioni sito case terreni massima valutazione, celerità. Tel. 871-838, 885-980. 31476

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Tel. 527-487. 565

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telef. 53-590. 157

FIN-YAI vende terreni fabbricabili progetti approvati, alloggi, negozi, qualunque tipo et zona, [illegible] industriali elevato reddito, concedendo mutuo et facilitazioni pagamento. Telefonare 537-410, 537-411. 184

IMMOBILIARE Ferrero, Duca Abruzzi n. 2, tel. 518-510, cerca terreno industriale Torino, immediate vicinanze.

IMMOBILIARE Ferrero, Duca Abruzzi n. 8, tel. 628-738, cerca villa collinare, precollinare grande parco. 939

IMMOBILIARE Ferrero, Duca Abruzzi n. 8, tel. 513-510, cerca casa nuova per frazionamento. 938

IMPRESA edile costruisce conto terzi case, stabilimenti, sopraelevazioni; disponibilità immediata; mutui propri quindicennali; modico interesse; preventivi accurati; massima riservatezza. Telefonare 391-980. A85309

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere tinello cucinino servizi., Cialdini 9, mutuo facilitazioni. Tel. 758-824.

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere tinello cucinino servizi pronti subito. Mutuo, facilitazioni. Corso Rosselli 133 angolo piazza Marmolada 14. A86765

INDICATISSIMO uso professionale palazzina Crocetta, vendo alloggio lussuoso, scala propria piano primo 12 locali quattro servizi. Luxcase, Arcivescovado 5.

INDUSTRIA cerca 200-400.000 mq. terreno dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Torino». 585

IVREA, via Cascinette: vendesi alloggio signorile, nuova costruzione, 5 vani servizi. Telefonare 696-570. A85287

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2, 3, 4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sfai, via Andrea Doria 15, tel. 512-178, 531-518.

LOCALE industriale periferia città 3000-5000 mq. coperti acquista o affitta media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 Torino». 21018

MONGINEVRO 240, impresa vende casa di 30 camere negozi (6 alloggi da 1 camera e servizi, 6 alloggi da 3 camere e servizi) mutuo, Telefonare 696-737.

MONGINEVRO 240, impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi, ampi cucinini, terrazzi, mutuo considerevole, facilitazioni. Visita cantiere. Tel. 696-737.

OCCASIONE Alessandria centro eredi vendono in palazzina alloggio signorile, libero, 5 camere, servizi, giardino 5 milioni 700.000. Cipro, strada Salino 15, Torino. A87004

OCCASIONE alloggio 2 camere tinello cucinino servizi moderni, via Moncalieri, telef. 773-273. A87896

OCCASIONE vendesi alloggio recente costruzione tre camere, cucina, servizi, ascensore, zona Mercati Nuovi. Telefonare ore pasti 697-083. A85307

OCCASIONE vendo terreno per ville bellissima posizione Rivoli. Telefon. 272-571

OFFRESI Genova area mq. 30.000 circa con grandi capannoni industriali raccordati. [illegible] 1480 B. Sip, Genova.

PALAZZINA zona Crimea viale Thovez composta di due alloggi di 5 camere, servizi indipendenti, volendo unica, mq. 1600 giardino, gioco bocce, vendesi convenientemente, trattativa diretta. Telefonare 882-946 ore ufficio; 886-369 ore pasti. 497

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Oltre cento concorrenti prendono oggi il via da Milano

I più forti ciclisti italiani e stranieri in lotta sul nuovo percorso del Giro di Lombardia

Il "muro di Sormano,, dovrebbe movimentare la corsa - Due milioni e mezzo di premi supplementari per chi passerà primo su questa salita, sul Ghisallo e sul traguardo finale - Il belga Van Looy tra i favoriti

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 15 ottobre.

Pioveva a Milano, a mezzogiorno, e pioveva a Sormano (e dintorni). Alle 18, dopo che s'erano chiuse le operazioni preliminari e la piombatura delle biciclette dei concorrenti, un'ultima telefonata lassù ci diede notizia che il maltempo era cessato due ore prima.

Anche noi ci siamo andati, oggi, per la terza volta dall'inizio della settimana, ritrovando i dirigenti dell'organizzazione, il presidente dell'Uci e dell'Uvi Rodoni, il presidente della commissione sportiva Strumolo, l'ex-campione Alfredo Binda, il sindaco del paesello del quale tanto si parla, l'ingegnere e i geometri dell'impresa che a tempo di record ha quasi dal niente costruito a regola d'arte la strada sulla quale, a detta di molti — ma si è tutt'altro che sicuri che ciò avvenga, domani si avrà la decisione del 54.mo Giro della Lombardia. Va subito detto che questa riunione non significava il riesame della questione, ormai definita ufficialmente, del passaggio lassù. Anche se la pioggia dovesse continuare, il percorso della gara non verrà mutato.

La discesa è [illegible] irriconoscibile da quella vista lunedì. A giudizio di chi se ne intende, il passaggio della corsa, anche col maltempo, non potrà essere quella cosa tanto terribile, e crudele, e disumana di cui s'è voluto parlare. Chi scrive ricorda di averne viste di peggiori.

Anche più tardi, discorrendo nel [illegible] alla punzonatura, si è sentita la voce degl'interditori rimproverare ai corridori le loro allarmistiche affermazioni dei giorni scorsi. Fra i tanti, il giudizio che li riassume, è quello di Ferdy Kubler. «Prendono i milioni e non vogliono faticare», diceva quegli che fu un grande campione della bicicletta. Anche Anquetil è stato richiamato ad un maggior senso del suo dovere di professionista. Al campione francese, che aveva pubblicamente espresso il proposito di proseguire direttamente per Milano dopo il Ghisallo, il principale dirigente della ditta che lo sovvenziona in Italia, ha detto press'a poco: «Noi vi copriamo d'oro, e voi agite in questo modo? Non è da gentlemen». Il biondo Jaquot è arrossito, e non ha risposto.

Che poi, in corsa, ci sia chi con le buone o con le cattive imponga alla massa dei concorrenti una condotta pacifica fino ai piedi del Ghisallo — dove comincia la zona delle salite, è un altro affare. A sentire le discussioni e le previsioni che s'intrecciano fra i vari crocchi, è da ritenere che difficilmente si verificheranno attacchi a fondo, e in qualche modo risolutivi, avanti questo primo ostacolo, posto al 120° chilometro di corsa, ed a 100 dal traguardo d'arrivo.

Non è neppure da dimenticare che nella località Maglio (146° km. di corsa) prende inizio una salita della quale poco si è parlato finora — ma che potrà influire sullo svolgimento della lotta sul «muro» vero e proprio, che comincia di lì a 4 chilometri circa. E' ripida, ha la pendenza del 10 per cento, sicuro che servirà a qualcuno o per proseguire nell'offensiva preventiva di cui si diceva prima, o per scatenare la «bagarre» allo scopo di iniziare il «muro» con un certo vantaggio che gli faccia da protezione.

Questo è un discorso un po' generico, piuttosto arido, ma riassume quelli che per oltre tre ore si sono sentiti alla punzonatura. Interpellati, parecchi corridori, da Defilippis a Conterno, da Coletto a Cerami, da Favero a Brugnami, hanno fatto dichiarazioni del genere — oltre quelle, naturalmente, maledicenti al cattivo tempo.

E' singolare, ma la maggior parte dei più noti di essi ritiene che sul «muro» vero e proprio non vi saranno profondi distacchi — salvo che, come detto dianzi, non vi siano quelli che già in basso arrivino in netto vantaggio.

Bisogna comunque fare i conti con le differenze ottenute sul culmine del «muro», e sul fatto se esse potranno essere mantenute nella tortuosa discesa di 14 km. sulle sponde del lago — donde si prosegue per Como (46 km. all'arrivo). Ove la «compagnia della spinta» dovesse entrare in funzione in favore, come al solito, di chi insegue il primo, a questi sarà possibile guadagnare più di uno o due minuti (la salita, per quanto durissima come si è detto tante volte, misura soltanto tre chilometri e mezzo). Contro il ripetersi di questo sconcio, gli organizzatori hanno provveduto a far stendere da oggi una lunga serie di paletti, collegati da fil di ferro su tutti i tratti dove potrebbero addensarsi gli spettatori — i quali verrebbero pure costretti a mantenersi lontani dai corridori da un numeroso nerbo di agenti assicurato dalla questura di Como.

Una notizia bene accolta dai concorrenti alla punzonatura è stata quella dell'istituzione all'ultima ora di un premio di due milioni e mezzo di lire, da spartirsi, 500 mila lire ognuno, fra quelli che fra i primi cinque taglieranno i consecutivi traguardi del Ghisallo, del «muro» e del Velodromo Vigorelli; e qualora un solo corridore fosse fra i primi cinque dei predetti tre traguardi gli spetterà la somma tonda di un milione (il tutto, naturalmente, oltre ai soliti premi di classifica).

Dire che l'attesa per questa manifestazione s'è fatta vivissima unicamente per la scoperta del «muro di Sormano», è cosa risaputa. Del rituale pronostico, manco parlarne. L'incognita delle tre salite non consente alcuna logica previsione. Dei 131 corridori che hanno ritirato il numero, almeno una ventina, per la loro classe, per la forma palesata nelle ultime settimane, potrebbero puntare al successo. [illegible] 17 sono le squadre iscritte, e in totale esse adunano il meglio del ciclismo italiano, francese, belga. Assenti di un certo nome sono Gaul, Sabbadin, Carlesi, Liviero, Huot — gli altri ci sono tutti.

La minaccia di una vittoria straniera non è sminuita dalla natura del percorso — così diverso da quello del passato (e dalla stessa Milano-Sanremo). Col freddo e sotto la pioggia i belgi potrebbero essere favoriti — se si fosse all'inizio di stagione. Uno solo di essi si impone, e bisogna riconoscere che il sovrasta tutti: è Van Looy. Il campione mondiale s'è presentato alla punzonatura in borghese, senza bicicletta. Alla richiesta dell'incaricato, ha scrollato le spalle. Il belga è conscio della sua enorme classe, dell'estrema ricchezza delle sue possibilità in ogni terreno. Due sere fa ha vinto in Germania la sua terza corsa in sei giorni. E non ci sarebbe molto da stupirsi se nelle vicinanze di Milano i primi se lo vedranno arrivare addosso.

Vittorio Varale



Le temute salite del Giro ciclistico di Lombardia

Bolotnikov toglie a Kutz il record mondiale dei 10 Km.

Kiev, 15 ottobre.

Nel corso dei campionati di atletica dell'Unione Sovietica, l'olimpionico dei 10 mila metri Pyotr Bolotnikov si è aggiudicato il titolo nazionale col tempo di 28'18"8, togliendo così al connazionale Vladimir Kutz il primato mondiale della specialità. Il tempo di Kutz, ottenuto nel 1956, era di 28'30"4.

Una cavalla italiana a Newmarket vince un premio di 17 milioni

Marguerite Vernaut si è aggiudicata le «Champion Stakes»

Londra, 15 ottobre.

Grande successo per l'ippica italiana oggi sulla pista di Newmarket: la cavalla italiana Marguerite Vernaut, della razza Dormello-Olgiata, si è imposta in una delle più importanti prove autunnali di Gran Bretagna, le «Champion Stakes», sulla distanza di 2000 metri con un premio di 10 mila sterline (17 milioni di lire italiane) per il vincitore. La corsa si è svolta sotto la pioggia e su terreno pesante; ciononostante, Marguerite Vernaut si è imposta conquistando la sua quarta vittoria nell'annata; nel 1960 era stata sconfitta soltanto nel «Derby».

Marguerite Vernaut che era montata — come in tutte le sue altre corse — dal fantino Enrico Camici, ha prevalso per mezza lunghezza sull'americana Never To Late; terza l'inglese Apostle; quarto l'americano Barklay. Never To Late era considerata, fino a prima di questa corsa, la miglior femmina di tre anni del mondo; nella primavera scorsa aveva vinto in Inghilterra le «Mille Ghinee» e le «Oaks». Favorito della corsa era Apostle, dato a 4 contro 4; Marguerite Vernaut veniva offerta a 3 contro 4, Never To Late a 3 contro 1.

All'ippodromo «Tesio» il Premio Palazzo Paesana

La riunione di oggi all'ippodromo «Federico Tesio» — inizio alle 14,30 — si annuncia molto interessante. Prova principale della giornata è il premio Palazzo Paesana (L. 800 mila, m. 1600), riservato alle femmine; sono rimaste iscritte: Nike (50 Frontini), Paolina Borghese (58½ Giovanale), Alhambra (52½ Grilli), Ghislaine (61 V. Esposito), Merida (52½ part. dubb.), Manara (50 V. Panici), Auroral (57 part. dubb.), Sagan (50 part. dubb.), Focosa (50 Pacifici). Le migliori «chances» ci paiono quelle di Paolina Borghese e di Manara.

Il programma comprende due corse per saltatori e cinque altre gare tutte ben fornite di partenti, che potrebbero anche essere una dozzina nel premio Bessanese e una decina nei premi Bardonecchia e Agliè. Sulla scommessa duplice accoppiata saranno riversate le 194 mila lire non distribuite giovedì scorso.

I favoriti: premio Val di Susa (L. 400.000, m. 2400): Pourquoi Non-Tamara II; premio Castello di Sarre (ostacoli, L. 500.000, m. 4000): Scipion l'Africain-Sea Admiral; premio Bessanese (L. 800.000, m. 1800): Ougarda III-Nuvolao; premio Le Torrette (siepi, L. 500.000, m. 3000): Nunez-Ignis; premio Bardonecchia (L. 400.000, m. 1500): Mazan-Greuze; premio Gazzetta del Popolo (L. 550.000, m. 1400): Gherofor-Almin; premio Agliè (L. 500.000, m. 2100): Caronte-Zary.

Il Torino con Soldan in porta sul campo dell'Atalanta

Bergamo, 15 ottobre.

I calciatori del Torino sono giunti a Bergamo questa sera alle 18,30, dopo essersi trattenuti sino alle prime ore del pomeriggio a Rivarolo, a pochi chilometri da Torino, dove la squadra aveva trascorso le ultime due giornate di vigilia. A Bergamo i calciatori granata hanno trovato la pioggia.

L'allenatore dei granata Santos ha annunciato la formazione, nella quale rimane una sola incertezza per il ruolo di terzino destro. Sono in ballottaggio i nomi di Lesa e Buzzacchera, ma con ogni probabilità — considerando appunto le condizioni del terreno — Santos preferirà il primo, che nel Livorno si è meritato fama di difensore deciso e potente. Per quanto riguarda la prima linea, il Torino conferma l'impiego di Danova come centrattacco, con il conseguente spostamento di Locatelli alla mezz'ala e l'inserimento di Mazzero all'ala destra. Domani ci avrà anche il ritorno in squadra, dopo l'incidente che l'ha tenuto lontano due domeniche dai campi di gioco, di Soldan.

Sivori rientra nella Juventus per l'odierna gara col Catania

Allo Stadio per la prima volta in campionato i bianconeri potranno schierare l'attacco al completo - Calvanese centravanti dei siciliani

Contro il Catania la Juventus presenta oggi per la prima volta il suo attacco al completo. Rientrerà Sivori, il giocatore squalificato per l'incidente nella finale di Coppa Italia. Sivori ha approfittato del riposo forzoso dapprima per curare il suo stiramento inguinale e in un secondo tempo per intensificare la preparazione. A questo proposito Parola non ha seguito i bianconeri nella trasferta a Sofia per rimanere in sede ad allenare Sivori. I risultati del lavoro paiono buoni e l'interno sinistro ha dichiarato di sentirsi in ottime condizioni.

La presenza dell'oriundo nella gara con i siciliani darà quindi una particolare importanza all'incontro, tanto più che esso precede direttamente la partita di Firenze. Evidentemente i campioni dovranno cercare di non perdere punti in casa (e questo, stando almeno alle previsioni dovrebbe essere un obiettivo facile da raggiungere) e nello stesso tempo dimostrare di essersi ripresi dallo sbandamento accusato anche per l'incompletezza della formazione nella gara con il Cdna. La presenza di Sivori renderà più agevole il compito di Charles, dovendo i difensori avversari dividere le forze per affrontare i vari assi dell'attacco juventino. Sarà inoltre in squadra Stacchini che usufruisce del permesso militare per il campionato.

In porta verrà confermato Romano. L'unica variante sarà data dallo spostamento del mediano Leoncini a destra, con Colombo rientrante nel ruolo abituale di «numero sei».

Scomparso, salvo sorprese dell'ultima ora, ogni dubbio per Cervato il quale non risente più dell'indolenzimento muscolare lamentato negli scorsi giorni, non vi dovrebbero essere altre novità tra i bianconeri.

In quanto al Catania, la squadra neo-promossa è giunta a Torino nei giorni scorsi dopo aver ottenuto due franche vittorie sul terreno amico. Gli etnei infatti, dopo essere stati sconfitti nella prima giornata di campionato a Milano, si sono riabilitati con i successi sul Lecco (4 a 0) e sull'Atalanta (3 a 1). Anche se priva del centromediano titolare Zannier, che stenta a raggiungere la forma migliore, la squadra ha dimostrato nelle ultime domeniche una grande vitalità. L'attacco appare pericoloso: l'allenatore Di Bella ha molta fiducia in Calvanese, l'oriundo che dopo aver giocato la scorsa stagione, senza mai brillare, nelle file del Genoa, pare aver superato a Catania il periodo di ambientamento che riduce il rendimento di molti calciatori sudamericani nel loro primo anno di permanenza in Italia.

In difesa Di Bella non ha annunciato tattiche particolari, ma certamente i laterali Ferretti e Corti manterranno una posizione piuttosto prudenziale, coadiuvati da Prenna e Biagini nel tentativo di fermare sul nascere le manovre bianconere. La formazione della squadra ospite sarà la stessa che ha battuto sette giorni or sono l'Atalanta. Di Bella si è soltanto riservato di decidere stamani per il ruolo di ala destra, confermando Macor o preferendogli Caceffo.

Juventus: *Romano; Burelli, Sarti; Leoncini, Cervato, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.*

Catania: *Gaspari; Michelotti, Giavarra; Ferretti, Grani, Corti; Caceffo, Biagini, Calvanese, Prenna, Morelli.*

Arbitro: *Butti.*

Inizio ore 15 allo Stadio Comunale.

Righi torna ad arbitrare

Milano, 15 ottobre.

La designazione dell'arbitro Righi (esordiente nell'attuale campionato) per la partita Udinese-Lazio di domani ha permesso di rilevare che la sospensione inflitta all'arbitro milanese è durata esattamente quanto la squalifica già deliberata a carico di Sivori (Juventus).

Partite e arbitri di oggi

(4a giornata - inizio ore 15)

Serie A

Atalanta-Torino: Samani
Bari-Lecco: Roversi
Bologna-Napoli: Campanati
Inter-L. R. Vicenza: Di Tonno
Juventus-Catania: Butti
Padova-Fiorentina: Lo Bello
Roma-Spal: Genel
Sampdoria-Milan: De Marchi (inizio ore 15,30)
Udinese-Lazio: Righi.

La classifica dopo la 3 giornate è: Inter, Roma e Juventus, pt. 6; Sampdoria 5; Fiorentina, Milan, Napoli e Catania 4; Padova e Bologna 3; Spal, Vicenza e Lecco 2; Lazio, Torino e Atalanta 1; Bari e Udinese 0.

Serie B

Como-Sambenedettese: Cataldo
Foggia Incedit - Ozo Mantova: Gazzano
Marzotto-Alessandr.: Sbardella
Messina-Venezia: Annoscia
Novara-Brescia: Cotugno
Prato-Genoa: Cariani
Pro Patria-Parma: Lelia
Reggiana-Palermo: Benetto
Simmenthal Monza-Catanzaro: Politano
Verona Hellas-Triestina: Angonese.

Classifica: Parma e Alessandria, pt. 5; Palermo, Catanzaro, Venezia e Sambenedettese 4; Messina, Brescia, Novara, Simmenthal Monza, Ozo Mantova e Como 3; Pro Patria, Prato, Reggiana, Marzotto, Triestina e Verona 2; Foggia 1; Genoa* — 7.

*Penalizzato di 10 punti.

Si conclude il torneo torinese di bocce



Il campione del mondo di bocce Bragaglia (f. Moisio)

(s. bo.) Il terzo Torneo internazionale di bocce «Città di Torino», che si sta svolgendo alla Palestra Ponchia, si è felicemente iniziato per gli italiani, che al termine dei primi tre turni sono nettamente in testa alla graduatoria per merito di Granaglia e Camusso, entrambi a punteggio pieno, cui fanno seguito Bragaglia e Gaggero, che hanno riportato due vittorie, mentre gli altri seguono disseminati a brevi intervalli. A meno di clamorose sorprese, il successo finale dovrebbe essere quindi appannaggio di questi quattro campioni, con preferenza naturalmente per il campione del mondo Granaglia e per Camusso, apparsi leggermente superiori per continuità di ritmo e per doti tecniche al pur valorosi avversari. Questa prima fase, se non altro, ha fatto registrare un gioco di alto livello e di buon contenuto agonistico, il che ha sollevato l'entusiasmo del discreto pubblico accorso alla serata. Il torneo si conclude oggi.

Ecco i risultati delle prime partite: Granaglia b. Robin 13-4; Imbert b. Macocco 13-12; Camusso b. Gaggero 13-10; Bragaglia b. Carret 13-3; (II turno): Gaggero b. Robin 13-5; Camusso b. Macocco 13-6; Bragaglia b. Imbert 13-10; Granaglia b. Carret 13-11; (III turno): Gaggero b. Macocco 13-4; Carret b. Robin 13-9; Granaglia b. Imbert 13-6; Camusso b. Bragaglia 13-11.

La settimana in Borsa

Gli umori sono migliorati a Wall Street. Nel corso degli ultimi giorni gli indici sono aumentati e questa volta è tutta la quota che ne trae beneficio. A quanto pare, i risultati economici del terzo trimestre sono stati superiori a quanto si prevedeva ed il continuo miglioramento della bilancia commerciale lascia pensare che, almeno per il momento, il peggio è passato. Prontamente le Borse di Bruxelles, Amsterdam, Zurigo si sono allineate a questa intonazione più favorevole. Stabile anche la Germania, mentre la Francia è stazionaria e l'Inghilterra soffre dell'incertezza sulla riduzione o no del tasso di sconto. Le aumentate riserve lo consentirebbero, ma la situazione non è ancora considerata stabile dalle autorità monetarie che temono il pericolo di una spinta inflazionistica. Meno ricercati i valori auriferi.

Doccia scozzese per tutta la settimana per gli operatori italiani. Partiti bene lunedì, in netto miglioramento martedì, è la giornata di mercoledì che segnala, oltre ad un rilevante volume di scambi, anche la precarietà della speculazione al rialzo in questo momento. Così, mercato debole giovedì e ripresa sulle basi di partenza venerdì. Le scadenze tecniche della prossima settimana (risposta premi e liquidazione decadale del contante cadranno tutte e due dopodomani) hanno calmato i più accesi ottimisti. Comunque gli scambi sono stati in generale piuttosto modesti, ma hanno confermato la sostanziale fermezza del fondo. Naturalmente questo susseguirsi di alti e bassi acuisce l'incertezza ed il nervosismo degli operatori che vedono la tendenza mutare più volte nel corso di una sola seduta. Quasi nulli gli scambi pomeridiani.

Le compere dall'estero continuano diffuse anche se più selettive. Quella parte di clientela straniera che è affine alla nostra speculazione si è dimostrata assai prudente mentre gli acquisti per effettivo investimento sono continuati col ritmo normale. Ai titoli preferiti, Montecatini ed Olivetti, si affiancano ora anche le Edison. Buon mercato hanno avuto Viscosa, Fiat, Generali, Centrale, Motta, Mediobanca, Carlo Erba ed altri valori di grosso taglio. Incerti immobiliari e tessili, deboli gli alimentari, buone compere in Terni, Finsider, Sme, Unes ed altri titoli Iri. Assai realizzate le Liquigas e, per simpatia, le Lanerossi. Sempre abbondante la liquidità.

Per i prossimi giorni non è da attendersi un importante risveglio di attività. Si entra nel pieno della campagna elettorale ed eventuali nuove iniziative vengono rimandate a situazione più chiarificata. Certo che la produzione industriale è in continuo aumento e nuovi progetti vengono messi in attuazione. Sul piano degli aumenti di capitale, terminato molto positivamente quello della Montecatini lunedì, l'attenzione si pone su quello dell'Anic per 36 miliardi che avrà luogo fra il 20 ottobre ed il 10 novembre. Larghe facilitazioni di pagamento sono previste per i sottoscrittori da parte di una finanziaria dell'Eni. E' in pieno sviluppo, intanto, l'aumento della Bianchi che procede con marcata irregolarità fra titolo e diritto.

Chiusa fin dal primo giorno la sottoscrizione di 30 miliardi di obbligazioni Iri 1960-1980, verrà offerta la prossima settimana una serie di 50 miliardi di obbligazioni Opere ferroviarie al 5% a 98,50. Per il resto del comparto del reddito fisso, assai fermi i Buoni del Tesoro, stabili i titoli parastatali ed assimilati, mentre continuano le irregolarità nel settore delle obbligazioni industriali, soprattutto di recente emissione. Qui il mercato diventa più selettivo e permette interessanti osservazioni. Sul mercato delle valute, soprattutto per motivi stagionali, si nota una diminuita richiesta di lire. Stabile l'oro e minor interesse per le monete auree.

r. c.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 15 ottobre.

Le abituali contrattazioni a Borsa chiusa sono risultate stamane molto scarse. Dopo l'accenno di fermezza nel tardo dopoborsa di venerdì, ha fatto contrasto oggi il disinteresse degli operatori ad assumere impegni in vista delle scadenze tecniche. In complesso si è notato qualche scambio sui valori primari con prezzi però progressivamente calanti; infatti, i minimi venivano segnati nella tarda mattina.

Ecco alcune quotazioni informative: Fiat 3435-3450; Montecatini 4670-4685; Edison 7760-7800; Viscosa 9800-9830; Generali 138.200-138.600; Terni 901-903.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 15 ottobre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 631,90; franco svizzero 144,10; corona danese 89,56; corona norvegese 86,55; corona svedese 120,05; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,32; franco francese 126,33; lira sterlina 1742,875; marco tedesco 148,76; scellino austriaco 23,86; peseta spagnola 10,265; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,36; cruzeiro brasiliano 3,10; rublo (Urss) 9,60; sterlina egiziana 1286; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,33; lira turca 66,30; sterlina australiana 1390.

Note di agricoltura

Depressione vitivinicola

Quest'anno la vendemmia e il commercio delle uve hanno avuto un andamento piuttosto irregolare in seguito alle piogge verificatesi nei primi giorni di ottobre e quelle successive dal 9 corr. e di venerdì scorso, per cui le contrattazioni hanno avuto alti e bassi, dovuti essenzialmente ai prodotti di ridotta mercantilità.

La vendemmia sarà ultimata a giorni, ma i viticultori proprietari conduttori e mezzadri sono poco soddisfatti, perché si prevedono bassi redditi nei confronti dei costi di produzione.

L'andamento dei prezzi sarà registrato dai mercuriali comunali alla fine della prossima settimana; tuttavia, a grandi linee, i prezzi sono variati come appresso: le grandi ditte vinicole pagarono i primi moscati dalle 770 alle 800 lire al miria, indi diminuirono a 700 lire e dopo le piogge a 600 circa. Il dolcetto fu venduto a 600-620 lire al miria e successivamente a 580 ed anche 560. Le barbere furono trattate dalle 580 alle 600 lire, dopo le piogge toccarono le 500 lire per scendere successivamente sulle 480. In alcune zone il prodotto di non piena mercantilità è stato pagato sulle 380 lire al miria ed anche di meno. Il nebbiolo ha quotato dalle 750 alle 1000 lire al miria e la freisa (a Chieri) dalle 300 alle 350 lire.

Quest'anno il mercato delle uve non è stato attivo come nelle scorse annate; molti commercianti hanno ridotto gli acquisti e attendono ad approvvigionarsi dalle cantine sociali le quali sono aumentate di numero ed hanno lavorato al massimo della propria potenzialità; alcune hanno dovuto cedere partite di mosto ed affittare locali privati per provvedere alla vinificazione dell'uva dei soci ordinari ed annuali.

Nelle zone ove non trovano le cantine sociali e nelle località ove l'uva non presentava le caratteristiche richieste, specie per il tenore zuccherino e per la sanità, i prezzi hanno subito flessioni sensibili e sovente inferiori a quelli medi citati nei listini dei mercati comunali. Si ritiene la produzione del 1960, in Piemonte, un po' superiore a quella del 1959, mentre nelle zone dell'Italia centro-meridionale il raccolto è risultato inferiore. Nelle Puglie si calcola il 30 per cento in meno con prezzi dalle uve dalle 3800 alle 4600 il quintale. In Sicilia, all'inizio, sono stati segnalati prezzi da 3900 a 3200 il quintale; in Emilia dalle 3600 per uve di collina alle 2600-3000 per quelle di pianura.

Le scorte di vino dello scorso anno sono minime e, appena possibile, saranno posti in vendita i vini dell'annata per i quali si prevedono, in linea di massima, 10-12 gradi di alcool per i moscati, 13 gradi per i dolcetti, 11,5-13 per le barbere. Nel complesso i vini hanno gradazioni soddisfacenti e sono di «corpo».

I viticultori che hanno vinificato le proprie produzioni hanno fatto la selezione delle uve, trattato i mosti con 15-20 grammi di metabisolfito di potassio e con 20-30 grammi di fosfato di ammonio per ogni quintale di mosto, nonché curata la fermentazione in modo da ottenere vini di buona qualità.

Nonostante tutti gli sforzi che i piccoli coltivatori delle colline stanno facendo, il bilancio economico annuale raramente «quadra», molti restano sconfortati, specie i giovani ed i mezzadri, per cui le piccole aziende site nelle località più disagiate vengono trascurate nelle cure culturali e talvolta abbandonate.

Quest'anno si sono pure avute difficoltà nel trovare il personale per le operazioni di vendemmia. Tutte le difficoltà che si riscontrano nelle varie plaghe agricole dimostrano che l'agricoltura sta attraversando una crisi profonda e, nonostante i provvedimenti presi dal governo (compreso quello sul dazio del vino il quale non ha giovato né al produttore, né al consumatore), l'attuale fenomeno di spopolamento delle campagne non si arresta.

L'industria ed i grandi centri richiamano tuttora e sempre di più i lavoratori delle campagne, per cui le aziende agricole grandi e piccole si trovano ogni giorno in maggiori difficoltà e vi sono fondati motivi per temere sull'avvenire della nostra agricoltura.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 310-380; vitelloni 330-380; vitelli comuni 420-440; vitelli della coscia 520-700; vitelli sanati 550-600; vitelli della coscia d'allevamento 1100-1200; vacche da macello di 1a cat. 230-280; vacche da produzione 170-230.000 al capo. Suini grassi 280-300 al chilo. Polli nostrani 500-600 al chilo e polli d'allevamento 280-360.

Cereali — Grano di qualità tenera buono-mercantile 6500-6600 il q.le; qualità fine 6650; granoturco ibrido 3650-3750. Risoni, a Vercelli: Pierrot 5500-5700; Maratelli 5800-6000; R.B. 6500-6700; Arborio 6500-6800.

Foraggi e paglia: a Fossano: fieno maggengo 1650-1750; ricetta 1550-1650; terzuolo 1400-1500; paglia di grano imballata 1700-1800.

Riduzioni immediate per i contributi unificati — Il Consiglio dei ministri nell'ultima seduta ha deciso:

1) di sospendere totalmente dal pagamento dei contributi unificati le ditte iscritte negli elenchi per un carico contributivo di L. 30.000;

2) di ridurre di una quota pari al 20 % dei contributi le ditte iscritte negli elenchi per un carico contributivo da lire 30.001 a L. 70.000;

3) di ridurre di una quota pari al 10 % dei contributi le ditte iscritte negli elenchi per un carico contributivo superiore a lire 70.001;

4) di ridurre del 40 %, per ogni singolo podere, i contributi gravanti sui terreni concessi a mezzadria.

Le sospensioni e riduzioni hanno effetto immediato e quindi si applicheranno anche alle rate con scadenza al 10 ottobre corrente.

Mercati delle uve

Cuneo — Media ponderata progressiva delle uve vendute in tutta la provincia: mg. 1.553.507. Prezzi medi: barbera L. 573,79 al mg.; dolcetto L. 641,46 al mg.; freisa L. 549,67 al mg.; moscato L. 754,77 al mg.; nebbiolo destra Tanaro L. 1011,47 al mg.

Asti — Barbera mg. 2130, prezzo medio L. 470 al mg.

Canelli — Barbera mg. 1800, prezzo medio L. 436,51 al mg.

Moncalvo — Barbera mg. 47.000, prezzo medio L. 460,00 al mg.

Montegrosso — Barbera mg. 7300, prezzo medio L. 465 al mg.

Acqui — Moscato mg. 2000 al prezzo medio di L. 608,30 al mg.; dolcetto mg. 2900 a L. 571 al mg.; barbera mg. 3430 a L. 516,55 al mg.

S. Stefano Belbo — Moscato lire 605-730 al mg.; barbera L. 400 mg.; barbera L. 410-450 al mg.

Nizza Monf. — Mg. 4000 di barbera al prezzo medio di L. 426,40 al mg.

Ovada — Dolcetto L. 460-480 al mg.; barbera L. 410-460 al mg.

Basaluzzo — Uvaggi misti da L. 300 a L. 360 al mg.

Capriata d'Orba — Barbera da L. 480 a L. 520 al mg.; bianca cortese da L. 400 a L. 430 al mg.; uvaggi misti da L. 320 a L. 350 al mg.

Gavi Ligure — Uva bianca cortese da L. 410 a L. 440 al mg.

Novi Ligure — Uva da tavola: comune da L. 600 a L. 600 al mg.; cortese da L. 650 a L. 700 al mg.; regina da L. 1100 a L. 1400 al mg.

Mercato dei vini ad Alba

Nebbiolo d'Alba all'ettolitro da L. 11.000 a L. 12.000; dolcetto da L. 9500 a L. 11.000; barolo da L. 26.000 a L. 27.600; barbaresco da L. 26.000 a L. 28.000; freisa da L. 8500 a L. 10.000.

la **TELEFUNKEN** adeguata al

MERCATO COMUNE EUROPEO (MEC)

attrezzature modernissime
produzione aumentata
prezzi ridotti
qualità di alto livello



10/61

Radio da **L. 19.900** Televisori da **L. 139.000** Frigoriferi da **L. 64.900**

RADIO TELEVISORI FRIGORIFERI **TELEFUNKEN** *la marca mondiale*

COMUNICATO

Annunciamo alla Spett. Clientela e ai rivenditori di confezioni per uomo e ragazzo, l'apertura del nostro deposito di Torino Via Plana n. 5 - Telefono 80-072

G. ROMANO S.p.A. - MILANO
FILIALE DI TORINO

Importante Lanificio Piemontese
PRODUZIONE FINE CERCA ABILISSIMO CAPO FINISSAGGIO - Indicare referenze e posti occupati - Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 1233 — TORINO

OPERAIO FUOCHISTA
patente 1° grado generale, preferibilmente proveniente dalla Marina Militare, diplomato scuola CEM, massimo trentenne, cerca importante Società per proprio stabilimento Torino.
Scrivere **PUBBLICITA' STAMPA 3140 - TORINO**

FABBRICA MOBILI
PER CAMBIO LAVORAZIONE SVENDE A PREZZI DI REALIZZO TUTTI I MOBILI ESISTENTI PRESSO IL MAGAZZINO
VIA PRINCIPE AMEDEO n. 8 A - Telefono 528-812
MOBILIFICIO CENTRALE

LAUREATO - DIPLOMATO
30-40enne possibilmente celibe notevole esperienza aziendale, particolarmente esperto contabilità, bilanci e costi, perfetta conoscenza lingua francese e/o tedesca, disposto espatriare, cerca importante industria di Milano. Referenze, curriculum, assicurasi massima riservatezza. Casella 358 A - SIP - MILANO

Industria nazionale prodotti alimentari di largo consumo cerca per la città di Torino
VIAGGIATORE
23-30 anni, in possesso di patente, introdotto salumerie e drogherie. Assunzione immediata.
Inviare curriculum vitae, fotografia e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 1222 - TORINO

GEOMETRI O PERITI EDILI
LUNGA PRATICA lavori manutenzione fabbricati civili cerca importante industria. Indirizzare offerte specificando età, posti occupati, se in possesso di automezzo, a Cassetta 62 A - SIPRA - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ CERCA
10 venditori per la città di Torino, massimo 25enni, abili, dinamici, ottima presenza, automezzo proprio, per nuovo prodotto alimentare confezionato. Possibilità di carriera per elementi qualificati. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3175 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

PARADISIACI alloggi vendonsi Villaggio Azzurro, Santarosa 42 Quinto. Imprese « Invado », Venti Settembre 2, telefono 581-328, Genova. 28...

PIAZZA Statuto vendo alloggetto mansardato camera cucina entrata bagno e ascensore lire 1.800.000. Telef. 683-228.

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato con finiture di lusso, proprietario vende per definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. Tel. 684-582 ore 8-9.

PINO Torinese, terreno per ville acqua, luce, vendo. Telefonare 82-216. A87473

PRECOLLINARE, piano rialzato nuovo tre camere, salone, doppi servizi. Moncalvo 55 ore 18-19 891

PRIVATO acquista terreno centrale semicentrale, casa da demolire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3142 — Torino ».

PRIVATO causa trasferimento vende alloggio mai abitato su piazza 3 stanze, salone, doppi servizi. Tel. 70-095.

PRIVATO vende villa 7 camere giardino garage vicino Sassi provinciale. Telefonare 340-584. A83656

REDDITO 10 per cento vendo locale adibito autocarrozzeria richiesta 9.800.000. Telefonare 42-720. 6

RIMPATRIATO acquista contanti casa, terreno centrale semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — Torino ».

SANTA Rita vendonsi, prezzi eccezionali, alloggetti uno-due camere tutti i servizi, mutuati. Telefonare 519-770. 46

SANREMO vendesi grande occasione appartamento panoramico tutto sole vista mare mq. 419 cinque grandi camere, due bagni, tripli servizi, eccezionalmente signorile, giardino, garage, 32.000.000 trattabili. Baltuzzo, Sanremo. 38316

SAVONA vendo appartamento vuoto cinque vani, cantina, 2.700.000. Telefonare proprietario 20-326, Serafini, via Astengo 1/7. A87027

SOCIETA' assicurazione acquista grandi uffici centralissimi 500-800 mq. circa, pagamento immediato. Telefonare 47-387.

STATUTO Manzoni 2 vendiamo ultimi alloggetti prezzi condizioni, trattabili. Telef. 661-308. 628

SVENDONSI camera e cucina corso Novara. Telefonare 520-529. 418

TERRENI borgata Parella su corso, progetti approvati, dilazione, permuta, combinazione. Telefonare 528-687. 87

TERRENI civili industriali varie superfici vende Lucarese, Arcivescovado 5.

TERRENI collinari, zona Cavoretto, progetti approvati villette, comodità servizi urbani, vendiamo 4700 mq. Gabetti, Carducci 132. 890

TERRENO centralissimo su corso possibilità 30 camere libero vendo 45 milioni. Telefonare 86-129. A87042

TERRENO civile industriale borgo Vittoria mq. 2400 occasione vendesi 5600 mq. Telefonare 46-887. 1042

TERRENO civile industriale 6800 mq. paraggi nuovi acquisti Fiat privato vende 1000 mq. Telefonare 690-419.

TERRENO, fabbricato demolirsi, centrale, semicentrale acquista direttamente costruttore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9048 — Torino ». A86235

TERRENO industriale od adatto costruzione ville, mq. 30.000 circa, periferia Fossano, vendesi. Rivolgersi: Bellino Maria, via Cavour 17, Fossano. 28246

TERRENO industriale S. Paolo mq. 10 mila vendesi. Gagliardi, Carlo Felice 80.

TERRENO mq. 100.000 statale Settimo Chivasso vendo [illegible]. Tel. 86-129.

TERRENO industriale Tetti Rivoli acqua luce piccoli e grandi lotti fronte strada vendesi. Telefonare 273-571. 562

TERRENO industriale vicinissimo Torino piccoli gli ultimi lotti vendesi, prezzo vera occasione. Ucrec, Cavour 38. 141

TERRENO industriale zona stabilimenti Farina-Bertone vendesi 2500 metro. Telefonare 651-118. A87197

TERRENO industriale 4-8000 metri Fiat Mirafiori tutte comodità vendesi. Telefonare 651-118. A87197

TERRENO su via principale progetto approvato 85 camere vende Alma, San Francesco Assisi 1, telef. 41-329. 556

TERRENO vendo progetto approvato 45 camere. Telefonare 393-638, 382-529.

VENDESI affittasi locale uso negozio zona Lingotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1176 — Torino ». A85911

VENDESI alloggetti signorili, zona La Certosa tutte comodità. Telef. 378-154 785-850, 70 058 A75349

VENDESI alloggi signorili 2-3 camere, salone, via Cibrario corso Svizzera. Telefonare 756-772. 985

VENDESI signorilissimo alloggio collina piano rialzato 5 camere, cucina, doppi servizi complessivi mq. 163 lire 75.000 mq. volendo garage. Tel. 375-970

VENDESI alloggio basso fabbricato camera tinello cucinino, riscaldato, 1 milione 400.000. Telefonare 872-769.

VENDESI alloggio sei camere servizi, ampio terrazzo, signorile. Tel. 741-392 (mattino). A87198

VENDESI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere, doppi, tripli servizi. G. Agnelli n. 38-40. Telefonare 382-563. 885

VENDESI casa barriera Milano 15 camere due garages. Telefonare 753-596.

VENDESI o affittasi locale uso negozio mq. 100 angolare cinque grandi vetrine corso Unione Sovietica angolo via Amerigo Vespucci. Telefonare 82-123 ore ufficio oppure scrivere casella postale 213 Ferrovia, Torino. A86314

VENDESI terreni collinari costruzioni villette appartamenti. Telefonare 893-754 674-587. 27721

VENDESI villa precollinare vecchia costruzione terreno mq. 6000. Tel. 528-190

VENDESI villetta nuova costruzione periferia Torino 4 camere, più servizi completi, seminterrato, garages, giardino, ampio terreno circostante costruibile. Dilazione pagamento. Tel. 510-216, ore ufficio. A87803

VENDO casa 42 camere 22.000.000, camera cucina 1.000.000. Tel. 779-414.

VENDO alloggio due camere più servizi capolinea 5, corso Casale Villaggio Sassi. Telefonare 690-652. A87649

VENDO casa 4 alloggi reddito 52.000 mensili, richiesta 9.500.000. Corso Francia Regina. Telefonare 781-405.

VENDO terreni civili industriali Torino dintorni. Rivolgersi geometra Bellitiani, Trucchi 6, Beinasco. A86378

VENDO terreno civile industriale lire 2300 mq. Regina, Grugliasco. Tel. 781-405.

VENDONSI zona Madonna di Campagna in stabile nuova costruzione alloggetti già affittati, buon reddito. Telefon. 774-131.

VIA Brandizzo 8 impresa vende ultimi alloggi nuovi, altri corso Peschiera pronti marzo, mutuo, facilitazioni. Telefonare 252-836, 779-217. A85620

VIA Filadelfia vendo alloggio moderno tre camere servizi. Telefonare 511-115.

VICINANZE corso Svizzera vendo casa, terreno annesso, progetto approvato 136 camere, autorimessa 22.000.000. Telefonare 511-115. 250

VILLA cavalcavia corso Francia due alloggi 2000 mq. terreno 21.500.000. Telefonare 393-987. 665

VILLA Reaglie camere 5 cucina, garage termo, bagno, 2000 terreno occasione vendo. Telefonare 80-036. 20411

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzina precollinari 4-5 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 18.

VILLETTA tipo rustica S. Anna, 6 camere bagno telefono giardino 6.800.000. Telef. 393-987. 665

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-530.

ZONA Vanchiglia via Pallanza 10 vendonsi direttamente alloggi signorili. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere.

24.000.000 via Barletta, vendesi officina mq. 385 circa, con ufficio e sovrastante alloggio, 3 camere, cucina, servizi, terrazzo, impianto riscaldamento nafta. Telefonare 375-970. 618

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ALLOGGETTO una-due camere servizi zona Crocetta S. Rita cerca funzionario statale. Telefonare 85-020. A87658

ALLOGGIO bi-trecamere termocentrale Sansalvario cerco libero anche dicembre. Telefonare 654-980. A86824

ALLOGGIO due camere tinello libero subito cercasi. Telefonare 359-543.

APPARTAMENTO circa 10-12 stanze qualunque zona cittadina purché servito tram filobus cercasi in affitto uso ufficio. Telefonare 45-747. A87608

APPARTAMENTO minimo cinque camere, doppi servizi anche casa vecchia cercasi. Telefonare 83-648, ore pasti.

APPARTAMENTO 5 locali, doppi servizi, garage, giardino, oppure terrazzo zone precollinari Crimea, Crocetta affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1196 — Torino ». A87462

CERCASI affittando o acquistando alloggio casa signorile due camere cucina servizi paraggi Istituto Quintino Sella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9081 — Torino ». A86472

CERCASI alloggio zona corso Casale, camera tinello cucinino. Telef. 698-614 ore pasti. A87390

CERCASI locale mq. 30-40 circa, zona Vanchiglia preferibilmente. Tel. 743-807.

CERCASI subito casetta indipendente garage giardino qualsiasi zona. Telefonare 301-130. A85834

CERCO alloggio centralissimo permesso rinaffitto, assoluta serietà. Tel. 686-752, 269-643. A87019

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi, cauzione, referenze. Telefon. 48-439.

IMPORTANTE ditta cerca in affitto locale per deposito merci, con uffici 1000 mq. circa, zona con facile accesso autotreni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8288 — Torino ». A87703

INDUSTRIA alimentare cerca subito basso fabbricato 30-60 mq., Lingotto, San Paolo. Telefonare 383-167.

PERITO cerca camera tinello servizi zona Martinetto, Nepalina, Lucento, corso Regina, Bernini. Telefonare 774-946.

PERSONA sola cerca camera con bagno Parella Campidoglio. Telef. 524-613.

PIEMONTESI coniugi cercano 2 cucina 15-20 mila, primi novembre. Telefonare 764-793. A87035

PROFESSIONISTI cercano, uso ufficio, quattro vani servizi, centrali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9058 — Torino ».

PROPRIETARIA negozio cerca alloggetto con servizi centralissimo (serietà). Telefonare 512-310. A86032

SETTENTRIONALI cercano alloggio due camere, cucina, servizi 15.000-18.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6407 — Torino ». A80820

SIGNORINA anziana insegnante, mobilio proprio, sana, religiosa cerca camera signora pari condizioni, tecnica compagnia dividendo spese. Telef. 625-610 ore pasti. A88237

URGEMI affittare cauzionando alloggetto una-due camere servizi. Telef. 53-087.

(Continua a pag. 13)

FRARICA

Serie " Controllata "



la perfezione nella più raffinata eleganza maschile

la camicia che dà personalità

NEI TIPI

Atlas L. 2290

MAN L. 2690

Gentleman L. 3290

a prezzo controllato in tutta Italia

FRARICA CARPI

ALT!

LEGGETE CON ATTENZIONE!!!!!

Il miracolo del nostro automatismo è un affare concreto!!!

Impegnando L. 1485 (millequattrocentoottantacinque), di materiale con una macchina ASSOLUTAMENTE NUOVA IN ITALIA POTRETE AVERE UN REDDITO di L. 15.000!!!! (quindicimila).

NON SIATE INCREDULI ma scriveteci OGGI STESSO, dandoci le Vs. REFERENZE, INDIRIZZO e NUMERO TELEFONICO. Se sarete prescelti provvederemo ad informarVi dettagliatamente e riservatamente a domicilio!!!!

INDIRIZZARE A:

SOC. SILVER VENDING - MACHINES
TORINO - VIA S. QUINTINO, 9

SOCIETÀ FINANZIARIA
cerca
elementi qualificati per incarico agenti e/o corrispondenti per ognuna delle seguenti provincie: Alessandria Asti - Cuneo - Novara - Torino e Vercelli.
Necessarie: residenza nel capoluogo e ufficio proprio. Offerte di collaborazione dettagliate, indicazione referenze a PUBBLICITA' STAMPA 19 - TORINO

Cercasi per vendita moderne guarnizioni finestre bravo rappresentante, possibilmente con qualche cognizione tecnica, con conoscenza presso architetti e fabbriche di finestre. Magazzino merci in Italia.

WILH FRANK GMBH-LEINFELDEN/Stuttgart-Germania

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Galfaro 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 26 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 AUT. n. 1118 del 17-2-1961
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

[redacted] ripresa [redacted] maltempo [redacted]

Il golfo di La Spezia e la Versilia flagellati per dieci ore da un violento nubifragio

Grandine, pioggia e vento provocano allagamenti, crolli e frane - Traffico paralizzato sulle strade e in mare - Rimorchiatori e pescherecci affondati - La Cisa bloccata - Interrotta la [redacted] - Mareggiata a [redacted] e nel Savon[redacted] - N[redacted] passi appenninici

(Nostro servizio particolare)

La Spezia, 15 ottobre.

(e. m.) Un violento nubifragio abbattutosi per tutta la scorsa notte sul golfo e sull'entroterra spezzini, con forti raffiche di vento e violente [redacted]cipitazioni di grandine e pioggia mista a neve, ha provocato allagamenti di case e terreni, frane ed interruzioni su strade statali e provinciali, straripamenti di fiumi e torrenti, lo scoperchiamento di case e l'abbattimento di alberi, nonchè l'affondamento di due navi di piccolo tonnellaggio: migliaia di animali domestici [redacted] annegati. [redacted] un primo approssimativo calcolo i danni si aggirano sul mezzo miliardo di lire.

La bufera ha imperversato per circa dieci ore paralizzando il traffico anche in porto e nell'opera di soccorso sono intervenuti i vigili del fuoco e le forze di polizia. Oltre trecento sono state le chiamate di soccorso e cinquanta le persone tratte in salvo da case completamente allagate.

Il temporale ha [redacted] a flagellare la città e la provincia poco dopo le 20, aumentando gradualmente d'intensità e la punta massima di violenza si è avuta dall'una alle tre. Era infatti l'una circa, quando nella frazione di Canaletto — una delle più popolate della città — gli abitanti sono stati messi in allarme da un pauroso boato: il torrente Dorgia, che normalmente è poco più di un rigagnolo, aveva rotto gli argini ed i tratti coperti, gettando all'aria le griglie dei chiusini ed i parapetti di protezione, allagando le abitazioni circostanti. L'acqua [redacted] raggiunto l'altezza di oltre due metri e gli abitanti hanno dovuto essere tratti in salvo con imbarcazioni. Nella stessa zona vicino al mare sono rimasti allagati anche stabilimenti e cantieri navali. La melma ha sommerso due automobili mentre violentissimi e giganteschi marosi flagellavano la costa distruggendo le piccole imbarcazioni che non erano state tirate in secco. Anche nella frazione di Migliarina l'acqua ha invaso alcune abitazioni, fino all'altezza [redacted] primo piano, costringendo gli abitanti a mettersi in salvo dalle finestre. Un allevamento di polli [redacted] rimasto so[redacted] e ci[redacted] cinquemila sono gli animali annegati.

In porto le navi hanno dovuto rinforzare gli ormeggi tenendo accese le macchine per qualsiasi evenienza. La motocisterna *Carmen I* che era sotto carico al pontile della raffineria Shell, ha dovuto mollare d'urgenza gli ormeggi e prendere [redacted] largo con mezzo carico. Il rimorchiatore *San Francesco* dell'armatore Angelo Michelini, ormeggiato al molo Italia, è stato sbattuto contro la scogliera mentre tentava di prendere il largo ed [redacted] affondato per una grossa falla apertasi a prua. Un altro rimorchiatore ha cercato di portare soccorso al *San Francesco*, ma ha dovuto desistere per non finire a sua volta sugli scogli. Al cantiere Ferronavale Bosero, poco distante dalla zona portuale, i marosi hanno sollevato il motopeschereccio d'alto mare *Tontino*, all'ormeggio per riparazioni, scaraventandolo poi contro la banchina. L'unità è quindi affondata, adagiandosi di fianco sul basso fondale.

Sempre nel golfo si segnalano danni a Lerici, Portovenere e Le Grazie, dove numerosi natanti sono andati distrutti e dove le strade sono state invase dall'acqua che ha allagato anche i negozi ed i pianterreni delle case. Nel golfo, infine, [redacted] lamentano trenta milioni di danni alle coltivazioni dei mitili: tutti i vivai sono stati danneggiati e sedici sono quelli completamente distrutti.

Nell'entroterra i maggiori danni si segnalano nei territori percorsi dai fiumi Magra e Vara i cui livelli [redacted] rapidamente cresciuti provocando disastrosi straripamenti in più zone, con conseguenti allagamenti di case e terreni. L'acqua ha raggiunto in alcuni punti i due metri. In località Bottagna il vento ha divelto numerosi alberi e nell'abitazione di Mario Tendola — una casa colonica isolata — gli occupanti si sono svegliati con l'acqua ai bordi del letto. A Romito di Sarzana agenti di P. S. hanno dovuto trarre in salvo il sessantenne Sante Casale che era rimasto prigioniero in una villetta completamente circondata dalle acque. Una draga ferma lungo il Magra ha rotto gli ormeggi finendo contro il pilone di un ponte che ha però resistito all'urto. A bordo si trovavano tre operai addetti ai lavori e che dormivano nell'apposito abitacolo: non hanno potuto impedire la rottura degli ormeggi [redacted] hanno potuto salvarsi in barca.

Una frana ha bloccato la statale n. 62 della C[redacted]: circa centoventi camion e autotreni hanno dovuto sostare tutta la notte in attesa che al mattino mezzi di soccorso provvedessero a ripristinare in parte la carreggiata. Altre frane si sono avute [redacted] strada di raccordo fra La Spezia e la Cisa, in località Buonviaggio e Felettino.

[redacted] maltempo è continuato su Genova e sulle riviere per tutta la notte e la giornata di oggi. Le raffiche del vento hanno raggiunto talvolta i 30 [redacted] orari. Contemporaneamente la temperatura si è abbassata e stamane la [redacted] aveva [redacted] aspetto quasi invernale. La violenza [redacted] vento ha causato nel pomeriggio di ieri un grave incidente nella zona di San Niccolò. Una impalcatura tubolare innalzata da più di tre mesi sulla facciata di uno stabile di corso Firenze si è sfasciata, rovinando fragorosamente sulla strada, e tre donne, investite dai rottami, sono rimaste leggermente ferite. In porto le raffiche di tramontana hanno costretto gli equipaggi delle navi a rafforzare tutti [redacted]meggi.

L'ondata di maltempo ha colpito anche il Savonese, provocando numerosi danni. La pioggia è caduta ininterrottamente per tutta la notte. Violente raffiche di vento provenienti dal nord hanno sradicato numerosi alberi nella zona dell'oltre torrente Letimbro e hanno fatto crollare una ciminiera metallica alta quindici metri. Anche una pesante gru, alta 28 metri, installata in corso Vittorio Veneto, è crollata verso il lato mare, demolendo il muro che delimita la strada dalla spiaggia. Sui colli di Cadibona, di Montezemolo, [redacted] Melogno, di Sassello è caduta la neve. Le strade dei passi alpini sono coperte da uno strato di [redacted] alta circa dieci centimetri che rende difficile il traffico.

Verbania, 15 ottobre.

Dalle 14 di ieri piove senza sosta su tu[redacted] il Lago Maggiore, sul bacino del Cusio e del Ceresio: nelle valli fin verso i 700 metri pioggia e nevischi alternati, neve fin ai [redacted] metri. Paesaggio invernale nelle valli [redacted]ne, in val Vigezzo e val Formazza, in quelle dell'alto Cusio e dell'intero alto bacino del lago. La radio svizzera ha annunciato stamane la chiusura al transito di quasi tutti i valichi alpini.

Firenze, 15 ottobre.

[redacted] Massa e Carrara si è [redacted]battuto la scorsa notte un violento temporale. Centinaia di grossi alberi lungo il Viale della Marina e i viali adiacenti sono stati divelti dal vento e stroncati e i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire per sgomberare le strade ostruite. Il fiume Frigido è in piena. Anche l'isola d'Elba è stata squassata venerdì pomeriggio e durante la notte da un temporale di eccezionale violenza con vento e pioggia che hanno prodotto danni notevoli. A Piombino il vento ha provocato danni in vari punti del centro abitato. I più notevoli si sono verificati nel porto, particolarmente colpito dal maroso.

Un violento temporale si è scatenato anche sull'Umbria, nella zona di Acquasparta provocando danni alle [redacted]

La massicciata d[redacted] ferrovia Milano-Lecce, nel tratto Porto S. Giorgio - Pedaso, è stata erosa da una violenta mareggiata che ha impedito il transito dalle undici di questa mattina: le onde hanno completamente distrutto i binari per una lunghezza di oltre cinquanta metri. Nelle prime ore del pomeriggio squadre di operai hanno iniziato i lavori di ripristino della strada ferrata, lavori che si spera possano essere terminati durante la notte.



L'eccezionale «acqua alta» a Venezia: barche a motore in piazza S. [redacted] coperta da un metro d'acqua (Tel.)

[redacted] città completamente paralizzata per [redacted] mattina

Il [redacted] case [redacted] negozi [redacted] Venezia gondole [redacted] barche [redacted] motore in piazza [redacted] Marco

Alla bufera [redacted] seguita una eccezionale alta marea: un metro e mezzo d'acqua - Imbarcazioni distrutte o alla deriva - Fermi i vaporini, impossibile uscire per strada sin verso mezzogiorno

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 15 ottobre.

Dopo una notte di bufera (vento ad [redacted] Km. all'ora e pioggia fitta ed ininterrotta), la città di Venezia è stata completamente paralizzata da una alta marea eccezionale, [redacted] pri[redacted] questo autunno, che [redacted] raggiunto quasi quella, indimenticata del 1951. La pioggia era cominciata poco prima delle 20 di ieri e non smise un solo minuto, fino al mattino. Ne sono caduti [redacted] mm. All'inizio era accompagnata da raffiche di bora, ma verso mezzanotte il vento è cambiato tramutandosi in violentissimo scirocco. Il culmine dell'«acqua alta» [redacted] è avuto alle [redacted] di stamane. Il suo livello era di metri 1,46 sopra la media normale, tre centimetri solamente al di sotto della cifra-primato del 1951.

Tutta la città era sommersa. Operai, impiegati, studenti, al momento di uscire, si sono trovati l'acqua negli androni delle case e molta gente che abita ai pianterreni se l'è trovata addirittura nelle stanze. Negozianti e bottegai hanno affrontato l'acqua anche se gli stivaloni erano insufficienti a ripararli, per [redacted] salvare derrate e merci che la [redacted] aveva raggiunto. E' stato salvato il salvabile, ma i danni [redacted] ingentissimi perché questa volta l'eccezionalità della marea non era stata prevista. Vi sono danni dappertutto, sia nelle zone più basse, sia in quelle più alte. Innumerevoli negozi di piazza San Marco, delle Mercerie e del resto in tutti i sestieri, erano invasi. La paralisi della città è stata completa: dalla distribuzione della posta, che è stata effettuata solo nel pomeriggio, alle scuole che non sono state aperte affatto; dagli uffici ai mercati, alle botteghe che hanno cominciato ad aprire porte e saracinesche solamente verso le 11 quando l'acqua, sensibilmente calata, consentiva il traffico delle persone calzanti gli stivaloni e quando era possibile il transito sulle passerelle — subito piazzate dal Comune nei punti strategici —, ma che fino ad allora avevano insolitamente galleggiato sull'acqua.

Fermi i vaporini ed i motoscafi, bloccate in piazzale Roma le migliaia [redacted] persone che venivano a lavorare a Venezia. Sul Canal Grande e nei rii, dapper[redacted] b[redacted] alla deri[redacted] o semiaffondate a [redacted] dell'insufficienza delle corde di ormeggio rispetto ad una elevazione così grande dell'acqua. Sul molo e nei traghetti una trentina di gondole sono state danneggiate, e perchè trattenute dall'ormeggio o per aver rotto le corde e quindi [redacted] rimaste in balia del vento.

Anche il vento ha causato molti danni ed ha ostacolato la navigazione dei vaporetti della linea lagunari; ha abbattuto due pali della linea elettrica di Pellestrina, sul litorale, [redacted] è rimasta al buio quasi tutta la notte, ed [redacted] minacciato di abbattere in città una grande gru che i pompieri sono riusciti poi a puntellare. Tredici motoscafi e sei vaporetti dell'Azienda comunale, ormeggiati in bacino San Marco, sono stati sbattuti l'uno contro l'altro e sono rimasti danneggiati. Danni hanno avuto anche i pontoni trattenuti solidamente dalle catene a livello divenuto sproporzionato, ed uno di essi, a Murano, riempitosi d'acqua, è affondato. [redacted] in piazza San Marco erano molte le imbarcazioni di ragazzi, taluna anche a motore, ed alcune gondole [redacted] gondoliere portatevi dal vento, al Lido la situazione non era migliore perchè l'acqua aveva in[redacted] il piazzale Santa Maria Elisabetta ed arrivava fino a metà viale. Le motonavi per Venezia sono partite con una certa regolarità, ma [redacted] Nicolò, dove il livello dell'acqua [redacted] inferiore all'altezza della banchina. La normalità completa è tornata a mezzogiorno.

a. l.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni nuvolosità con piogge e temporali isolati, specie sulle regioni centro-settentrionali. Parziali schiarite [redacted] appoggio al sud.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	5	10,1	Pescara	9	23
Bolzano	5	8	L'Aquila	4	14
Verona	8	15	Roma	13	20
[redacted]	11	10	Campob.	11	16
Venezia	10	19	Bari	16	25
Milano	8	10	Napoli	14	21
Genova	6	14	Potenza	12	19
Bologna	8	15	Messina	17	25
Firenze	12	18	Palermo	22	25
Pisa	11	17	Catania	16	29
Ancona	15	22	Alghero	13	18
Perugia	9	14	Cagliari	14	23

[redacted] nel Polesine [redacted] Trentino

La mareggiata investe le difese sul Po e sull'Adige - Loreo invasa dall'acqua - Bloccati i valichi alpini - Un macigno sulla ferrovia del Brennero poco prima del passaggio del direttissimo Monaco-Roma

Rovigo, 15 ottobre.

Tutto il Delta polesano, dalla foce dell'Adige [redacted] foce del Po, è in [redacted] allarme per una violenta mareggiata che ancora ora flagella le difese, con ondate che superano anche i quattro metri. Fortunatamente il vento sciroccale, che ha soffiato durante la notte e nella mattinata accompagnato da una violenta pioggia, è scemato. L'eccezionale [redacted] marea, all'idrometro di Scardovari ha raggiunto i m. 3,67 ed ha provocato vari danni alle opere di difesa e alcune barche sono state strappate dagli ormeggi e mandate alla deriva. A Pila per tutta la notte buona parte degli abitanti hanno vegliato. La sciroccata, arrivata di sorpresa, in questa stagione anticipata, è una delle più grosse registrate in questo secolo, dopo quella dell'aprile [redacted] '35 e inferiore di una decina di centimetri da quella del 13 novembre '51, durante la famosa alluvione che colpì il Polesine. A Loreo l'acqua [redacted] Naviglio che traversa il paese ha allagato le piazze e alcune vie, raggiungendo l'altezza di 50-60 centimetri, superando persino i ponti pedonali. Un [redacted]nto di 40 metri sull'argine verso la campagna del Naviglio si è verificato presso il ponte ferroviario sulla linea Rovigo-Chioggia, sempre nella zona di Loreo, e squadre di operai sono al lavoro per la costruzione di una palancolata in legno con l'impiego di trattori ed escavatrici.

Per precauzione i vigili del fuoco di Rovigo hanno fatto sgomberare la borgata Grimana. Uno smottamento di circa duecento metri [redacted] è verificato sull'argine del Po presso Ca' Zuliani e alcune corrosioni si sono avute [redacted] pressi di Pila, dove l'acqua del Po minaccia di superare gli argini.

Il maltempo continua ad imperversare nel Trentino, [redacted] piogge ininterrotte in città e abbondanti nevicate nelle valli fino alla quota di [redacted] metri. La temp[redacted] fatta [redacted] rigida ed il termometro ha segnato, nelle vallate minime notturne di parecchi gradi sotto lo zero. Questa sera la neve aveva raggiunto le seguenti [redacted] 60 cm. ai Passi del Tonale, [redacted] Rolle, di Falzarego e di Monte Tre Croci; 45 cm. al Passo del Giovo; 35 al Passo di Sella e 30 sulla Paganella e sul Bondone. Sono rimasti bloccati al transito i valichi dello Stelvio e del Tonale, mentre [redacted] quelli [redacted] Pordoi e del Falzarego il transito è possibile solo per automezzi leggeri muniti di catene alle ruote.

Frane vengono segnalate nelle vallate Martello e Senales, con interruzioni stradali. Stamane un grosso macigno si è abbattuto sulla linea ferroviaria del Brennero nei pressi di Campodazzo, in Alto Adige, poco prima del passaggio [redacted] direttissimo Monaco-Roma, che è stato fermato in tempo alla precedente stazione. Il macigno è [redacted]go lavoro ed i treni hanno potuto proseguire su un solo binario.

Nenni parla ad Alessandria sul programma dei socialisti

"Una lotta indiscriminata alla d.c. farebbe il gioco della destra,, - "In moltissimi Comuni siamo alleati con i compagni comunisti perché da soli li perderemmo,,

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 15 ottobre.

L'on. Pietro Nenni, segretario del psi, ha parlato stasera ad Alessandria nel teatro Marini, affollato di pubblico, giunto anche dai centri maggiori della provincia, Casale, Ovada, Novi e Tortona. Sul palco, accanto al sindaco Nicolò Basile, che per la terza volta si ripresenta come capolista, erano anche gli esponenti del partito radicale, che ad Alessandria affronta la prova del 6 novembre unito ai socialisti.

Nenni ha parlato per oltre un'ora e mezzo, illustrando l'obiettivo dei socialisti noto con lo slogan «svolta a sinistra». Ha posto l'accento sul significato «politico» della consultazione del 6 novembre, ed ha detto di contare su una affermazione socialista, tale da imprimere un sostanziale rinnovamento alla vita nazionale.

Ristabilita la normalità democratica, dopo gli avvenimenti di giugno e luglio, il segretario del psi ha affermato che è giunto il momento di assicurare al Paese una nuova impostazione politica, onde siano evitati i rischi totalitari. Una lotta indiscriminata contro la dc, secondo Nenni, farebbe il gioco della destra, perchè la destra ha tutto l'interesse [redacted] provocare una rottura tra gli italiani, di metterli fronte contro fronte. Nenni ha trovato un riscontro [redacted] propria posizione, in campo interno, nella posizione assunta all'Onu dal gruppo degli Stati neutrali, che hanno fatto masse onde impedire [redacted] estreme conseguenze della nuova guerra fredda tra i due blocchi.

A questo punto Nenni ha affrontato il difficile problema di giustificare le alleanze con i comunisti che il psi ha stipulato in moltissimi Comuni. «E a chi avremmo dovuto regalare questi Comuni — si è chiesto —, forse agli agrari, forse ai conservatori?». Poi ha ricordato che queste posizioni furono in massima parte conquistate dai socialisti quarant'anni fa, quando il partito comunista non era ancora nato. «Se li potessimo tenere ancora da [redacted] questi Comuni, ne saremmo fieri e orgogliosi. Non lo possiamo, quindi li terremo con l'aiuto dei compagni comunisti».

Dopo essersi lamentato per le difficoltà che i comunisti creano a lui in questa campa[redacted] elettorale, Nenni si è detto disposto «ad aiutare anche la democrazia cristiana, affinché si liberi dall'ipoteca clerico-fascista».

A Saragat, che ha parlato di «frontismo», ha replicato dicendo che «parlare di frontismo è una rievocazione di cadaveri». Nenni ha terminato la sua esposizione dicendo che la svolta a sinistra considera nell'affrontare alla radice i grandi problemi della nazione: scuola, agricoltori, giovani.

Domani il segretario del psi parlerà alle 10,30 a Torino.

g. gh.

Il professore [redacted] avvelenato voleva troncare [redacted] relazione

Sempre più consistente l'ipotesi di [redacted] delitto a sfondo passionale - Il veleno trovato nel caffè [redacted] potente anticrittogamico

(Dal nostro inviato speciale)

Salerno, [redacted]

L'inchiesta per la misteriosa fine dell'insegnante d'agraria Cassio Izzo, morto avvelenato dopo aver bevuto una tazza di caffè, è in pieno sviluppo. Mentre è ormai crollata l'ipotesi del movente politico, avanzata ieri perchè il prof. Izzo era candidato alle amministrative sia al comune di Pagani sia al Consiglio provinciale, si profila sempre più consistente quella del dramma passionale. La perizia disposta dall'autorità giudiziaria sul veleno trovato nello stomaco della vittima, che era vice preside dell'Istituto tecnico di Eboli, ha accertato la presenza di uno dei più potenti anticrittogamici, il [redacted] E. 20, prodotto in Germania. Quello e altri preparati usati abitualmente e in [redacted] sperimentale nelle colture erano in casa dell'agronomo.

Chi ha [redacted] il [redacted] nel bicchiere e perchè l'ha fatto? Il sostituto p[redacted] della Repubblica Giuseppe Scarpa, che aveva già fatto sequestrare il liquido rimasto nel bicchiere, ha ordinato che venisse preso tutto il [redacted] in chicchi crudi o tostati trovato in casa del professore, e così ogni quantità di zucchero. Il provvedimento tende a stabilire se il micidiale veleno fu posto solo nel caffè preparato, come è probabile, o anche in quello da abbrustolire e macinare.

Il magistrato [redacted] interrogato stamane nella caserma dei carabinieri Antonietta Grillo in Amendola (la signora venuta dal professore insieme con il marito), la coinquilina Andreina Citarella, cui il professionista aveva affittato una parte del suo villi[redacted], e i quattro medici che visitarono l'Izzo nei pochi minuti in cui durò l'agonia: i dottori Dom[redacted] De Prisco, Italo De Felice, Ettore Buonocore e Antonio Calabrese. Nel pomeriggio sono stati convocati un intimo amico del defunto, l'avv. Matteo Vuolo, tesoriere del Comune di Pagani, l'ing. Franchetto Ferraiolo, che aveva [redacted] all'Izzo la direzione tecnica di [redacted] sua tenuta, il fattore di quell'azienda ed una signora. Quest'ultima è stata interrogata per oltre tre ore.

Si ritiene a Pagani che la chi[redacted] del mistero risieda nella [redacted] più che decennale relazione fra l'agronomo e la non più giovanissima moglie di un professionista. Cas[redacted] Izzo la conobbe quand'era ancora studente. Ad un certo momento pare avesse voluto rompere la relazione per fidanzarsi con una ragazza molto più giovane. Ma l'altra, esasperata, minacciò uno scandalo. «Se mi lasci — avrebbe detto — ti uccido e mi uccido».

Recentemente il professore si era iscritto a un concorso per la nomina a preside negli istituti tecnici agrari. Ciò avrebbe significato il certo trasferimento. [redacted] C[redacted] Izzo doveva trovarsi a Roma per sostenere l'esame scritto che la sua preparazione gli avrebbe assai probabilmente fatto [redacted]

c. g.

Approvate per il Piemonte ventisei nuove autolinee

Sanremo, 15 ottobre.

I lavori della 13ª Conferenza nazionale per l'istituzione di autolinee [redacted] gran turismo, apertasi domenica [redacted] presenza del ministro dei Trasporti, on. Spataro, sono oggi proseguiti per l'esame delle richieste relative al Piemonte.

L'ing. Notarbartolo, direttore dell'Ispettorato compartimentale per il Piemonte, ha presentato trenta richieste di nuove autolinee, sulle quali si è svolta un'ampia discussione che ha portato all'approvazione di 26 autolinee: 7 annuali, 2 invernali, 17 estive.

Le autolinee approvate [redacted]no: *Annuali:* 1) Biella, Cavaglià, Ivrea, St. Vincent; 2) Torino, Pinerolo; 3) Torino, Ulzio, Cesana, Claviere; 4) Giro della città di Torino; 5) Torino, Bra, Pollenzo, La Morra, Dogliani; 6) Torino, Dogliani, Bossolasco, Belbo, Feisoglio; 7) Torino, Moncalieri, Carmagnola, Mondovì, Lurisia [redacted]me, Frabosa.

Invernali: 1) Torino, Ulzio, C[redacted] Sestriere; 2) Casale, Vercelli, Varallo, Scopello (seggiovia di Mera).

Estive: 1) St. Vincent, Ivrea, Santhià, Acqui, Savona, Sanremo; 2) Torino, Pinerolo, Cavour, Cuneo, Limone, Ventimiglia, Sanremo; 3) Torino, Bra, Fossano, Mondovì, Ceva, Autostrada Savona, Diano Marina; 4) Biella, Borgomanero, Sesto Calende, Varese, Como; 5) Torino, Autostrada, Casello di Santhià, Biella, Oropa; 6) Torino, Carignano, Saluzzo, Busca, Dronero, Acceglio; 7) Torino, Autostrada Ivrea, Saint Vincent, Courmayeur e diramazioni (St. Vincent, Cervinia; St. Vincent, Cogne; St. Vincent, Gran S. Bernardo); 8) Gite ad anello da St. Vincent per Cervinia, Grande e Piccolo San Bernardo, Cogne, Champoluc, Gressoney, Peroulaz; 9) Stresa, Baveno, Orta, Arona, Belgirate, Stresa; 10) Valenza, Casale, Vercelli, Carpignano, Varallo, Alagna; 11) Biella, Cavaglià, Ivrea, St. Vincent, Courmayeur; 12) Asti, Moncalvo, Serralunga, Santuario di Crea; 13) Santuario di Crea, Serralunga, Trino, Vercelli, Oropa Santuario; 14) Torino, Autostrada, Graglio, Borgomanero, Arona, Intra, Canno[redacted]; 15) Torino, Stupinigi, Orbassano, Avigliana Laghi, S. Antonio Ranverso, Rivoli, Torino; 16) Torino, Stupinigi, Orbassano, Avigliana Laghi, Sacra di S. Michele, Avigliana Laghi, Sant'Antonio di Ranverso, Rivoli, Torino; 17) Torino, Stupinigi, Orbassano, Trana, Laghi di Avigliana, Sacra di S. Michele, Colle Braida.

I tabaccai e le pastiglie quando mancano gli spiccioli

Una precisazione dei rivenditori

Roma, 15 ottobre.

La Federazione Italiana tabaccai ha reso noto che non esiste alcuna disposizione della direzione generale dei Monopoli, perchè i rivenditori completino il «resto», ove manchi [redacted] moneta spicciola, con pastiglie o caramelle.

Tale rapporto riguarda solo il rivenditore e l'acquirente, il quale ultimo, se non vuole rinunziare alla differenza [redacted]stituita dall'esiguo resto per [redacted]canza di moneta adeguata, potrà richiedere altri generi fino alla concorrenza della somma ve[redacted]

ULTIME NOTIZIE

La Casa Bianca conferma l'impegno di difendere le isole Quemoy e Matsu

Kennedy, discutendo con Nixon alla tv, aveva detto: Anche [redacted] le considera superflue alla [redacted] di Formosa

(Dal nostro corrispondente)

New York, 15 ottobre.

Hagerty, capo [redacted] servizi stampa della Casa Bianca, [redacted] oggi ufficialmente confermato la posizione del presidente Eisenhower a proposito [redacted] isolette di Quemoy e Matsu site, come noto, a cinque chilometri dalla costa cinese, nello stretto di Formosa. «Il Presidente ritiene necessario proteggere le isolette di Quemoy e di Matsu — ha precisato [redacted]gerty — come parte della difesa di Formosa».

L'opportunità del chiarimento presidenziale è emersa dopo che, durante i due ultimi dibattiti televisivi preelettorali di Kennedy e Nixon, le due isolette erano diventate oggetto di aspra divergenza polemica fra i due candidati.

Per il sen. Kennedy, infatti, le due isolette non dovrebbero essere difese perché sarebbe[redacted] militarmente indifendibili, insignificanti e non garantite dal trattato che impegna l'America a proteggere dall'inva[redacted] comunista l'isola di Formosa e le isole Pescadores.

Per il vice presidente Nixon, invece, le due isolette debbono [redacted] difese ad oltranza anche se insignificanti, perché ogni lembo di terra libera è indispensabile alla difesa di Formosa e delle Pescadores.

Kennedy, a sostegno della propria tesi aveva citato, durante l'ultimo dibattito televisivo, una lettera del presidente Eisenhower, inviata nel 1958 al venerando senatore Green, allora presidente della Commissione del Senato americano per gli affari esteri. Dal brano letto dal senatore Kennedy risultava che il presidente Eisenhower avrebbe scritto: «Né [redacted] né nessun altro americano sente l'utilità d'impegnarsi militarmente alla difesa di Quemoy e di Matsu».

«Sta bene citare questa lettera — ha sottolineato Hagerty — nella sua odierna dichiarazione. Il Presidente ne conferma l'assunto. Ma fa anche presente che il passo citato non può essere avulso dall'intero contesto [redacted] documento». Da questo, letto integralmente, emergerebbe infatti chiaro che, se gli Stati Uniti non sono impegnati alla difesa militare delle due isole, tuttavia possono ritenere necessario difenderle in considerazione del fatto che sono strategicamente utili per prevenire il minacciato attacco dei cinesi di Mao contro Formosa.

Eisenhower, come noto, ha ieri compiuto settant'anni. Egli, per l'occasione è stato molto applaudito e festeggiato e si è un po' commosso quando ha sentito la banda militare che [redacted] ha salutato al *breakfast* suonando l'inno dei cadetti dell'accademia di «West Point», cioè l'inno che lo richiama alle più care memorie della sua gioventù.

Fonti ufficiose confermano che il presidente Eisenhower accetterà da Nixon, se vincitore alle elezioni, un incarico di consulente per la politica estera e, in particolare, di ambasciatore viaggiante. Il presidente cioè si riprometterebbe di continuare a spendere il suo altissimo prestigio presso i popoli [redacted] mondo attraverso un'ulteriore serie di «viaggi di buona volontà», che in tal [redacted] si dovrebbero sviluppare soprattutto in Africa.

Vale la pena di aggiungere che anche il senatore Kennedy ha promesso di servirsi, se eletto, dell'eccezionale esperienza e consiglio degli ex-presidenti. Gli ex-presidenti vivi sono: Herbert Hoover, che ha 85 anni, ed Henry Truman, che ne ha 76. Eisenhower, alla fine del suo mandato presidenziale avendo raggiunto i settant'anni (è il primo presidente in carica che ha raggiunto un'età così avanzata), sarà pertanto il più giovane dei tre. **a. b.**

L'Onu inizia dopodomani il dibattito sull'Alto Adige

New York, [redacted] ottobre.

E' stato confermato oggi che il Comitato politico dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite aprirà i suoi lavori, martedì prossimo 18 ottobre, iniziando la discussione sulla questione dell'Alto Adige.

Prenderanno la parola, nell'ordine, il ministro degli Esteri austriaco Kreisky e il ministro italiano on. Segni. Questi ha avuto stamane un cordiale colloquio con il ministro degli Esteri della Rau, Mahmud Fawzi. Il colloquio che ha consentito anche una illustrazione del memorandum italiano sulle minoranze di lingua tedesca e che si è protratto per un'ora, ha permesso un utile scambio di vedute su tutte le varie questioni all'ordine del giorno dell'Assemblea dell'Onu.

Alle tredici il ministro Segni ha offerto una colazione all'Hôtel Plaza in onore del presidente dell'Assemblea Boland.

Scetticismo [redacted] Vienna sull'esito della discussione

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 15 ottobre.

(e. b.) In vista dell'imminen[redacted] dibattito sull'Alto Adige, che avrà luogo il [redacted] ottobre, la delegazione austriaca all'Onu sta svolgendo, come si apprende a Vienna, un'intensa attività di convincimento presso i rappresentanti di alcuni Stati, nella [redacted] di [redacted] il loro appoggio, o per lo meno la loro neutralità. Kreisky e i [redacted] esperti avrebbero preso particolarmente di mira alcuni Paesi scandinavi e afroasiatici. Gli austriaci, comunque sembrano essersi ormai rassegnati alla ostilità che le loro tesi, nel corso del dibattito, incontreranno presso gli stati della Nato.

Il settimanale cattolico «Furche», facendo un bilancio dei rapporti di forze, scrive: «Non ci si può aspettare né l'appoggio dell'America, [redacted] quello degli altri Paesi atlantici; è molto dubbio anche l'appoggio in nostro favore del blocco comunista».

Frondizi ha sostituito il [redacted] della Guerra

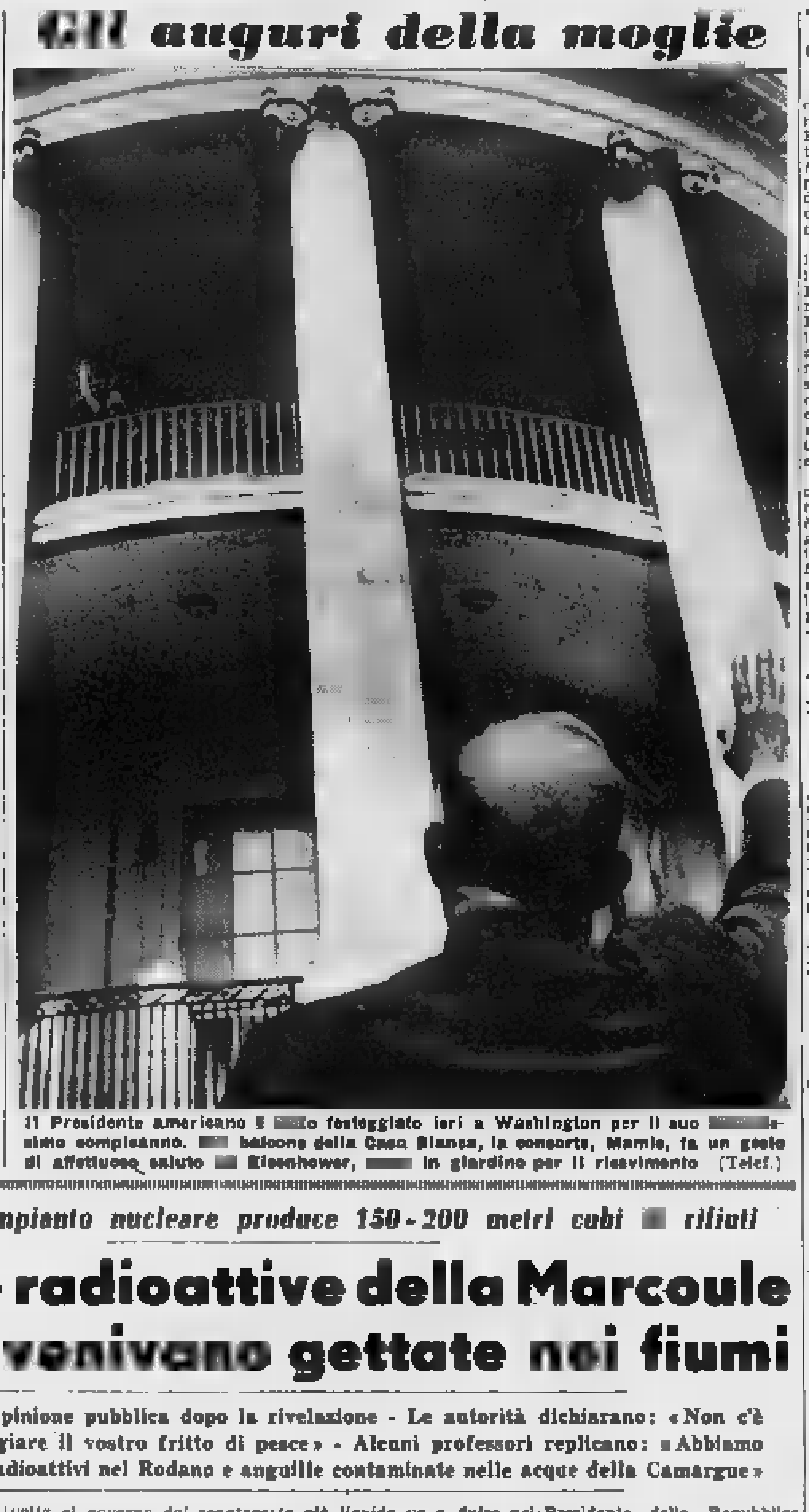
Buenos Aires, 15 ottobre.

Il presidente Frondizi ha nominato ministro della Guerra il gen. Rosendo Fraga, in sostituzione del gen. Larcher, dimissionario. La designazione di Fraga è stata decisa la scorsa notte, dopo una lunga riunione fra i capi militari ed il presidente; [redacted] smentite le dimissioni, annunciate ieri, di altri quattro ministri. Gli osservatori ritengono che la crisi non sia ancora risolta; semplicemente, si è chiuso il primo atto del conflitto che oppone Frondizi all'esercito.

Mentre era in corso la seduta fra i generali ed il presidente, un gruppo di giovani ufficiali aveva fatto irruzione nella «Casa Rosada», minacciando un'azione di forza «per difendere la Costituzione». Essi dichiaravano di non essere soddisfatti del modo con cui gli alti comandi avevano affrontato la situazione e che avrebbero accettato ordini solo da Frondizi. La nomina [redacted] gen. Fraga sembra avere risolto [redacted] il problema più urgente; i generali hanno insistito perché Frondizi sacrifichi il ministro dell'Economia, Alvaro Alsogaray, tenace assertore della libera iniziativa, ed il ministro dell'Interno, Alfredo Vitolo.

Alsogaray ha parlato alla televisione ieri sera, ammonendo che l'Argentina [redacted] precipitata verso il caos economico, se il g[redacted] costituzionale fosse stato rovesciato. Solo l'esercito sembra deciso a battersi contro Frondizi; la Marina e l'Aviazione [redacted] osti[redacted] al [redacted] alla forza.

[redacted] auguri della moglie



Il Presidente americano è [redacted]o festeggiato ieri a Washington per il suo [redacted]simo compleanno. [redacted] balcone della Casa Bianca, la consorte, Mamie, fa un gesto di affettuoso saluto [redacted] Eisenhower, [redacted] in giardino per il ricevimento (Telef.)

Ogni giorno l'impianto nucleare produce 150-200 metri cubi [redacted] rifiuti

Le scorie radioattive della Marcoule da anni venivano gettate nei fiumi

Preoccupazioni nell'opinione pubblica dopo la rivelazione - Le autorità dichiarano: «Non c'è pericolo, potete mangiare il vostro fritto di pesce» - Alcuni professori replicano: «Abbiamo scoperto organismi radioattivi nel Rodano e anguille contaminate nelle acque della Camargue»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 ottobre.

Da cinque o sei anni le scorie radioattive vengono regolarmente gettate nella Senna, nel Rodano e in altri fiumi, e nessuno lo sapeva tranne i funzionari del Commissariato per l'energia atomica e quelli [redacted] servizi [redacted] sanità sotto il cui controllo, pare, l'operazione [redacted] sarebbe svolta.

La notizia è stata data ufficialmente ieri sera dall'alto commissario per l'energia atomica, Francis Perrin, in risposta ad una domanda rivolta al governo dal senatore Edouard Bonnefous, ed ha aggiunto, con la speranza di rassicurare l'opinione pubblica: «I pescatori che affondano la lenza nella Senna stiano tranquilli. Possono mangiare in famiglia il loro fritto di pesce».

La dichiarazione del prof. Francis Perrin ha provocato tuttavia vivo stupore e preoccupazione nell'opinione pubblica, tanto più che proprio ieri il portavoce del Commissariato per l'energia atomica, rispondendo alla domanda di un giornalista, aveva dichiarato [redacted] che l'autorizzazione [redacted] gettare le scorie nella Senna era stata chiesta e ottenuta, ma che non se n'era mai fatto niente.

Ad aumentare l'allarme nelle popolazioni è giunta la notizia che nel paesetto di Gouvernes, sulla Marna, gli alberi sono seccati improvvisamente nello spazio di una notte e dieci capre che avevano mangiato certe foglie e l'erba lungo il fiume [redacted] morte. Il loro proprietario ha presentato denun[redacted] e nel paesetto tutti [redacted] convinti che la colpa [redacted] della radioattività.

Per quanto riguarda il Centro atomico di La Marcoule, viene rivelato che da centocinquanta a duecento metri cubi di [redacted] sono prodotti quotidianamente sotto forma di liquido. Le scorie vengono convogliate in [redacted] bacino di quattromila metri cubi, dove sono filtrate, e, mentre [redacted] parte più liquida va a finire nel Rodano, la parte più solida, sotto forma di fango, viene [redacted] nelle botti. Sono queste le botti che dovevano essere immerse nel Mediterraneo.

Ora, il prof. Fontaine, dell'Accademia delle Scienze, ha scoperto del plancton radioattivo alle foci del Rodano, e il prof. Clement Bresson ha pescato, nella Camargue, delle anguille sulle quali ha rilevato tracce di radioattività. E' dunque evidente che lo [redacted] nei fiumi delle scorie atomiche è pericoloso, come lo è lo scarico nel Mediterraneo, dove, secondo certe dichiarazioni, delle botti contenenti il fango radioattivo sarebbero già state immerse clandestinamente. Circa cinquemila, dall'ottobre 1959 in poi, pare.

L. Mannucci

Il processo in Turchia contro l'ex-presidente

La strana vendita d'un [redacted]

Ankara, 15 [redacted].

Il [redacted] processo contro gli esponenti del regime di Menderes, abbattuto [redacted] un colpo di [redacted] nello scorso maggio, è proseguito stamane con una udienza di breve durata che [redacted] riguardato esclusivamente l'episodio, [redacted] per sé marginale, della vendita allo Zoo di Ankara di [redacted] levriero, dono del re dell'Afganistan al Presidente della Repubblica Celal Bayar.

[redacted] vendita del [redacted] stati chiamati a deporre numerosi testimoni, così numerosi che la Corte non ha fatto a tempo a sentirli tutti nella udienza di questa mattina.

Un impiegato del giardino zoologico ha riferito alla Corte [redacted] il direttore dello Zoo ricevette una telefonata dall'allora ministro dell'Agricoltura, Nedim Okmen, che gli impartì l'ordine di acquistare il cane del Presidente Bayar. Il testimone ha quindi dichiarato che il direttore [redacted] Zoo, subito dopo aver ricevuto la telefonata, lo chiamò e, al colmo dell'irritazione, gli disse: Abbiamo appena i denari sufficienti per pagare i dipendenti ed ora mi si impone anche di comprare il cane di Bayar.

Anche [redacted] direttore del giardino zoologico è stato chiamato a deporre. Egli ha detto che con 20 mila lire turche avrebbe preferito acquistare un coccodrillo che il [redacted] del Presidente.

L'atteggiamento [redacted] dell'accusa deve avere, a giudizio degli osservatori, un motivo preciso e non sembra affatto infondata l'ipotesi [redacted] esso vada ricercato nel desiderio di gettare nel ridicolo una figura come quella di Celal Bayar, soprattutto nelle [redacted] interne dell'Anatolia, dove l'ex-Presidente godeva di un [redacted]de prestigio p[redacted] le popolazioni contadine.

Tre denunce a Milano contro «Rocco e i suoi fratelli»

Milano, 15 ottobre.

Tre cittadini milanesi, tra i quali un alto magistrato, hanno presentato denuncia alla Procura della Repubblica contro il film *Rocco e i suoi fratelli*, di Luchino Visconti, proiettato ieri sera in serata di gala; secondo l'esposto, alcune scene della pellicola sarebbero lesive della morale.

Il Procuratore Generale della Repubblica, dottor Spagnolo, accompagnato dal giudice Pulitano e dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Bonelli, si è recato, poco dopo le 13, al cinema «Capitol», per assistere, in visione privata, al film. Alla proiezione hanno assistito anche funzionari della questura e ufficiali del nucleo carabinieri. Nessun provvedimento però è stato finora adottato nei confronti del regista e della casa di produzione.

Il magistrato, pur non avendo concesso il sequestro del film come era stato chiesto, si è riservato di decidere sul taglio di alcune scene nonostante siano già state vagliate dai funzionari addetti alla censura, che hanno dato il loro nulla osta per la proiezione al pubblico.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

[redacted] astigiana [redacted] gettandosi [redacted] diretto [redacted]

La suicida, di [redacted] anni, tornava nella [redacted] città dopo una visita nella capitale piemontese - E' scoppiata a piangere e fulmineamente ha aperto lo sportello lanciandosi nel vuoto - Ignote [redacted] tragedia



La g[redacted] suicida, Lidia Onofrio, [redacted] 23 anni

Asti, 15 ottobre.

Una giovane astigiana si è gettata questa sera dal treno diretto Torino-Roma, morendo sull'istante. Il corpo della giovane è stato ritrovato dai [redacted]rabinieri in una scarpata dopo due ore di ricerche. La suicida è la ventitreenne Lidia Onofrio, abitante nella nostra città in via Arò 18, dipendente dello [redacted] tessile F[redacted] di San Damiano.

La Onofrio oggi si era [redacted]ta a Torino e aveva preso la via [redacted] ritorno con il diretto Torino-Roma in arrivo ad Asti alle 19; si era seduta in uno scompartimento di seconda classe, dove si trovavano altri tre viaggiatori. Secondo la testimonianza di questi, la Onofrio ad un certo momento si metteva a piangere e subito dopo lasciava lo scompartimento abbandonando sul sedile la propria borsetta e il suo ombrello. Poi, fulmineamente, apriva lo sportello del convoglio e si gettava nel vuoto.

In quel momento il treno stava transitando nei pressi di Revignano e viaggiava a grande velocità. I tre viaggiatori che avevano assistito alla scena tiravano il campanello d'allarme, bloccando il convoglio. Subito il p[redacted], [redacted] al corrente del fatto, cercava lungo la f[redacted] il corpo della giovane, ma ogni ricerca era vana.

Una pattuglia [redacted] militi al comando del maresciallo Sorrentino, giunta successivamente sul posto, riprendeva le ricerche, ma a causa dell'oscurità riusciva solo dopo due ore a ritrovare la Onofrio ormai cadavere. Con ogni precauzione veniva avvisata la famiglia della giovane, composta [redacted] genitori, operai dello stabilimento metallurgico Way Assauto, e da [redacted] sorella di vent'anni, pettinatrice.

I motivi del disperato gesto [redacted] giovane, assai carina e benvoluta da q[redacted]i la conoscevano, non sono ancora noti. La Onofrio [redacted] qualche giorno [redacted] assente dal lavoro per una leggera forma [redacted] gastrite. Oggi, prima di lasciare la sua abitazione, aveva confidato a una vicina [redacted] casa [redacted] volersi recare a Torino per comperare [redacted] cappotto e si dimostrava tranquilla. Un anno [redacted] nella nostra città la Onofrio aveva conosciuto un giovane di [redacted] Antonio, operaio della Facis di Torino. Ben presto tra i due era sorta una viva simpatia e dopo qualche mese essi si erano fidanzati. A quanto pare andavano perfettamente d'accordo: quasi tutte le domeniche Antonio si recava ad Asti e qualche volta era la ragazza a fargli visita a Torino. Non è possibile sapere ciò che può essere accaduto alla giovane oggi pomeriggio. E' certo, comunque, che al ritorno da Torino la giovane appariva sconvolta, tanto da essere indotta a togliersi la vita.

Le richieste del P. M. per i fatti di Palermo

Palermo, [redacted] ottobre.

Nell'udienza di oggi [redacted] processo per gli incidenti dell'8 luglio scorso, tra dimostranti e polizia, il Pubblico Ministero dott. Alfonso Giordano ha pronunciato la sua requisitoria. Alla fine del discorso, durato oltre tre ore, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto condanne varianti da un massimo di 6 anni e 8 mesi di [redacted] e 9 mesi di arresto per l'imputato Filippo Scoma, che secondo l'accusa avrebbe capeggiato il tentativo di [redacted]llo al municipio di Palermo, a un minimo di tre mesi per la semplice radunata sediziosa per la quale [redacted] l'accusa sono responsabili tutti i 86 imputati. Per un imputato di minore età è stato chiesto il perdono giudiziale.

ULTIME DI CRONACA

"In tre mi hanno rapinata in automobile abbandonandomi imbavagliata in collina"

La «Mobile» sta indagando sull'aggressione, a scopo di rapina, di cui ha denunciato [redacted] rimasta vittima una [redacted] donna, la ventottenne Giovanna Gilemi, domiciliata in via Belfiore 15.

La Gilemi ha dichiarato che l'altra notte, poco dopo l'una, si trovava in corso Massimo d'Azeglio. Pioveva a dirotto. [redacted]raciamente al solito la località era semideserta. Una «600» si accostò al marciapiede e il giovane che era al volante invitò la donna a salire. La Gilemi accettò, e la macchina si diresse verso via Catania. Davanti ad un portone erano in attesa altri due giovani. Presero anch'essi posto nell'utilitaria, che ripartì in direzione della collina. La Gilemi a questo punto protestò: voleva essere ricondotta a casa, e non in giro per luoghi solitari della città.

La «600», imboccato il corso Belgio, attraversò invece il ponte sul Po avviandosi lungo la strada di Mongreno. Quando fu lon[redacted] dall'abitato, il guidatore fermò la macchina in un viottolo. Fino a quel momento i tre individui avevano tenuto un contegno galante, ma abbastanza educato. Rivelarono all'improvviso il vero scopo della gita in collina. «Tira fuori tutti i [redacted] che hai — le intimarono —, altrimenti passi un brutto quarto d'ora».

La Gilem[redacted] impaurita, non ebbe neppure la forza di consegnare [redacted] borsetta. Gliela strapparono dalle mani, tolsero le cinquemila lire che [redacted]. Uno [redacted] tre aveva portato una funicella e un ampio fazzoletto.

La imbavagliarono e le legarono le mani dietro la schiena. Sospettando che la donna nascondesse altro denaro, la perquisirono frettolosamente. Poi, delusi del bottino, la fecero scendere dalla macchina. Uno dei tre — ha precisato la donna — aveva l'accento tedesco ed era chiamato Chicco. Chiese ai compagni, sghignazzando: «Adesso, chi è che l'ammazza? Io non me la sento». Il guidatore, vedendo che la sventurata era sul punto di perdere i sensi, le mormorò all'orecchio: «Stai calma, non badare a quello che dicono. Non ti succederà nulla».

Risaliti in auto, i tre avrebbero costretto la Gilemi a correre davanti al cofano, nella fanghiglia. «Svelta, più svelta, se no ti prendiamo sotto». Ad un certo punto l'utilitaria si impantanò e i tre dovettero badare a rimetterla in carreggiata. Poi afferrarono la ragazza e la gettarono dietro i cespugli, indi fuggirono. Inzaccherata e sconvolta, la Gilemi si liberò dai lacci e si avviò piangendo verso via Catania. Erano le [redacted]. Trovò un Bar ancora aperto, telefonò alla polizia.

Ieri mattina la donna è stata invitata in questura per esaminare le fotografie segnaletiche dei pregiudicati in quel genere di aggressioni. Non identificò nessuno dei tre rapinatori. L'episodio presenta alcuni punti misteriosi, sui quali la «Mobile» spera di far luce. Uno riguarda la funicella con la quale la donna afferma di essere stata legata. Nella stessa notte, subito dopo la denuncia dell'aggressione, una pattuglia della «Volante» si è recata sul luogo della rapina. Né dietro al cespuglio indicato dalla vittima, né lungo la strada da questa percorsa per tornare in città, è stato trovato il fazzoletto usato per imbavagliarla o la cordicella che le avrebbe immobilizzato i polsi.

Una sarta ingoia uno spillo

Ieri pomeriggio è stata portata all'ospedale San Giovanni la sarta Ines Botto di 34 anni, abitante in corso Mediterraneo 132. Aveva inghiottito [redacted] spillo che teneva tra le labbra mentre lavorava. I medici hanno accertato, attraverso l'esame radiografico, che lo spillo si era fermato [redacted] un'[redacted] dell'intestino. La Botto è stata trattenuta in osservazione nel reparto di chirurgia del prof. Colombo.

Il nostro adorato angioletto
Marco Spina
di mesi 27
è ritornato fra gli angeli lasciando nel più sconsolato dolore la sua mamma, il suo papà, i desolati nonni materni e paterni, gli zii Armando e Franca ed i suoi cari cuginetti Gianpaolo e Emanuela, ed i parenti tutti. L'annuncio viene fatto a funerali avvenuti, ringraziando tutte le care persone che hanno preso parte al nostro grande dolore.
— Torino, 15 ottobre 1960.

I fratelli Battistini riuniti partecipano angosciati al grande dolore di Giorgio e Luciana per la perdita del loro adorato
Marco
— Torino, 15 ottobre 1960.

La famiglia Brusahieri prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Spina - Picrale per l'immatura perdita del loro caro angioletto
Marco Spina
ed invoca dal cielo pace e conforto al loro immenso dolore.
— Torino, 14 ottobre 1960.

La famiglia Simoncini addolorata piange il piccolo MARCO.

Bertone, Carbone, Salvangeorge, Mattia, Rocco, Silvestrini e famiglie prendono parte al dolore delle famiglie Spina - Picrale.

Le famiglie Caretto, Cotta, Ferrero, Ferraro, Gallo, Caliste, Lanfranchini, Raiti, Siagi, Torsello prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Spina per la perdita del piccolo
Marco
— Torino, 15 ottobre 1960.

Sabina e Gaspare Caresio
Teresa e Franz Caresio
si associano al dolore delle famiglie Spina per la perdita del caro piccolo
Marco
— Torino, 15 ottobre 1960.

Roberto e Franca Miasia con i piccoli Rudy e Riccardo e la nonna si uniscono al dolore degli amici Giorgio e Luciana per la perdita del piccolo
Marco Spina
— Torino, 15 ottobre 1960.

Marco Donadeddu e famiglia partecipano con infinita tristezza per l'irreparabile perdita del caro
[redacted]
— [redacted], 15 ottobre 1960.

Titolari e Dipendenti della Ditta Comete & Morfelli prendono parte al grave dolore del sig. Giorgio Spina per la morte del piccolo
Marco
— Torino, 15 ottobre 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Assunta Pallavicini nata Severi
Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nipoti, la nuora, il genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 partendo da corso Cibrario 107. Per volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene.
— Torino, 16 ottobre 1960.

Le famiglie Pasquariello, Saccone, Bouchiere, Rocco, Chibaudo, Volonta si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di
Assunta Pallavicini
— Torino, 16 ottobre 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Luigi Pettiti
Ex Macellaio
anni 67
Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli: Nicola con la moglie Francesca Volpengo e figli Edoardo e Giovanni, Matteo con la moglie Teresa Carnero, la sorella Rosina col marito Luigi Fantino e figlia Luigina col marito Giuseppe Viotto, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 16 alle ore 15,30 in Settimo, via Italia 72.
— Settimo, 15 ottobre 1960.

La famiglia Viotto si unisce al dolore della famiglia Pettiti.

Laura Delmedino e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Pettiti.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Bertone
Lo piangono la moglie Eugenia Coppa, la figlia Angela col marito Carlo Fumero e figlia Maria e Eugenio e parenti tutti. Funerali lunedì 17 corrente ore 9 in corso Giulio Cesare 220.
— Torino, 15 ottobre 1960.

Maria Andrei ved. Ferrari e figli
Giorgio, Lella e Grazia Perugia
Armando e Laura Baghi
Bruno Cataldi e famiglia
Renzo e Vittorina Capellaro
Tino e Rita Vazzetti
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Bertone
— Torino, 15 [redacted] 1960.

Ha cessato di vivere l'anima buona di
Maria Giuseppina Oberto nata Oberto
lasciando nel più profondo dolore il marito Annibale, i figli Luigina e Franco, il genero, la nuora, gli adorati nipotini Paola e Giorgio, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi a La Morra d'Alba alle ore 14.
— Torino, 14 ottobre 1960.

Serenamente è spirato
Felice Mussino
lasciando nel dolore la sorella Giuseppina e l'affezionata Maria Garelaga.
— Marentino, 14 ottobre 1960.

I cugini Micheletti partecipano al dolore di Giuseppina.

Cristianamente è mancata
Maria Maccagno
Danno il triste [redacted]cio la cugina Clementina Valetto ved. Cevano e figli. I funerali avranno luogo a Orbassano domenica 16 alle ore 14,30.
— Orbassano, 15 ottobre 1960.

La S.p.A. Fonderie Carrano partecipa con dolore la perdita [redacted]
Rag. Lorenzo Bianchin
suo fedele ed apprezzato collaboratore.
— Torino, 16 [redacted] 1960.

La «Ras Pubblicità», il dott. Zeppetella e famiglia, prendono viva parte al [redacted] della [redacted] Clara Crignolio, per la morte della mamma
Matilde Crignolio
— Piscina di Pinerolo, [redacted] ottobre [redacted].

La «C. & R. Fratelli Poletto» S.p.A. che il 17 ottobre 1959 ebbe il doloroso compito di annunciare la perdita del suo amministratore
Comm. Roberto Poletto
nel primo anniversario della dipartita lo ricorda con affetto e rimpianto a quanti lo conobbero.
— Genova, 16 ottobre 1960.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di
Medardo Cumino
la famiglia e i suoi dipendenti ne ricordano la luminosa figura e lo ricordano a quanti lo stimarono e lo ebbero caro. Messe in suffragio saranno celebrate: a Trana il 16 c.m. ore 8 parrocchia della Natività; a Torino il 18 c.m. ore 9 parrocchia del Patrocinio di S. Giuseppe.
— Torino, 16 ottobre 1960

Nel quarto anniversario della scomparsa di
Arturo Palmo
la moglie, figlia e famiglia tutta, con immutato rimpianto, lo ricordano a parenti ed amici. S. Messa lunedì 17 ottobre alle ore 7,30 nella [redacted] S. [redacted] delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 16 ottobre 1960

Le famiglie Guglielmotto, Poletto e nipoti ringraziano per le onoranze tributate alla loro cara estinta
Antonietta Guglielmotto
La Messa di trigesima verrà celebrata nella cappella di Maria Ausiliatrice giovedì 20 c.m. alle ore 7,30.
— Torino, 16 ottobre 1960.

16-10-1956 16-10-1960
Rag. Giovanni Cellerino
La moglie, figlio lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messe: 8,30 chiesa suffragio, Alessandria, 30 ottobre 8,30 S. Teresina, Torino.
— Torino, 16 ottobre 1960

Nel primo anniversario della scomparsa di
V[redacted] Bo
fratelli e sorelle lo ricordano con immutato dolore. La S. Messa lunedì 17 ore 8 a Santa Teresa Bambino Gesù.
— Torino, 16 ottobre 1960

E' mancata ai suoi cari
Giovanna Cornaglia ved. Negro
Addolorati lo annunciano la figlia Rita col marito Rodolfo Baglioni e l'adorata nipote Roberta, i parenti tutti. I funerali lunedì 17 alle ore 14,30 da via Giuffredo 65. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 ottobre 1960.

L'Industria Confezioni PADUS di Rodolfo Baglioni ha il dolore di partecipare il decesso della signora
Giovanna Negro
vedova del Titolare.
— Torino, 15 ottobre 1960.

La famiglia F[redacted] partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Giovanna Negro
— Torino, 15 ottobre [redacted].

Prendono viva parte [redacted] della famiglia Baglioni
Michele Quaglia e famiglia
Paolo Rabino e famiglia
Cesare Oliveri e famiglia.

E' mancata ai suoi cari
[redacted] Carlino nata Roggero
Addolorati lo annunciano: marito, figlio, nuora, la nipote [redacted], sorelle, nipote, parenti tutti. Funerali lunedì 17 corr., ore 14.30 da piazza Repubblica 4.
— Torino, 15 ottobre 1960.

La famiglia Dassano, Argiso, Calandi prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di
Lisa Carlino
— Torino, 16 ottobre 1960.

Cristianamente è spirata
Maria Ferro Cottino
Addolorati l'annunciano, il figlio Luciano, la nuora Gloria Scarazzini, l'adorata nipotina Antonella, parenti tutti, l'affezionata signora Tarasia. Un particolare ringraziamento al dottor Lusano e Gallice. Funerali lunedì 17 corrente ore 9 da corso Palermo 88.
— Torino, 15 ottobre 1960.

Le famiglie: Scarazzini, Cirio, Balbo, Tortelli partecipano al dolore della famiglia Cottino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lodovico Ciraud
Angosciati lo annunciano: genitori, sorella, cognato, zie, cugini e fidanzata. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 16 partendo da via Giacinto Collegno 27. Indi la cara salma verrà trasportata a Bousocco. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per Bousocco e ritorno servizio pullman.
— Torino, 15 ottobre 1960.

I cugini Sillo-Coas e Monseglio prendono viva parte al dolore della famiglia Ciraud.

E' mancato ai suoi cari il
Cav. Felice Barella
Lo piangono la moglie Rosa Dolci, i figli: Rosario, Aldo col marito Franco Pangallo e bimbi, la sorella Anna ved. Brugiafreddo con la figlia Angiolina, cognati, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 17 ore 16 da via Carlo 3. Si ringraziano le cortesi persone che prenderanno parte al dolore della famiglia.
— Torino, 15 ottobre 1960.

Dopo breve malattia è spirata
Maria Verdoia ved. Bricco
di anni 84
Ne danno l'annuncio, il figlio Mario con la consorte Gina Rabbi Rasponi e figlio Giovanni, nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento alle famiglie Venesra e Boffa per le amorevoli cure prestate. I funerali [redacted] luogo oggi alle ore [redacted] partendo da via Mombasiglio 106.
— Torino, 16 ottobre 1960.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi [redacted]
Giuseppe Rastellino
[redacted]
Addolorati lo piangono la moglie Domenica Nicola, la figlia Emi col marito Renzo, i genitori, il fratello Francesco con la moglie Bruna, i suoceri ed i cognati Nicola Pangella, gli zii ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Crescentino lunedì 17 alle ore 16.
— Crescentino, 15 ottobre 1960.

Al termine di una vita esemplare per bontà e rettitudine si è spento [redacted]
Arturo Ferrero
Ex Procuratore Banca Commerc. Italiana
Desolati lo annunciano: la moglie Emma Joselle, il figlio dott. Adriano con la moglie professoressa Edvige Prandini, il fratello Diego, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano (via Rosselino 5).
— Torino, 15 ottobre 1960. Via Marenco 69.

La famiglia [redacted], Quarantanove, Della Torre, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano commosse quanti con scritti, fiori e presenza han preso [redacted] il loro grande dolore per l'improvvisa perdita del carissimo
Rag. Mario Servi
— Torino, [redacted] ottobre [redacted].

17-10-1957 17-10-1960
Ricorrendo il terzo anniversario [redacted] scomparsa di
[redacted] Rebuffo in Surello
il marito, con immutato dolore, la ricorda a quanti la ebbero cara. La Messa in suffragio sarà celebrata il 17 ottobre alle ore 8,30 nella chiesa S. Giorgio, via Nartin.
— Torino, 16 ottobre 1960

Nel secondo anniversario della dipartita del
Cav. Uff. Giovanni Alessina
la moglie Eleonora Goveliani la ricorda con affetto, immutato rimpianto a chi gli ha voluto bene. Messe di suffragio: a Carrù il 17 ottobre, ore 8,30; a Torino il 18 ottobre, ore 10, nella chiesa degli Angeli Custodi.
— [redacted], 16 ottobre 1960.

1958 1960
Comm. Riccardo Giovanone
[illegible] La tua Annita, le tue figliole e tutti i tuoi cari. S. Messe Gregoriane.
— Torino, 16 ottobre 1960.

Dopo brevissima malattia è cristianamente spirato
Giuseppe Lucca
di anni 67
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Serafino con la moglie Rina ed i piccoli Doris e Gianni, Clara, i fratelli Marcello e Mario, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 9 partendo dall'ospedale Molinette, via Santena n. 5. Il presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 15 ottobre 1960.

L'AGIS - Sezione Piemontese Esercenti Cinema prende viva parte al dolore della signorina Clara Lucca per la perdita del PAPA'.

L'Associazione Cattolica Esercenti Cinema del Piemonte, partecipa vivamente al dolore della signorina Clara Lucca.

Gli Spettacoli Viaggianti del Piemonte partecipano al dolore della signorina Clara Lucca per la grave perdita.

Il Segretario e gli impiegati dell'AGIS Piemonte, partecipano al grave lutto della collega Clara Lucca.

Partecipano al dolore di Clara Lucca:
Giuliano Miraglia e Bambina
famiglia Sansoè
Tom Oponi
Cenza e Luigi Sbrizzolo
Fernanda Jacoli
Gianni Rosso
Onofrio De Bartolo
Jolanda e Luigi Costarzo.

La [redacted] A.N.I.C.A. Piemonte prende viva parte al dolore della signorina Clara Lucca per la [redacted] del
[redacted]
— Torino, 15 ottobre 1960.

Dopo lungo soffrire, con tutti i conforti della Santa Chiesa, ha raggiunto oggi la pace celeste la cara anima del
COMM. DOTT.
Matteo Velasco
Medico Chirurgo
Ne partecipa la luttuosa notizia la dilettissima Annetta assieme con i cugini e congiunti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 14.30 partendo da via Vanchiglia 22. Un particolare ringraziamento si rivolge ai medici amici dott. Mario Bodo, prof. Emilio Odasso, dott. Felice [redacted] che con [redacted] assiduità l'hanno curato e assistito. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. Non fiori ma opere di beneficenza.
— Torino, 15 ottobre 1960.

Prendono parte al lutto:
dott. Mario Bodo e famiglia
dott. Felice Rosso e famiglia
prof. Emilio Odasso e famiglia
sig.na Lina Borelo
famiglia Tartaferi
famiglia Rossi
famiglia Peggi
Pinin Strola
Fioravanti Strola.

Mario e [redacted] Vinelli, [redacted] e Maria Luisa Mode profondamente commossi [redacted] la scomparsa dell'amico
COMM. DOTT.
Matteo Velasco
si uniscono al dolore ed al rimpianto di quanti lo ebbero caro.
— Torino, 15 ottobre 1960.

Crudele destino spezzava per tragico incidente la fiorente giovinezza di
Rina Averara
di anni 24
La piangono: il papà, i fratelli, le sorelle, cognato, nipoti, zii, zie e parenti tutti. Desolati sono tutti al grande dolore Giuseppina, Lodovico e Marcellina Rossi che profondamente amarono la loro Rina. I funerali si svolgeranno a Neive domenica 16 corr. alle ore 10.30 partendo dalla chiesa di S. Rocco.
— Torino, 15 ottobre 1960.

Nell'affettuoso ricordo della cara estinta partecipano al vivo cordoglio degli amici Rocca le famiglie Longo e Bellincano.

Dopo una vita interamente dedicata al bene della famiglia è serenamente mancata, dopo breve malattia, raggiungendo in Cielo l'indimenticabile figlio Giorgio, l'anima generosa e buona di
Caterina Saccamani in Saccarelli
La piangono, inconsolabili per tanto dolore, il marito Ugo, la figlia Maria Pia col marito Peppino Margarini, la sorella Maria col marito Cristoforo Vallero, i nipoti, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 15, partendo dall'abitazione, in via Nazionale 5. L'ufficio funebre sarà celebrato nella basilica di S. Vittore venerdì 28 alle ore 8,15.
— Intra, 15 ottobre 1960.

Cristianamente chiudeva la sua esistenza terrena in Soglio d'Asti il 10 ottobre
D[redacted] Mainero
A funerali avvenuti ne [redacted] il triste annuncio la sorella Anna, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano le gentili persone che di presenza, con fiori, con scritti, hanno voluto onorare il caro scomparso.
— Torino, 15 ottobre 1960.

Improvvisamente il 13 ottobre decedeva a Courmayeur
Alessandro Poma
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: Lucia, Anselmo, Ernesta, i generi, la nuora, i nipoti e pronipoti. Il fratello Pio, la sorella [redacted], le cognate e la [redacted] Maddalena.
— Courmayeur, Roma, 15 ottobre 1960.

1958 [redacted]
Pierino Miglietta
Con amore immutato, rimpianto e nostalgia infinita, la moglie ed i figli ricordano il loro caro, nobile e generoso, in occasione della traslazione della salma nella tomba di famiglia che avrà luogo il 18 ottobre alle 8 nel cimitero di Sassi. Sarà celebrata la S. Messa.
— Torino, 15 ottobre 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro
Giovanni Nigra
moglie, parenti tutti ne ricordano affettuosamente l'indimenticabile venerata memoria. La Santa Messa sarà celebrata il giorno 17 ottobre, ore 9, chiesa Santa Speranza Nostra.
— Torino, 16 ottobre 1960.

1956 1960
Nell'anniversario della dipartita di
Antonio Baudino
SS. Messe saranno celebrate: 18 [redacted] in Montanaro, 19 ottobre in Torino alle ore 8.30 parrocchia via Bardonecchia 161. La moglie ringrazia quanti che lo conobbero e lo uniranno nella preghiera.
— Torino, 16 ottobre 1960.

1959 1960
Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Pietro Legnazzi
la moglie con [redacted] affetto lo ricorda ai parenti, conoscenti. Santa Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 17 ottobre ore 9 parrocchia S. Bernardino, Torino.
— Torino, 16 ottobre 1960.

Nel sesto anniversario della morte di
Manlio Masi
una Messa di Requiem verrà celebrata il 17 ottobre alle ore 10 nella chiesa di S. Secondo.
— Torino, 16 ottobre 1960.

17-10-1954 17-10-1960
Nella [redacted]
Enrico [redacted]
l'angosciata moglie Pina con Diego e consorte lo ricordano a parenti ed amici. Messa a Bardonecchia.
— Bardonecchia, 16 ottobre 1960.

Nel terzo anniversario della dipartita del caro
Mario Cicolli
famiglia, parenti, amici lo ricordano con affetto. Messa giovedì 20 ottobre ore 10 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 16 ottobre 1960.

Nel trigesimo della dolorosa dipartita di
Giacomo Berta
Chimico farmacista
il giorno 19 ottobre, alle ore 9, verrà celebrata la Messa di [redacted] nella parrocchia della SS. Annunziata, via Po 45.
— Torino, 16 ottobre 1960.

16-10-1953 16-10-1960
Angela Narizzano ved. Imberti
S. Messa lunedì 17 corr. alle ore 7,30 nella chiesa dell'Immacolata Concezione.
— Torino, 16 ottobre 1960.

Papà, mamma, moglie ricordano nel quinto triste anniversario la memoria di
Mario Bonelli
Messa [redacted] 17 ore 8,30 chiesa San Giuseppe.
— Torino, 16 ottobre 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

4 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

(Continua da pag. 10)

A buone condizioni affittiamo ufficio con alloggio centralissimo 80.000 mensili, tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A lire 15.000 affittasi negozio con camera anche ad uso laboratorio, zona popolare via Luini. Telefonare 732-963.

A 15.000-18.000-20.000 una due camere servizi. Telefonare 53-067. A87466

ADATTO studio abitazione affitto alloggio 4 camere salone servizi. Tel. 80-882.

AFFITTANSI negozi ad uso uffici e rappresentanze (zona Crocetta) via Magellano 12 casa nuova costruzione.

AFFITTANSI negozi adatti caffè bar, lavaggio secco. Corso Toscana angolo via Gotti. Telefonare 527-420. 781

AFFITTASI ampio salone 3 camere uso uffici o laboratorio, vicinanze piazza San Carlo. Telef. 628-135. 27836

AFFITTASI dicembre alloggio signorile 3 camere, cucina secondo piano paraggi corso Tassoni. Tel. 884-543.

AFFITTASI laboratorio ottima costruzione zona industriale mq. 200. Telefonare 240-851 Barca. A88226

AFFITTASI locale nuovo mq. 90 uso laboratorio industria leggera via Ala di Stura 103. Tel. 293-124. A86428

AFFITTASI negozio laboratorio alloggio via principale città Ciriè. Agenzia Reghio, telef. 92-161. A86788

AFFITTASI negozio via Nizza. Telefonare 693-507. A85187

AFFITTASI rilevando mobili 2 camere, termo, bagno, Tel. 380-308.

AFFITTASI studio professionale signorile centralissimo, Telef. 44-084 ore 12-15

AFFITTASI vendesi signorile attico nuova costruzione barriera Nizza 4 camere servizi grande terrazzo ampio solaio cantina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5384 — Torino ». A85600

AFFITTIAMO persone pratiche mq. 4160 terreno Torino coltivato floricoltura tre serre, cascina sette vani, termosifone, magazzini, garage, attrezzatura completa. Telefonare 284-531. A86414

AFFITTO alloggio piano quarto, quattro camere, doppi servizi, ascensore. Tagome 1. A87450

ALLOGGIO camera tinello cucinino affittasi. Rivolgersi Cappugi, via De Maistre 9 (quasi angolo via Vigliani).

ALLOGGIO signorile vani 9, via Vassalli Eandi, affittasi a gennaio adatto studio, ufficio. Telefon. geometra Caldana 47-108

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 380-230. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Quì, telefono 21-008. 125

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

BORGO San Pietro, piazza Bronzero, affittasi locale mq. 850. Telefonare ore pasti 773-020. A85242

CAPANNONE uso magazzino, 340 mq. più cortile, affitto, via Capua. Telefonare 82-216. A87473

CAVORETTO villa nuova costruzione affittasi alloggio signorile 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, garage, giardino L. 60.000 mensili, Tel. 672-298.

LABORATORIO silenzioso Caprera 31, nuova costruzione, mq. 128, affittasi. Telefonare 393-322. A85320

LIBERO subito affittiamo 6 vani ufficio centralissimo. Disavino, S. Anselmo 12.

LOCALE mq. 100 circa adibito a negozio officina magazzino località Nichelino via centrale annesso alloggio 4 camere più servizi, affittasi. Telef. 581-545.

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-095. 24939

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta o vende negozio, libero subito. Telefonare 684-583, ore 8-9. 674

PRECOLLINARE capolinea 23 affittasi alloggio recente costruzione 2 camere più servizi. Telefonare ore pasti 873-373.

RE Umberto 34, affittasi alloggio cinque camere doppi servizi termo ascensore eventualmente ufficio abitazione. Telefonare 53-830 dopo ore 17. A85802

S. RITA affittasi due ampi negozi contigui, retro, pronti maggio. Tel. 582-682.

TRASFERENDOSI impiegata lascia camera servizi casa nuova, rilievo mobili. Telefonare 388-808. A85937

7 LOCALI p. VILLEG. L. 100 p.p.

LAIGUEGLIA affittasi inverno ammobiliato camera sala servizi ascensore termosifone. Telefonare 792-327. A85465

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, ideale per le vostre vacanze in ogni stagione sulla Riviera dei fiori. 28215

MEDITERAN Sejour, originale formula residenziale per ogni esigenza.

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, lontano da casa vostra coi vantaggi, le comodità di casa vostra. 28215

MEDITERAN Sejour vi offre ottantaquattro appartamentini minimi modernamente arredati ed attrezzati, da uno due vani, trasformabili, più sala bagno el cucinino. 28215

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, direttamente sul lungomare. Spiaggia privata con accesso gratuito. 28215

MEDITERAN Sejour, completamente soleggiato, nella più suggestiva cornice del Mediterraneo con vista su Montecarlo e Costa Azzurra. 28215

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, passeggiata mare, prenotazioni aperte per soggiorni minimi di una settimana.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

MARISTELLA giardino sul mare. Condizioni speciali per trattamento ottimo. Scrivere telefonare Pieve Ligure 570-078.

NIZZA, Hôtel Elisabeth, 12 rue Miron, centrale, ambiente familiare, prezzi modici. A87950

PIETRALIGURE Hotel Rosengarten. Rinomato ristorante, riscaldamento centrale. 1500 tutto compreso. A85630

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierdelia un nome, garanzia, interpellateci. Scuola Moderna, acconciature via Nizza 9, secondo piano. 516

ALLA Blossom aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetista massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 60

ALL'ISTITUTO « Cima » 7 novembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, complementaria, lingue, paghe-contributi, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 264. Telefonare 50.494. 1028

ALL'ISTITUTO Graglia, Garnale 32, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 527

ELETTRICISTI installatori in B. T., corsi gratuiti autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Tommaso Grossi 23. Telef. 693-853. 1035

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti qualifica saldatori oxiacetilenici ed elettrici. 32650

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti, qualifica stenodattilografe, comptometriste, maglieriste, sartoria femminile. 32650

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola internazionale acconciatura: periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono 534-853. 60

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-346. 817

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

CERCASI cucitrice a domicilio, lavoro continuato, poco impegnativo. Telefonare 46-270. A88225

DIPLOMATA darebbe lezioni inglese, principianti e francese anche non principianti. Telefonare 40-438. A88171

DISPONENDO macchina accetto lavori dattilografia a domicilio. Tel. 21-184.

FOTORITOCCO negative, positive; esegue in casa abile signorina ventenne. Telefonare 652-867. A87800

INGLESE lezioni conversazioni impartisce signorina inglese, interprete in Italia. Telefonare 860-121. A87822

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni anche a domicilio. Telefonare 633-059. A86866

INSEGNANTE impartisce lezioni per classi elementari, preparazione all'esame di ammissione. Telefonare mattinata 585-584; pomeriggio 230-210. A84747.

ISTITUTORE darebbe [redacted] pomeridiana giovani ambosessi distintissima famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5398 — Torino ». A87949

PRATICA paghe contributi assume lavoro domicilio. Telefonare [redacted] dalle 12 alle 15. [redacted]

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata, termo, bagno, unico inquilino. Tel. 871-021.

AMMOBILIATO due camere tinello riscaldamento centrale cercasi. Scrivere: Rosina Tempia, Sole 12. Biella.

CERCASI ammobiliata, uso cucina, riscaldata, preferibilmente presso persona sola paraggi piazza Bernini. Tel. 384-330 Lidia Ferrero, via Gaudenzio Ferrari 2

CERCASI diplomi Torino levatrice disposta dare pensione a gestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5180 — Torino»

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AIUTO contabile ufficio magazzino dattilografa, fatturista, attiva 22enne, esperta trattamento clienti, capace lavoro indipendente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9037 — Torino ».

AMMINISTRAZIONE direttiva completa qualsiasi azienda, ogni contabilità, organizzazione incremento, esperitissimo ragioniere disponendo mezza giornata impiegherebbesi seria ditta. Telefonare mattino 744-[redacted]. A85511

CAPOTECNICO 40enne verniciatura lavorazione ferro seta metalli ecc. offresi importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5229 — Torino ».

COMPUTISTA 18 anni pratico dattilografia offresi aiuto contabile, aiuto magazziniere, fatturista. Telef. 579-607.

CORRISPONDENTE commerciale perfetto francese, ottimo inglese anche traduzioni tecnico-commerciali francese, occuperebbesi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1210 — Torino ».

DICIANNOVENNE dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 742-068.

DICIOTTENNE stenodattilografa, buona conoscenza tedesco e francese [redacted] corrispondente. Scrivere specificando: « Pubblicità Stampa 1182 — Torino ». A87400

DIPLOMATO, patente auto, dattilografo, contabilità, lingua francese, cerca impiego o lavoro subito. Tel. 579-521.

DIPLOMATO ventenne, militesente, presenza, pratico trattare clientela, esazione crediti, auto, disposto viaggiare, ottime garanzie morali e materiali occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5386 — Torino ». A87911

ELEMENTO tecnico commerciale con cauzione anche elevata massima serietà garanzie cerca impiego fiducia o responsabilità presso seria importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5383 — Torino ».

ESPERTA paghe contributi contabilità offresi seria ditta. Telefonare 46-528.

EX commerciante sessantenne cauzionando offresi come esattore oppure altro lavoro non pesante. Tel. 834-922.

EX Guardia Finanza, 35enne, 6 anni servizio, bella presenza cerca adeguata occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1199 — Torino ». A87418

EXPORT import capufficio importante società, conoscenza inglese francese tedesco, trentaduenne, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8277 — Torino».

IMPIEGATO tecnico prima categoria 27enne, smalti vernici offresi grande industria ufficio acquisti controllo produzione, vendita consulenza esterna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8230 — Torino ». A87604

INGEGNERE lunga esperienza lavorazioni collaudi approvvigionamenti tecnologia offresi industria meccanica Torino vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8276 — Torino ». A87653

LAUREATA lettere si occuperebbe stabilmente presso casa editrice od applicherebbe altra attività adeguata, preferibilmente per mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3157 — Torino ».

LAUREATO tecnico fonderia ghisa esperienza decennale condotta forni, terra, anime, laboratorio chimico, prove meccaniche, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9038 — Torino ». A88301

MARESCIALLO carabinieri pensionato 52enne, pratico ufficio contabilità custodia sorveglianza, libero subito occuperebbesi comunque qualsiasi località, patente 2° benzina, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5387 — Torino ».

OFFRESI vice-direttore tessitura cotone, rayon, pratica ventennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9049 — Torino ».

PERITO chimico esperienza quinquennale stampa tessuti, spiccate attitudini al ramo, serietà assoluta, tedesco, francese, parlato, cerca sistemazione dando le migliori garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1104 — Torino ». A87450

PERITO elettrotecnico decennale esperienza alta bassa tensione sottostazioni trasformazione, protezione, illuminazione, forza motrice, impianti industriali, blindosbarre, perfetto inglese tecnico offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2169 — Torino ». A87212

PERITO grafico militesente 22enne occuperebbesi subito impiego fisso per necessità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1159 — Torino ». A85833

PRATICA libri paga ufficio occuperebbesi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3182 — Torino ». A85634

PRATICISSIMA lavori ufficio contabilità conoscenza lingue, media età, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1170 — Torino ». A85886

PROFESSORESSA di francese (madre lingua) insegnerebbe presso istituti, scuole e privati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8284 — Torino ». A87657

RAGIONIERA primo impiego offresi importante ditta. Telefonare 384-449.

RAGIONIERA, steno-dattilografa, conoscenza inglese, offresi seria ditta. Telefonare 398-028. A88508

RAGIONIERA 24enne, pratica ufficio contabilità desiderosa migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1148 — Torino » A85821

RAGIONIERE pratico contabilità offresi ore libere, pretese minime. Tel. 763-058.

RAGIONIERE primo impiego, stenodattilo, conoscenza francese, inglese offresi. Telefonare 293-390. A88340

RAGIONIERE ventunenne militesente, presenza, adatto trattative clientela, pratico contabilità, dattilografia, ottime referenze offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5388 — Torino ».

RAGIONIERE 25enne, auto, pratico contabilità fiscale contabilità magazzino, import-export, capace trattare clienti e fornitori, disposto cauzionare, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1172 — Torino ». A85895

SEDICENNE steno-dattilo, libera subito. Telef. 386-795. A87800

SEGRETARIA d'azienda referenziata, pratica corrispondenza, contabilità, paghe, contributi, trattazione clientela offresi seconda categoria. Tel. 518-588.

SERIO vasta cultura seconda ragioneria impiegherebbesi magazziniere o aiutante ragioneria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1195 — Torino ». A87451

SIGNORA presenza occuperebbesi mansioni fiducia disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5392 — Torino ». A87942

SIGNORA 26enne dattilografa, pratica spedizioni Italia conoscenza Vary Typer. Telef. 381-674. A87877

SIGNORINA francese, steno dattilografa con conoscenza perfetta inglese, offresi segretaria seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1199 — Torino ».

SIGNORINA licenza commerciale contabilità stenodattilografia, pratica lavori ufficio, offresi mezza giornata, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3163 — Torino ». A87183

SIGNORINA offresi cassiera, infermiera, maestra laboratorio maglieria, magazziniera, commessa. Telef. 842-017.

SIGNORINA pratica lavori ufficio paghe [redacted] stenodattilografia licenza commerciale, occuperebbesi seria ditta. Scrivere: Brusa Carla, via Valdengo 14.

SIGNORINA ventenne conoscenza perfetta italiano, francese, inglese, ottima presenza frequentato collegi svizzeri, scuola hostess, soggiornato a lungo Inghilterra, viaggiato molto estero come assistente turistica cerca impiego seria ditta lavori ufficio, ricezione clientela disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9045 — Torino ». A88210

SIGNORINA ventiseienne, presenza, offresi cassiera, commessa, intera giornata o frazione. Telefonare 683-714.

SIGNORINA 17enne, primo impiego, corrispondente, diploma ministeriale inglese francese tedesco, stenodattilografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1312 — Torino ». A88513

STENODATTILO fatturista pratica paghe, contributi 21enne offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8270 — Torino ». A87794

STENODATTILOGRAFA primo impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9050 — Torino ». A88343

TECNICO esperienza ventennale campo impianti industria automobilistica, trasporti macchinari, vari e organizzazione officine esaminerebbe seria offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1107 — Torino». A85762

TECNICO vernici 33enne torinese attualmente capo fabbrica colorificio ligure, massima serietà competenza lavorazione ed applicazione prodotti attuali ottimo trattamento clientela esaminerebbe anche proposta gerenza negozio importante ditta zona Torino, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8231 — Torino ».

TEDESCO laureato offresi corrispondente tedesco, inglese. Tel. 699-133.

TRENTENNE buona capacità commerciali conoscenza inglese francese calligrafia, pratico ufficio e trattazione clienti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9041 — Torino ». A88303

UNIVERSITARIA offresi istitutrice assistenza scolastica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8251 — Torino ». A88321

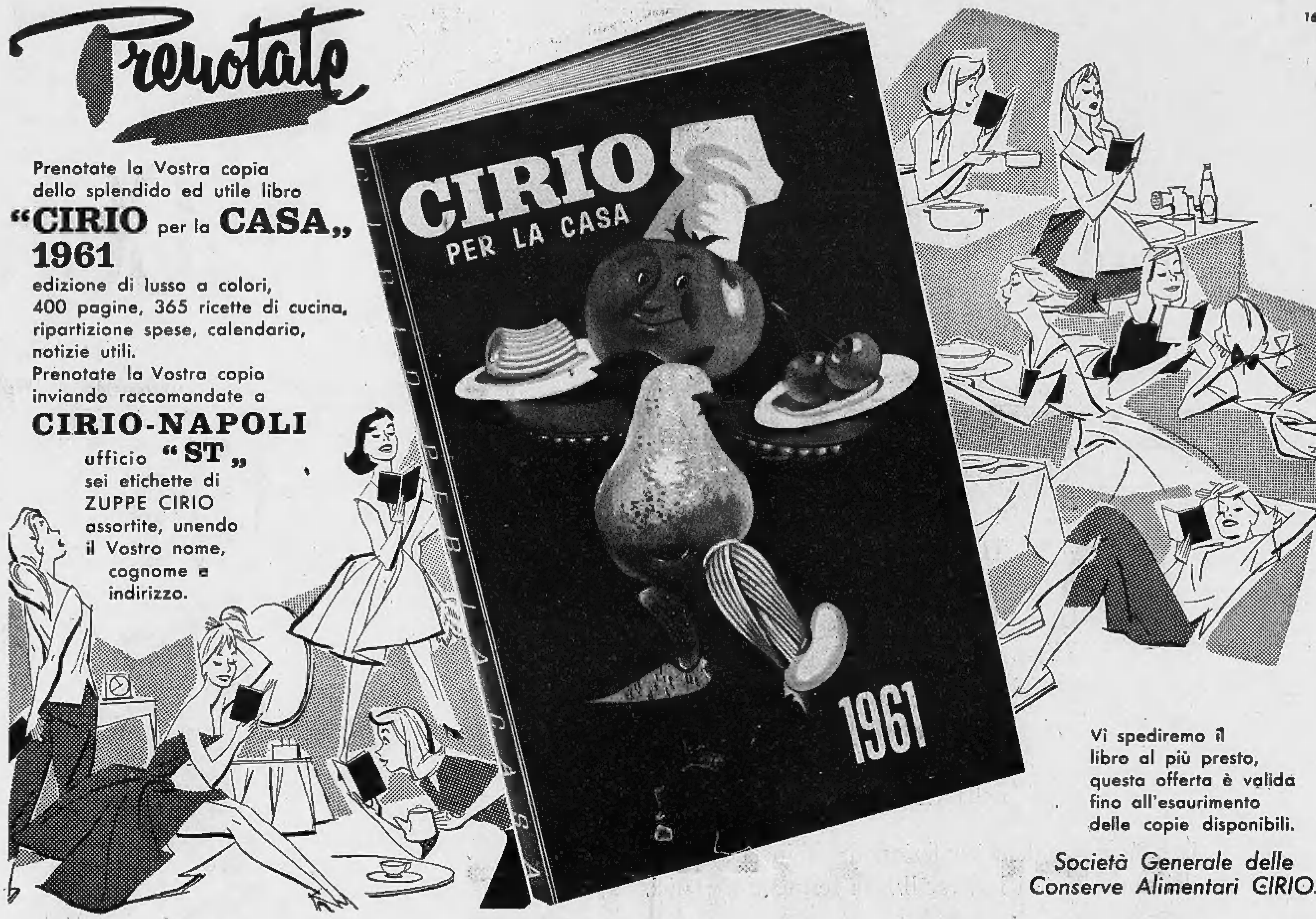
VENTENNE signora, licenza commerciale, diploma segretaria d'azienda, stenodattilo, pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8219 — Torino ». A88072

VENTENNE referenziata perfetta conoscenza contabilità paghe con mansioni giuridiche relative dattilo, offresi seria ditta. Telef. 50-361. A86490

VENTENNE signora, pratica ufficio, francese, nozioni inglese, offresi anche commessa. Telefonare pasti 736-770.

VENTISEIENNE militesente, pratica bancaria, lingue estere, referenziatissimo, lavorato anche estero, occuperebbesi adeguatamente. Tel. 771-937. A87465

(Continua a pag. 14)



ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

(Continua da pag. 13)

VENTIDUENNE militesente, disegnatore meccanico, volenteroso, dinamico buona pratica officina offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1185 — Torino». A87401

VENTISEIENNE, pratica ultraquinquennale ufficio contabilità, desideroso migliorare, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1145 — Torino». A85831

VENTUNENNE militesente già residente estero conoscenza tedesco inglese impiegherebbesi attività vendita diretta settore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3184 — Torino». A85471

VOLENTEROSA ventitreenne V Ragioneria impiegherebbesi. Tel. 572-567.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMO apprendiste non diplomate, nubili, inferiori anni venti, comptometriste, bella grafia, residenti Torino, pratiche contabilità paghe oppure abbiano o stiano frequentando corso tenuta libri paga. Telefonare 653-405.

ABILISSIMA direttrice laboratorio confezioni in serie femminile cercasi praticissima nei modelli e taglio. Indicare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino». A87012

ABILISSIMA per conduzione laboratorio busti et reggiseni con mansioni direttive cercasi. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 1179 — Torino. A87391

AGENZIA commerciale cerca 18enne aiuto impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino». 122

ASSUMIAMO impiegata 15-18 anni per facile contabilità autorimessa. Telefonare 363-101. A86463

AUTORI inediti, prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 330 A. SIP, Milano. 29097

AZIENDA a carattere nazionale assume personale maschile per lavoro organizzato in Torino, possibilmente diplomati con attitudini commerciali per avviamento redditizia carriera. Elementi idonei usufruiranno stipendio cointeressenza assistenza mutualistica. Presentarsi, via Garibaldi 59, 1° piano nobile. 21

AZIENDA commerciale metalli importante cerca giovane militesente quale aiuto commesso, domanda manoscritta, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3158 — Torino».

AZIENDA commerciale zona corso Marconi assumerebbe signorina per centralino telefonico e lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3180 — Torino».

CARABINIERI agenti P.S. in pensione, pensionati, alto reddito e stipendio lavoro produttivo nuovo genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino».

CERCASI abile dattilografa nubile, orario ridotto. Telefonare 393-030.

CERCASI Direttore agenzia Torino importante ditta macchine per caffè. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1212 — Torino». A88516

CERCASI giovane disegnatore pratico carpenteria metallica. Tel. 768-574 ore pasti. A87409

CERCASI signore, presenza, scuola medie, conferire clientela a domicilio, sul Selento tre ore giorno. Telef. 47-387.

CERCASI stenodattilo inglese francese conoscenza u no contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1162 — Torino».

COMMESSA praticissima vendite elettrodomestici, radio, tv cerca negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Torino»

DATTILOGRAFA veloce esperta fatturazione esportazione pratica conteggi 25-30 anni ricerca importante azienda. Precisare pretese, referenze e posti occupati. Scrivere: CVS. Casella Postale 448. Torino. A86813

ENTE Stato assume per lavoro propaganda organizzata personale maschile femminile, colto bella presenza facilità parola, referenze, guadagno immediato, possibilità definitiva sistemazione e brillante carriera. Presentarsi lunedì 17 corr. ore 9-12, 16-18 Cav. Garti, via Roma n. 101, piano II. 626

FABBRICA cartelli reclam cerca giovane cartellonista abile trattare clientela, Scrivere indicando età, pretese a «Pubblicità Stampa 5304 — Torino». A87943

GRANDE società cerca ingegnere meccanico esperienza progettazione e lavori industriali. Specificare età curriculum pretese. Casella 1452 C, SIP, Genova.

INDOSSATRICI alta classe cercansi istruzione gratuita, Sabatini Ariadne. Stati Uniti 35. A87967

IMPORTANTE società assume ingegnere o tecnico esperto montaggio media serie, età 30-40anni, Specificate curriculum referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5374 — Torino». A86781

IMPORTANTE società cerca ingegnere edile per progettazione e direzione lavori industriali. Indicare età curriculum pretese. Casella 1463 C, SIP, Genova.

IMPORTANTE Società commerciale assume volenterose apprendiste stenodattilografe massimo diciottenni residenti preferibilmente zona Parella, Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5153 — Torino». A87003

INDUSTRIA cerca provetta impiegata pratica mano d'opera contributi operai. stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8362 — Torino». A87778

INDUSTRIA cerca signorina pratica contabilità generale e paghe. Scrivere con referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 1108 — Torino». A87457

INDUSTRIA chimica meccanica, cerca analista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino». A86326

INDUSTRIA elettrodomestici cerca disegnatore progettista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9032 — Torino». A86436

INDUSTRIALE attrezzatura per ufficio ricerca impiegata addetta alle vendite per nuovo negozio esposizione Torino. Richiedesi bella presenza, cultura media et particolare attitudine contatti clientela. Scrivere indicando età pretese referenze situazione familiare et ogni altro elemento giudizio. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Torino». 23336

INGEGNERE industriale per servizio tecnico commerciale richiedesi da importante Società torinese. Richiedonsi: buona preparazione tecnico pratica, ottima presenza, conoscenza lingua tedesca, militesente. Presentare domanda manoscritta; allegare curriculum-vitae, votazioni universitarie, referenze, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4410 — Torino».

INGROSSO tessuti cerca diplomato pratico vendita, corrispondenza clienti, controllo venditori. Referenze. Scrivere indicando stipendio desiderato a «Pubblicità Stampa 9055 — Torino». A86446

ISTITUTRICE nazionalità inglese trenta quarant'anni per ragazza tredicenne cercasi. Indicare posti occupati e referenze controllabili scrivendo Ing. Giovanni Na., via Giacosa 38, Torino.

MAESTRA o laureanda cercasi come istitutrice per tre bimbe. Tel. 689-863, mattino. A87514

OPERATORE I.B.M. cerca importante azienda tessile. Indicare posti occupati, referenze e pretese. Scrivere: CVS Casella Postale 448, Torino. A86813

PERITI industriali, giovani militesente, cerca importante azienda. Manoscrivere specificando età, lavori fatti, posti occupati et referenze. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino».

PERITO chimico, giovane militesente, specializzato ramo vernici, cerca importante azienda. Manoscrivere specificando età, lavori fatti, posti occupati et referenze. Indirizzare a «Pubblicità Stampa 1203 — Torino». A86519

PERITO elettrotecnico militesente non primo impiego cerca industria elettromeccanica per inquadramento nel servizio tecnico commerciale et progetti e corrispondenza. Manoscrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 9011 — Torino». [illegible]

PRIMARIA azienda cerca giovani dattilo-comptometriste veramente capaci, precise e veloci. Inutile offrirsi se non rispondenti requisiti richiesti. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 1204 — Torino».

PRIMARIA industria meccanica cerca disegnatore veramente esperto 2a categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9064 — Torino». A86439

SEGRETARIA dattilografa veloce età 25-30enne licenza media superiori cerca avvocato. Telef. 519-254. A86518

SOCIETA' industriale con sede vicinanze Torino cerca persona avente perfetti requisiti per incarico di capo contabilità e segretario di amministrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5349 — Torino».

SERIA ditta commerciale assume personale età massima 19 occorre licenza commerciale o scuola media dattilografia et conoscenza parlata una lingua: Specificare requisiti manoscrivendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3148 — Torino».

SIGNORINE aiuto contabili abili cercansi da industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9046 — Torino». A86363

SOCIETA' assume diciottenne licenza commerciale, dattilografa. Telefonare ore ufficio 519-337. 837

STABILIMENTO industriale cerca capo reparto per lavorazioni varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1306 — Torino».

STIPENDIO provvigioni lavoro produttivo, alto reddito, Possibilità inquadramento carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino». A87847

DONNA mezza età offresi aiuto cuoca ore mattino. Telef. 870-982. A86240

INCISORE meccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino».

LEGATORE tagliante, tutti pretese, esente militare offresi. Tel. 902-457.

MECCANICO generico ventottenne torinese, militesente patente C, automezzo proprio occuperebbesi. Telef. 350-574.

OFFRESI fattorino magazziniere cinquantenne di fiducia, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1189 — Torino». A87412

PANETTIERE 36enne pratico panettoni torinese libero subito offresi. Telefonare 533-121. A87930

PASTICCIERE abilissimo, decoratore, specialista offresi, disposto trasferirsi buona ditta. Telefonare 681-006. A85867

SIGNORINA offresi assistenza giovanetta bambini non neonati. Telef. 770-091.

TRENTENNE referenziato patente C occuperebbesi seria azienda come magazziniere, fattorino. Tel. 353-297.

TUTTOFARE offresi ore pomeriggio, pratica cucito stiro. Zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino». A86826

VENTIQUATTRENNE addetto presse, trapani, fresatrice offresi seria ditta. Scrivere Bianco Angelo, via Vanchiglia 13

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A giornata tuttofare referenziata, cercasi coniugi soli. Telefonare pomeriggio 524-188. A87043

AGGIUSTATORI generici ed apprendisti aggiustatori, desiderosi perfezionarsi come stampisti, cerca Fonderia Regina Margherita per proprio reparto stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino». A86932

AIUTANTE pasticcere 18enne vitto alloggio possibilità perfezionarsi, cercasi. Pan Secondo 58. A86502

AIUTANTE pellicciaio giovane cerco, zona largo Orbassano. Tel. 597-183, Graziella. A87050

AIUTO commessa calzature cercasi. Scrivere posti occupati: «Pubblicità Stampa 8254 — Torino». A87624

AIUTO commessa magazzino diciottenne, assumesi subito, lavoro stabile. Scrivere: Pistoni, Regina Margherita 37. Telefonare 882-072. A87510

ALBERGO cerca donna tuttofare fissa. Telefonare 690-602. Piazza Galimberti 12.

AMBOSESSI affidiamo lavori facili riproduzioni. Scrivere casella 7070, Roma, Nomentano. 28247

APPRENDISTA commessa per panetteria cercasi. Telefonare 779-689 ore 18-20

APPRENDISTA tornitore volenteroso 17enne cercasi per piccola officina meccanica. Telefonare 380-462. A87673

APPRENDISTI 14-16enni cerca officina meccanica. Telefonare 31-158. A88246

ASSUME apprendisti ed operai battilastra. Carrozzeria Villata, corso Rosselli n. 176 int. A85877

ASSUMEREBBESI 5 propagandiste stipendio. Presentarsi lunedì albergo Campo Marte, XX Settembre 7. Pregasi non telefonare. A87583

ASSUMESI aggiustatore stampista veramente pratico costruzione stampi imbutitura, stampaggio lamiera. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1111 — Torino». A85754

ASSUMESI da ditta rappresentanze alimentari 16-18enne aiuto magazzino robusto, volonteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino». 905

ASSUMESI tornitori qualificati, fresatori specializzati e qualificati operatori dentatrici, addetti macchine apprendisti, buone condizioni per elementi attivi e capaci. Corso D'Albertis 12. A87481

ASSUMO macchiniste ajour cucitaglia ecc. Scarlatti 2 c. A87033

ASSUMO stiratrice finita. Tel. 880-178.

AUTISTI 3° grado e tagliatore usalegname cercansi. Presentarsi a Metallurgica Piemontese, via Cigna 169.

(Continua a pag. 15)



CERCANSI da società industriale: impiegata per contabilità et ufficio amministrazione, preferibilmente ragioniera, libera subito, et altra stenodattilografa, pratica mansioni ufficio. Telef. 779-690.

CERCASI disegnatore elettromeccanico con nozioni disegno edile quattro ore giornaliere. Indirizzare offerta precisando ore disponibili e pretese a: «Pubblicità Stampa 1158 — Torino».

CERCASI ragioniera-re esperienza contabilità generale possibilmente pratica-co macchina Audit 513. Manoscrivere domanda, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9057 — Torino».

CERCASI segretaria corrispondente perfetta bilingue tedesco-italiano conoscenza inglese, pratica commerciale, steno-dattilografia, referenze. Scrivere: Casella Postale 205. Tekno, Torino. A87717

DISEGNATRICE, ritoccatrice anche non esperta ma con tendenza effettiva disegno cerco. Telefonare 694-262. A85857

ELETTROTECNICO giovane energico attivo obblighi militari assolti, esperto teorico pratica installazioni civili industriali, impiego commerciale, cercasi. Manoscrivere dettagliandomi «Pubblicità Stampa 1169 — Torino». A85993

FACILE lavoro esterno offresi ad elementi maschili maggiorenni, anche parzialmente liberi, domiciliati Moncalieri e dintorni. Presentarsi ore 9-12, piazza Giacomo Matteotti 8, Moncalieri.

GIOVANI laureati commercio, ingegneria, giurisprudenza e Facoltà simili cerca industria importanza mondiale per interessante carriera commerciale. Specificare età, curriculum, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 471 — Torino»

IMPORTANTE azienda commerciale assumerebbe ragazzina solo se qualificata anche per aiuto ufficio. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1227 — Torino».

IMPORTANTE Cartiera assume giovane disegnatore anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1131 — Torino». A87335

IMPORTANTE industria cerca stenodattilografa pratica lavori ufficio, veramente capace. Manoscrivere età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino». A88294

IMPORTANTE industria Collegno cerca ragioniere o ragioniera lunga pratica contabilità. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5405 — Torino».

IMPORTANTE industria meccanica cerca giovane ragioniere o perito militesente per ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8296 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume elemento veramente qualificato direzione officina costruzione manutenzione attrezzatura. Richiedesi conoscenza tecnica superiore stampaggio lamiera grandi serie pratica carteggio produzione energia governo personale. Si garantisce massima riservatezza e adeguata retribuzione. Specificare età e curriculum a: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese assume quali impiegati giovani periti industriali meccanici militesenti per avviare previo tirocinio in fonderia ghisa. Indicare votazione licenza, età, eventuali posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A87052

IMPORTANTE industria mobili metallici ricerca disegnatore prospettivista e progettista anche proveniente da analoga industria legno. Scrivere dettagliando pretese età posti occupati referenze ed ogni altro elemento giudizio a: «Pubblicità Stampa 30 — Torino». 23336

IMPORTANTE industria torinese cerca disegnatore preferibilmente perito industriale meglio se conosce inglese. Militesente. Specificare curriculum, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1216 — Torino». A86525

IMPORTANTE Società Coloniale Belga cerca per Repubblica congolese ingegneri minerari con particolare esperienza scavo e galleria in miniera. Specificare in francese età, posti occupati, pretese, ogni elemento atto a giudizio preciso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Torino».



TECNICO ramo automobilistico cercasi da importante casa editrice per collaborazione consulenza periodico specializzato Casella 301 P, SIP, Milano. 28269

VELOCE stenodattilo cercasi massimo ventenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1209 — Torino». A85048

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AFFILATORE specializzato costruttore utensili, lunga esperienza offresi media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8385 — Torino». A87784

AIUTANTE barista cameriera di sala offresi. Telefonare 359-157. A86510

AUTISTA espertissimo 33enne auto propria, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 254-332

AUTISTA pratico commissioni Torino, Piemonte offresi ditta. Tel. 760-960.

AUTISTA ventottenne patente 3a, praticissimo città consegne di generi alimentari, mobilio, traslochi, lunga pratica, referenziato occuperebbesi presso seria ditta. Telef. domenica 283-864, feriali 387-786. A85588

AUTISTA C offresi ditta, privato, pratico meccanica anche garagista notturno Cavaglia. Telef. 680-380. A87925

BAMBINAIA istitutrice tedesca bilingue seria giovane distinta referenziata offresi a famiglia signorile. Telef. 742-083.

BELLA presenza, manicure estetica diplomata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8264 — Torino». A87782

CAMERIERA pratica bar ristorante e albergo libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9048 — Torino».

CAPO verniciatura offresi lunga esperienza campo vernici poliestere scopo migliorare situazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino». A86076

CONIUGI giovani cercano portineria zona San Paolo. Telef. 373-822.

CONIUGI piemontesi soli cercano portineria o custodia villa. Demartini Giovanni, via Accademia Albertina 34, Torino. A86211

CONIUGI trentenni piemontesi referenziati cercano portineria. Tel. 773-760.

CONIUGI veneti cinquantenni, cercano portineria. Telefonare 873-143.

DICIOTTENNE offresi mezza giornata custodia bimbo o lavori di cucito. Telef. 671-646. A87469

DISTINTA signora media età amante bambini, occuperebbesi mezza giornata quale bambinaia, referenze. Tel. 581-009.

PETTINATRICE abile offresi. Telefonare dalle ore 14,30 alle ore 19. Telefonare 758-328. A88202

PIEMONTESE 44enne volenteroso serio offresi qualsiasi lavoro. Tel. 50-748.

RADIALISTA trapanatore qualificato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1157 — Torino». A85846

REFERENZIATA occuperebbesi presso persona veramente sola, seria semplice buon carattere. Carta identità 6.723.213 Fermo Posta, Alassio. 28158

REFERENZIATA 40enne offresi a persona sola seria per governo casa, preferibilmente riviera. Scrivere: Pubbliman, casella 139, Cuneo. 28265

TRENTENNE aggiustatore stampista specializzato, lunga esperienza, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9078 — Torino». A88281

ABBISOGNA istitutore fissa referenziata piccola famiglia già con aiuto. Telefonare 390-479. A87920

ABILE istitutore fissa e bambinaia referenziate cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino». A87518

ABILE istitutore fissa o giornata due persone cercano. Telefonare 595-415.

ABILI lavoranti sarte cercasi. Presentarsi mattino Olivi, corso Rosselli 105/9.

ABILISSIMA bustaia reggipettista cui affidare laboratorio cercasi, riservatezza assoluta, referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1170 — Torino».

ABILISSIMA macchinista 8-12 cercasi. Telefonare 390-256. A85723

ADDETTI torni rettifiche 16-18enni, cerca media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino».

Il Centro Aziendale di Psicologia del Lavoro di un grande complesso metalmeccanico

ricerca

uno psicologo

(laureato in medicina o psicologia) ed

esperto in psicotecnica

per compiti di selezione, orientamento, adattamento, valutazione del personale già impiegato o da assumere.
Si prega di inviare un curriculum molto dettagliato alla PUBBLICITA' STAMPA 3 - TORINO
Riceveranno risposta coloro che, dalla domanda, risultino idonei e interessanti per la mansione.



ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

AUTISTA [illegible] cerca azienda Torino per impiego misto guida autovettura e commissioni ufficio. Scrivere referenziandosi: « Pubblicità Stampa 3162 — Torino ». A87184

AVVIATISSIMA officina artigiana cerca operaio buon conoscitore disegno, praticissimo lavorazione particolari in lamiera, ottima retribuzione ed eventuale interessenza. Telefonare 781-538.

BUSTAIA reggiseniata modellista finita cercasi ottima retribuzione. Tel. 280-353.

CALZATURIFICIO donna cerca montatori a mano. Presentarsi Rizzi, via [illegible] 40, Torino. A88227

CAMERIERA [illegible] cercasi fissa o giornata, zona Cavoretto 300 metri autobus 52. Trattamento ottimo, elevato stipendio, esclusione lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8290 — Torino ». A87715

CAMICERIA cerca cucitrice due aghi e apprendiste lavoro assicurato. Telefonare 660-785. A87065

CAMICERIA Escobar cerca [illegible] prima ai due aghi. [illegible] 107.

CERCA tuttofare famiglia 3 persone abile cucina ottime informazioni, stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6390 — Torino ». A87913

CERCANSI abili macchiniste confezioni Barbi, via E. Governo 13. A87712

CERCANSI ambosessi dipendenti grandi complessi disposti integrare guadagno occupando ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8268 — Torino ».

CERCANSI apprendisti compositori tagliatori per tipografia. Alfa, [illegible] Lione 74.

CERCANSI apprendisti disegnatori serigrafi litografi e pubblicitari. Tel. 31-990.

CERCANSI carpentieri ferro, saldatori elettrici. Salis, via Drosso 63.

CERCANSI operaio o garzone elettricista. Telefonare 651-362 ore [illegible].

CERCANSI propagandiste deodoranti. Presentarsi Caffè Cervino, corso Vittorio 67.

CERCANSI provetti operai e aiutanti idraulici. Inutile telefonare se non veramente provetti. Telef. 365-532. [illegible]

CERCANSI ragazze 14-18 anni per confezioni impermeabili. Tel. 255-653.

CERCANSI revisionatori a stagno e lamiera. Piazza Brennero 3, Moncalieri. Borgo San Pietro. A88238

CERCANSI 14-16enne aiuto lavori domestici oppure donna mezza giornata. Telefonare 387-094. A87537

CERCASI abile cuoca per ristorante. Telefonare 861-457. A87521

CERCASI abile macchinista e aiutanti banco. Pellicceria Carnino, via Domodossola 35. [illegible]

CERCASI abile operaio idraulico [illegible] lattoniere. Tel. 587-013.

CERCASI aggiustatore montatore 1 categoria. Telefonare 772-721. A86538

CERCASI aggiustatori stampisti 1a categoria, affilatori rettificatrici, referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3173 — Torino ». A87045

CERCASI aiutante e apprendista sarta per [illegible]. Telefonare al 518-445.

CERCASI apprendista aiutante sarta. Telefonare 587-693. A85944

CERCASI apprendista commessa 14-18 anni, foto ottica giocattoli. L'Opticalphoto, via Garibaldi 40. A87694

CERCASI apprendista elettricista. Telefonare 798-047. Asinari Bernezzo 89, Neon Astra. Ao 175

CERCASI apprendista sedicenne-diciassettenne impianti termici. Telef. 60-817.

CERCASI apprendista 15-16enne per fonderia conchiglia, via Giaveno 40.

CERCASI apprendiste commesse 14-18 anni bella presenza. Telefonare 60-048.

CERCASI apprendisti tornitori quattordicenni per officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1168 — Torino ».

CERCASI autista con patente [illegible] vapore tintoria [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1160 — Torino ».

CERCASI autista trentenne per città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9077 — Torino ». [illegible]

CERCASI coniugi [illegible] domestico, moglie tuttofare, oppure sorelle, oppure fratello sorella capaci, massimo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5409 — Torino ». A86533

CERCASI donna servizio giornaliero. Rivolgersi Airoldi, corso Francia 23, telefono 771-533. A87721

CERCASI fattorino diciottenne pratico Arc. Bay, corso San Maurizio 53.

CERCASI fattorino imballatore, referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

CERCASI fattorino milliseente referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8416 — Torino ». A86843

CERCASI fucinatore per maglio e aiutante fucinatore. Telefonare 730-081 ore 12-13, 19-21. A87017

CERCASI giovane operaio elettricista e un'apprendista. Tel. 378-351 ore pasti.

CERCASI lavorante sarta uomo. Telefonare 692-731 oppure 396-925.

CERCASI meccanico autista servizio locale camion et autotreno diesel. Telefonare 781-048. A87647

CERCASI pensionato [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9074 — Torino ». A88253

CERCASI personale vendita gelati cinema. Telef. 512-055, pomeriggio.

CERCASI pulitori. Telefonare 733-161.

CERCASI ragazza [illegible] possibilmente fissa. Telefonare 684-514. [illegible]

CERCASI ragazza 14-15enne [illegible] Fossati, via Madama Cristina 106.

CERCASI ragazzo 15-16enne apprendista barista, anche ufficio. Telef. 528-406.

CERCASI subito apprendista commessa calzature 14-15 anni. Telefonare 693-366.

CERCASI tornitori 2a categoria. Grosso & Milone, via Sustegno 94. [illegible]

CERCASI tuttofare fissa anni 45-60, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

CERCASI tuttofare fissa per famiglia un bambino e due ragazzi, buon trattamento. [illegible]. Telefonare 591-307 dalle 8 alle 12. A86128

CERCASI tuttofare fissa piccola famiglia [illegible] serali. Telefonare 742-497.

CERCASI tuttofare massimo 22enne. Telefonare 890-050. A87639

CERCHIAMO operaio specializzato [illegible] macchina lavorazioni gomma. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1100 — Torino ».

CERCO apprendista quattordicenne e fabbro anche pensionato. Via Arezzo 13.

CERCO bustaia, Zamboo, via Chiesa della Salute 43. Telefonare 292-458.

CERCO ragazza tuttofare 14-15enne. Telefonare [illegible] ore 7-13 e 16-20.

CERCO subito aiuto commessa drogheria praticissima. Scrivere indicando età, stato famiglia, posti occupati, Bal, Sonnaz 22. A87476

COMPOSITORE tipografico [illegible] libero esclusivamente dopo ore 18 [illegible]. Telefonare 694-242. A85887

CONFEZIONE femminile Sarah cerca abili operaie macchiniste, Corso Re Umberto 134. Tel. 686-972. A88214

CONIUGI anziani cercano 55-60enne sana, disposta dormire, lavori leggeri. Boaro, [illegible] Francia 223. A87807

CONIUGI impiegati con bambino cercano donna mezza giornata o giornata intera, fidata, ottima moralità. Tel. 581-423.

CONIUGI signorili cercano cuoca fissa media età, presenza, referenziata, disposta servizio tavola due persone. Telefonare 56-522. A87970

DICIOTTENNE aiuto magazzino, munito patente, cercasi. Van Den Bergh, corso Regina Margherita 19, ore 19-20.

DITTA ricambi per auto cerca giovane commesso addetto banco 18-20enne pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 11 — Torino ». 773

DITTA farmaceutica cerca magazziniere e fattorino 16-18enne. Farmos, S. Quintino 42. 969

FALEGNAMI ebanisti et apprendisti cerco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9088 — Torino ». A88284

FAMIGLIA adulti cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare 13-15, 753-545.

FAMIGLIA americana residente Torino cerca coniugi per servizio e cucina ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 23 — Torino ». 28348

FAMIGLIA cerca signorina fissa morale [illegible], referenze, per assistenza e custodia 2 bambini anni due e sei. Buon trattamento. Tel. 382-482 dalle 9 alle 11.

IMPORTANTE industria cerca coniugi o persone sole da adibire alla pulizia dei locali. Presentarsi S. Rocchetto 20.

IMPORTANTE industria meccanica cerca abilissimo rettificatore specializzato, età non superiore 50 anni. A operaio veramente provetto si assicura ottimo trattamento retributivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 466 — Torino », indicando posti occupati, [illegible], pretese.

IMPORTANTE industria provincia Cuneo ricerca per manutenzione meccanica proprio stabilimento: 1 capo reparto, 1 meccanico tornitore prima categoria. Dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 496 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE stabilimento meccanico precisione assumerebbe alesatori e tracciatori specializzati nonchè rettificatori qualificati. Precisare età, posti occupati, pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1077 — Torino ».

IMPORTANTISSIMA industria metalmeccanica torinese offre occupazione a operai specializzati et qualificati tracciatori, aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, trapanisti, alesatori, con particolare competenza e pratica lavoro a condizioni retributive favorevoli. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3176 — Torino ». A87052

INDUSTRIA chimica cerca apprendista operaia 16-18enne, Lungodora Voghera 34.

MAGLIFICIO assume rimagliatrice e piattista e abile confezionista ottimo trattamento, ICI, Cernaia 24. A87851

MAGLIFICIO cerca magliciste interne ed esterne 12-14 dipanatrici e stiratrici interne lavoro assicurato intero anno. Telefonare 280-090. A86302

MANOVALI specializzati, aventi robusta costituzione adatta a lavori pesanti e con residenza a Torino o Piemonte, cercasi da industria. Inutile presentarsi se non con requisiti richiesti. Presentarsi ITA, strada del [illegible] 132, ore 10-12.

PANETTERIA [illegible] ragazza giovane vitto, alloggio. Telefonare 273-701.

PARRUCCHIERE cerca abile pettinatrice e una manicure. Telefonare 41-500.

SIGNORINA 25-30enne, presenza, cercasi da studio dentistico per pulizia e [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A87569

STABILIMENTO meccanico fonderia cerca operaio specializzato meccanico per manutenzione macchinario ed impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1205 — Torino ». A85024

TAPPEZZIERE stoffe assume apprendista pensionato per [illegible]. Telefonare [illegible]. A87935

TINTORIA La Perla cerca abile stiratrice e apprendista. Mondovecchio 15.

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore secondo-terzo semestre. Via Nizza 177. A86467



FAMIGLIA con bambini cerca domestica [illegible]. Telefonare [illegible].

FAMIGLIA signorile cerca abile cuoca referenze. Telef. 581-012. A87389

FAMIGLIA signorile cerca persona servizio pratica referenziata fissa oppure orario 8,30-20,30. Alto stipendio. Telefonare mattino 580-001. [illegible]

FAMIGLIA signorile con villa sulla collina torinese cerca domestico finitissimo e referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1125 — Torino ». A87316

GIOVANE svelta aiuto commessa, pratica camiceria maglieria assume. Migliardi, via [illegible] 6. A87480

IMBALLATORE provetto referenziato cercasi. Presentarsi Romano, Ricasoli 28 ore 8-10. A85460

IMPORTANTE ditta autotrasporti cerca autisti II, III grado pratici consegne città et autisti pratici autocarrelli, sollevatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1193 — Torino ». A87436

IMPORTANTE ditta cerca ragazzo quindicenne per commissioni in bicicletta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1221 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE ditta casalinghi-elettrodomestici cerca apprendisti per lavori negozio, ufficio e magazzino. Impiego stabile, buona retribuzione. Si esige buona volontà e referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca elettricista specializzato manutenzione macchine e impianti industriali. Età non superiore 35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 488 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operai da 22 a 35 anni o militesenti, desiderosi migliorare professionalmente offrendo retribuzioni adeguate et possibilità perfezionamento teorico pratico a cura azienda. Sufficienti anche solo prime cognizioni professionali. Indicare scuole frequentate, posti occupati et età, mansioni svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3177 — Torino ». A87053

IMPORTANTE stabilimento Cascine Vica cerca tornitori I II categoria, aggiustatori stampisti I II categoria, saldatori autogeno ed elettrici II categoria, lamieristi o battilastra II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8297 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca aggiustatore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia reparto montaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9032 — Torino ».

INDUSTRIA meccanici [illegible] fresatori, aggiustatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1130 — Torino ».

INGROSSO tessuti cerca ragazzo 16-17 anni per commissioni. Presentarsi Sitan, piazza Solferino 1. A87651

LAVORANTE, apprendista, sarta cerca Mely, v. S. Pio Quinto 4. A85862

LAVORANTE e apprendista assume laboratorio confezioni garantendo lavoro continuativo. Presentarsi via Juvara 16.

LAVORANTE o aiutante sarta da uomo cercasi. Telefonare 851-556. [illegible]

LAVORO [illegible] a domicilio [illegible] previo insegnamento gratuito. Telefonare 50-201. A86640

LAVORO redditizio piacevole su macchine maglieria avviatore Orion, S. Quintino 4 (cortile). 834

MACCHINISTA maglieria abilissima assumo stabilmente. Ugo, via San Massimo 28. [illegible]

MERCERIA abbigliamento [illegible] corso Francia cerca apprendista 15enne lavoro sicuro tutto l'anno. Telefonare 774-777.

MOTOCARRISTA volenteroso praticissimo Torino cercasi, forte guadagno. Telefonare 790-786. A88293

PELLETTERIE ditta assume [illegible] macchinista, lavoranti, lavoro continuo. Telefonare 685-153. A85941

PERSONA [illegible] cerca [illegible] tuttofare fissa, governante casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9067 — Torino ».

PORTINERIA stabilimento richiedonsi coniugi soli età massima anni 30, referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9031 — Torino ». A86425

PRIMARIO negozio cerca ragazzo apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

PUERICULTRICE scuola Trento [illegible] urgenza per bimba un mese. Tel. 231-185.

QUINDICENNE [illegible] pratica cercasi. Telefonare 587-096. A82501

RAGAZZA per commissioni cerca. Mely, v. S. Pio Quinto 4. A85862

SERIA azienda cerca stampisti lamiera, fresatori I II categoria. Telef. 794-895.

TINTORIA urge stiratrice finitissima. Presentarsi, corso Racconigi 15.

TIPOGRAFIA Torinese, via Rita 5, cerca impressori, correttori, legatrici, ausiliari. A88539

TORNITORE in lamiera riposseur cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1208 — Torino ». A85943

TORNITORE 1a categoria tornio parallelo, cercasi. Chiappa, Palestrina 11, Torino. A87039

TRAFILATORI pratici lavorazione tubi sagomati a freddo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9051 — Torino ».

TUTTOFARE referenziata a giornata cercasi. Telefonare 830-931. A88254

TUTTOFARE referenziata cercasi tutte mattine qualche pomeriggio, zona Crocetta. Telefonare 50-230. A87037

URGE autista praticissimo città e [illegible] 615. Telefonare 652-031 ore ufficio. A87709

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AUTO propria rappresentante propagandista [illegible] a seria ditta. Scrivere Pubblimas, casella 137, Cuneo. [illegible]

A elemento capace, spiccate doti venditore, facile parola, fornito automezzo, preferibilmente già introdotto, grande industria americana prodotti parrucchiere per signora, affida zona [illegible] in Torino, ottime condizioni, scrivere dettagliando posti occupati a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 28366

AFFIDEREI clientela Torino ad abile venditore nel ramo alimentari in grosso. A veramente attivo e capace forti possibilità guadagno condizioni a convenirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 34 — Torino ». 905

CERCASI esperto praticissimo magazziniere vendita prodotti siderurgici [illegible] clientela controllo personale, stipendio, interessenza. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI introdotto raccorderie e scaffalature metalliche. Indicare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8274 — Torino ». A87657

CERCASI muniti auto per tutte località elementi introdotti o capacità introdursi presso mobilieri, articolo facile [illegible], [illegible] utile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9080 — Torino ».

CERCASI piazzista introdottissimo mercerie Piemonte e Liguria, alta provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1179 — Torino ». A87893

CERCASI rappresentante vino liquori anche abbinamento. Forte guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9044 — Torino ». A88315

CERCHIAMO produttori introdotti [illegible] panifici zone: Torino, Asti, Novara, Vercelli vendita condimento [illegible]. Alta provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8165 — Torino ». A87201

DISPONENDO locale con ufficio proprio solo [illegible] rappresentanza deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

DITTA già affermata cerca collaboratori vendita materasso tipo economico. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5404 — Torino ». [illegible]

FABBRICA cucine metalliche cerca introdotti Piemonte, C.A.M., via Campana 15 c. A86344

FABBRICA lampadari, accurata lavorazione cerca agente per Piemonte, referenziato e con buona introduzione presso clientela. Casella 383/A. Sip, Milano.

FILATURA lana pettinata biellese specializzata filati misti e particolarmente tertal-lana cerca serio rappresentante locale [illegible] introdotto presso maglifici [illegible] zona di Torino, Chieri. Scrivere: E. 140, Pubblicità Oliva, Biella.

GIOVANI presenza buoni parlatori cercansi per vendita macchinario interessante bar alberghi ristoranti. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8295 — Torino » specificando curriculum, unendo fotografia. [illegible]

GRANDE organizzazione di vendita ultimi tipi macchine automatiche cerca intraprendenti, dinamici venditori disposti viaggiare in Italia per scegliere distributori nostri prodotti. Se accettati avrete l'opportunità di conoscere un nuovo sistema di vendita ed avere un eccezionale guadagno. I candidati debbono possedere un'auto moderna e provare la propria onestà. Interessando scrivere per una intervista riservata: « Pubblicità Stampa 20 — Torino ». 1026

GROSSISTA articoli toeletta cerca rappresentante introdotto profumerie drogherie mercerie. Scrivere: Casella 121 V.Z., Pubblitor, Varese. 28216

GROSSISTA fabbricante casalinghi cerca rappresentante viaggiatore pratico articolo città, stipendio provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5375 — Torino ».

IMPORTANTE industria alimentare per potenziamento organizzazione commerciale cerca per Torino e sue provincie del Piemonte elementi preferibilmente diplomati spiccate attitudini settore vendite. Assicurasi stipendio, rimborso spese et possibilità carriera elementi meritevoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1191 — Torino ». A87421

IMPORTANTE industria del Nord cerca agenti particolarmente introdotti imprese edili e stradali per vendita chiusure metalliche e prefabbricati metallici provincia Torino e Alessandria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 485 — Torino ». 28092

IMPORTANTE organizzazione vendita vasta clientela agenti mezzi propri cerca concessioni rappresentanze prodotti alimentari Roma et Lazio offerte scritte casella 257 C, SIP, Tritone, Roma.

IMPORTANTISSIMA casa farmaceutica cerca capo zona propaganda medica Piemonte Liguria et propagandisti provincie Novara Vercelli Alessandria Asti. Casella 260 C, SIP, Tritone, Roma.

INCHIOSTRI da stampa primaria casa estera cerca elemento introdotto tipolitografie per concessione Agenzia di vendita Torino et Piemonte. Referenziare. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3141 — Torino ».

INDUSTRIA torinese affermata [illegible] italiano cerca per Torino e provincia rappresentante 25-35 anni, cultura media superiore, ottima personalità, presenza e spiccate attitudini vendita. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Possibilità avvenire se capace. Periodo prova tre mesi. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 8267 — Torino ». [illegible]

LABORATORI chimico biologici importanza nazionale prodotti largamente mutuabili cerca collaboratori documentata introduzione Piemonte, Liguria, residenti singole provincie. Inviare curriculum, Casella 872 A, Sip, Milano. 28159

MEDICINALI importante ditta nazionale cerca collaboratori particolarmente versati propaganda medica provincie Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli. Dettagliare curriculum casella 789 B. SIP, Tritone Roma. 90083

ORGANIZZAZIONE società Roma campo farmaceutici ampio magazzino centrale assume depositi concessioni specialità medicinali introdotte, massima serietà, [illegible], BRS, via Fermo 4, Roma.

RAPPRESENTANTE per vendita prodotti tecnici, novità, introdotto industria Torino cercasi da Società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1138 — Torino ». A87401

SIGNORE, signorine desiderose intraprendere carriera vendita e migliorare propria posizione Società Internazionale offre seria e remuneratissima sistemazione a Torino e Alessandria. Esigonsi presenza, comunicativa, dinamismo. Precisare età, referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 497 — Torino ».

SOCIETA' importanza mondiale cerca venditori introdotti clientela Piemonte ramo elettrico quali piazzisti et viaggiatori, stipendio fisso. Inviare curriculum fotografia referenze et dettagliare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1215 — Torino ». A85537

VENTICINQUENNE piemontese introdotto alimentari drogherie cerca rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8271 — Torino ». [illegible]

VIAGGIATORE introdottissimo elettrodomestici Piemonte cerca rappresentanza da abbinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9083 — Torino ». A86445

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AGIATO commerciante 45enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 35-38enne seria, affettuosa, bella presenza, buona cultura, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 16 — Torino ». 533

AGRICOLTORE in proprio 40enne vedovo giovanile con bimbo e bimba 10-7enne risposerebbesi con signorina o vedova anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5403 — Torino ». [illegible]

ALTO 1,84, benestante [illegible] diplomato sposerebbe signorina alta, signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4469 — Torino ». A85311

AUTISTA 34enne vedovo bambino cinquenne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova senza prole massimo 32enne. Scriv.: « Pubblicità Stampa 493 — Torino ». 28130

(Continua a pag. 16)





ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

ARTICIANO 60enne piccola officina terreni sano conoscerebbe vedova signorina indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8272 — Torino ». A87652

BENESTANTE diplomato sposerebbe 60-65enne sicura posizione, auto, serietà. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9008 — Torino ». A86339

CELIBE settentrionale capitale, conoscerebbe scopo matrimonio signorina presenza, volonterosa trentacinque quarantacinquenne alla commercio dettaglio in genere. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9058 — Torino ».

CINQUANTACINQUENNE settentrionale, commerciante possidente, posizione sicura, conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova 43-48enne indipendente, posizione adeguata, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3117 — Torino ».

COLTA distinta 48enne, appartamento riviera, figlio 15enne, sposerebbe anziano colto posizione elevata, desideroso cure, compagnia. Dettagliare. Inanonimi. MOT, Casella Postale 55, Rapallo. 28193

CONTADINO attempato, capitale, sposerebbe campagnola con attività agricola, disposta collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8290 — Torino ».

DIPLOMATO torinese distinto conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 23enne bella seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3151 — Torino ».

DISTINTA signora colta sportiva benestante sposerebbe sano distintissimo 60-65enne pari condizioni sociali et economiche. Casella 370 A, SIP, Milano.

DISTINTA signora vedova quarantaduenne conoscerebbe scopo matrimonio con signore buona posizione quarantacinquenne cinquantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9000 — Torino ».

DISTINTA 45enne sentimenti posizione sociale finanziaria elevata auto, sposerebbe adeguatamente. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8105 — Torino ». A87615

GENITORI piemontesi con figlia unica 21enne lavoro in proprio, conoscerebbero piemontese max 26enne di media cultura e posizione sicura, scopo matrimonio, preferibilmente figlio unico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9027 — Torino ».

GIOVANE bancario desideroso compagnia comprensione scopo matrimonio conoscerebbe carina massimo 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GIOVANILE 47enne serio affettuoso conoscerebbe signorina seria carina anche valsesiana, scopo matrimonio. Scrivere: Pubblicità Stampa 5341 — Torino ».

INGEGNERE posizione economica elevata privo adeguate conoscenze conoscerebbe scopo sollecito matrimonio signorina max 32enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8266 — Torino ». A87785

LAUREATA media età, sicura posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella, istruita, 32-36 anni, amante sport. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A86735

LAUREATO professionista 35enne conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina 28-33enne [illegible], graziosa, possibilmente laureata. Riservatezza. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3118 — Torino ». A85556

LAUREATO 30enne, ottima posizione sociale, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9075 — Torino ». A88253

LAUREATO 40enne dirigente industriale posizione prim'ordine, residente temporaneamente estero, sposerebbe signorina 25-30enne, bella, giovanile, sportiva, moderna, piacente, condizione sociale elevata, preferibilmente torinese, disposta trasferimento, residenza estero. [illegible] eventualmente parenti. Assicuransi, richiedonsi serietà, riservatezza, situazione effettivamente [illegible] richiesta. Cestinansi inesorabilmente anonimi, appuntamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4491 — Torino ».

OPERAIO 27enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-27enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OPERAIO 25enne 1,68 conoscerebbe scopo matrimonio signorina Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3107 — Torino ». A88433

OPERAIO 45enne alto, conoscerebbe signorina vedova scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8204 — Torino ».

PARENTI conoscerebbero giovane piemontese sano alto effettivamente moralmente serio laureato diplomato cattolico ottimo impiego scopo matrimonio con signorina 21enne torinese [illegible] moralissima carina alta pluridiplomata unica erede case terreni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8223 — Torino ». A86078

PENSIONATO anziano conoscerebbe vedova 60-70enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A87751

PROFESSIONISTA giovane affermatissimo sportivo sposerebbe 20-27enne, personalità, equilibrata, molto graziosa, posizione economica molto elevata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1142 — Torino »

PROFESSIONISTA 35enne conoscerebbe giovane distinta bella presenza scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8193 — Torino ». A85997

PROFESSORE 32enne multimilionario sposerebbe intelligente, indipendente, carina, collaboratrice avviatissimo studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1124 — Torino ». A87316

QUARANTANOVENNE solo impiego stabile conoscerebbe scopo matrimonio anziana [illegible] 35-40enne [illegible] indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3020 — Torino.

QUARANTENNE statura [illegible] lavoro stesso alloggio sposerebbe brava signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3054 — Torino ».

SARTA graziosa conoscerebbe [illegible] matrimonio distinto, moralità, posizione sicura 35-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5303 — Torino ».

SESSANTENNE alto colto moralità conoscerebbe scopo matrimonio possibilmente età 50-60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4490 — Torino ». A85313

SIGNORINA 23 anni, bella presenza, discreta condizione economica, per scarse conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale massimo 35 anni con posizione adeguata. Scrivere: Carta Identità n. [illegible], Fermo Posta, Vercelli.

SIGNORINA [illegible] giovanile proprietaria casa recente costruzione 30 camere conoscerebbe ricco signore anziano scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3129 — Torino ». A85618

SOLA presenza conoscerebbe affettuoso buono compagno scopo matrimonio non oltre 65enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1230 — Torino ». A87479

SOLO affettuoso 45enne relazionerebbe con donna 40-50enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5284 — Torino ». A84512

TORINESE 46enne celibe proprietario immobili in Torino alto uno ottanta serio e lavoratore conoscerebbe scopo matrimonio signorina non oltre 45enne nata Piemonte ereditiera con commercio in Torino per ivi collaborare prezzi massima sincerità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ». A87680

TORINESE 47enne artigiano conoscerebbe scopo matrimonio operaia. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1141 — Torino ». A87382

TRENTACINQUENNE distinto buon impiego, risparmi, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 30enne bella amante casa possibilmente benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1207 — Torino ».

TRENTADUENNE diplomato, buon impiego, serio, sportivo, sposerebbe signorina elevati sentimenti, alta graziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2174 — Torino ». A87049

TRENTADUENNE settentrionale conoscerebbe scopo matrimonio bella signorina o vedova sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3152 — Torino ». A87059

TRENTATREENNE commerciante piemontese 1,75 sposerebbe bella, semplice, sincera, massimo 27enne anche provinciale nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9076 — Torino ». A88250

TRENTENNE alta, bella, ottimo impiego, sposerebbe massimo 38enne, buono, colto, posizione, presenza. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5385 — Torino ».

TRENTENNE con bimbo 7 anni conoscerebbe scopo matrimonio 30-35enne piemontese comprensivo, impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8279 — Torino ». A87674

TRENTENNE lavoro proprio conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 24enne, alta sana seria illibata, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1233 — Torino ». A87487

TRENTENNE posizione presenza sportive sposerebbe bella signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3128 — Torino ».

TRENTOTTENNE, alto, operaio fisso importante azienda, ottima famiglia, piemontese, sposerebbe, sana, massima serietà, condizioni adeguate. Riferire dettagliatamente. Scriv.: « Pubblicità Stampa 9022 — Torino ». A85343

TRENTUNENNE operaio piemontese 1,67 conoscerebbe scopo matrimonio impiegata pari condizioni, carina, istruita, comprensiva. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8234 — Torino ». A87603

TRENTUNENNE operaio 70.000 mensili distinto indipendente risparmi conoscerebbe signorina seria scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5273 — Torino ». A87012

VEDOVA piemontese 45enne bella presenza, buon carattere, risposerebbesi massimo 60enne, solo. Pregasi precisare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3150 — Torino ». A85648

VENTISETTENNE colta, seria, amante commercio, conoscenza francese, conoscerebbe scopo matrimonio seria persona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3181 — Torino ». A87055

VENTISETTENNE, presenza, 1,86, diplomato, ottima posizione, conoscerebbe intelligente, colta, modesta, sensibile, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9092 — Torino ».

VENTOTTENNE buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1211 — Torino ». A88508

VENTOTTENNE torinese, impiegato, alto 1,65 sposerebbe signorina settentrionale massimo 25enne, cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1238 — Torino ».

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbandonare affanni aiutavi agenzia Nuova Italia, Pio V 20, tel. 682-110, 652-878, accurate investigazioni accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque.

A abbandonare affanni aiutavi Franzoni informazioni private commerciali prematrimoniali. Goito 3, telef. 652-468.

ABBIATE presente istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellanati, tel. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 392

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol». Madama Cristina 111, telef. 687-874.

A.F.I.G., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962 controlla comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi amarezze.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-540, 524-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione riservata privata.

INFORMITALIA dott. Mazzini 14, telefono 511-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 20435

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

LEBA, massaggiatore diplomato, trattamenti curativi, estetici. Svizzera 137. Telef. 254-150. A85647

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A rate vendo Giulietta T.I. e [illegible], sprint, 103 '58 '56, familiare, [illegible], 500 e belvedere, Corso Giulio Cesare 24.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, autovetture, autocarri, nuovi, usati, proprietari e acquirenti concediamo rapidi finanziamenti. « Comauto », corso Re Umberto 5. 172

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo S. Donato), tel. 47-346.

ABBIAMO Dauphine, Appia, 103, familiare, 600, multipla, nuova 750-600 giardinetta furgoni camioncini, Cociasco, Cavalieri, Brescia 18. 931

ABBIAMO 1100 T 103, Appia, camioncini, furgoni. Corso Napoli 46.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. [illegible], piazza Bodoni 1 g telefonare 521-281. 23556

ACQUISTEREI autovettura od autocarro cambio mobili. Telefonare 882-963.

AL Servizio Lancia. Occasioni: Appia I, II, III serie B. 15, B. 20, G. T. Nardi, 2000 G. T. [illegible], Aurelia tutti i tipi, 103 '55 elaborato, 103 '57 celeste, '57 nera, 600 '56 bellissima. Auto revisionate e date in garanzia permute e rate sino 18 mesi. Telef. 264-505, via Benevagienna 6-8, S. Rita.

ALL'AUTOSALONE « Tesoiere », Roma 237 bis, telefono 42-535: spider: B 24, Giulietta '57-'59, 750 Cisitalia, 1200 '58. Berline: B [illegible] '58, nov. '58, Giulietta '58, T.I. '59-'60, sprint 80 hp. 1200 quadrimestre, Appia prima, seconda, terza, 103 lusso, 103 lusso nera, 103 '54 '56 '60. Cambi, rateazioni. 616

ANTICIPI su [illegible] in giornata, tasso bancabile, segretezza. Tel. 46-067.

AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4 bis, tel. 50-462, vende Dauphine, 3 mesi [illegible], militare '57, Appia prima e seconda serie, 1100, 600, 500 dipendenti. Cambi e facilitazioni. 1008

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-831.

AUTONOLEGGIANSI [illegible] senza [illegible] nuove 600, 103 lusso, tv 1400, 1800 Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 158

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1400, 103, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-965. 2976

BORDESE presenta la nuova Opel Record, prove e prenotazioni piazza Adriano 11-12. Telefoni 759-924, 779-647.

CONTANTI acquisto camioncino 103 : Telefonare 390-318. A85905

FIAT 1100 faro centrale perfetto stato vendesi rateando. Unione Sovietica 91.

FINANZIAMENTI [illegible] su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346. 729

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatamente, permute, rateizza. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Tel. 698-182.

[illegible] in perfette condizioni privato vende. Lanfranchi 2.

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18. Tel. 40-879



ABBIAMO Appia II, coupé Farina, Aurelia B 24, B 20, Mercedes 220, Dauphine, Simca, Giulietta T.I., 2100 familiare, 6 V, 1800, 1400 B, 1100 lusso, 103, 500, belvedere. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Valle 8. Telefono 40-681. 488

ABBIAMO Campagnola [illegible] Lancia ribaltabile 615, 10 ql. 103, Giardinetta furgoni adatti ambulanti. Raffaello 18.

ABBIAMO pronte familiare nuova, 600 multipla, 103 '56, '57, '58, 1200, 600, nuova 500, 1400 A, bella 1400 B camoi, Ardea 5 marce, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 848

ABBIAMO 500, 600, 103, camioncini 103 T, 600 furgone. Po 43. 1036

ACQUISTIAMO contanti vetture autocarri, vendiamo facilitando. Telef. 81-832.

ALLA « Vera », Fumbo 8, telef. 42-720 Prestiti su auto et stabili. 6

ALL'AUTOSALONE Montleone, Palestro 5, telef. 851-501: 1500 Osca coupé, buono T.I., Giulietta, Giulietta Sprint, Giulietta Spider, Appia III, 2100 tre mesi, tre 1400 Diesel, 103, 600, 500 [illegible] e funzionari, Simca Elisée, Lloyd 500.

ASSORTIMENTO Appia, 103, 500, 600, Belvedere, Ardea, 500 C, lunghe rateazioni. Autogaragenzia Sciolla, Galliari 11. Telef. 60-491. 40

[illegible] 1100 B gommissimo, bellissimo stato privato vende contanti. Telefonare 254-352. A87809

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Telefonare 690-621. Compra vendita autoveicoli usati assortimento occasione, massima garanzia. 95

AUTOCARRI: [illegible], Estrella, normali, ribaltabili, [illegible], pronta permuta rateizza, consegne sollecite, commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Tel. 593-182. 972

AUTOCARRO 1100 perfetto vendo, facilitazioni. Telefonare 652.101. 332

AUTOMOBILISTI la [illegible] acquista automezzi, [illegible] possessori su automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 521-613. 512-173. 686

COMPERO 500 C belvedere, 600 massimo fino 1958, pagamento contanti. Telefonare 687-514. 797

DA privato [illegible] 615 se occasione. Telefonare 697-456.

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati Esposizione permanente, [illegible] assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 600, 500, 103, 1100, 1400, 1900, normale gran luce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1200 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, [illegible], [illegible], Ardea, campi, rateazioni fino 18 mesi. 17

LEONCINO furgone [illegible] proprietario perfetto ordine privato vende. Corso Giulio Cesare 24. 755

METANO Agip economia 65 %. Impianti perfetti bombole [illegible] gratuite presso centrale Spem, via Bottirelli 71, telefono 290-300. 545

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. « Lamar », Crescentino 26, telef. 20-858. 530

NUOVA 500 lilla, nove mesi trasformabile vendesi 340.000 trattabili. Telefonare 593-400.

PANHARD 1961 migliorata. Consegne sollecite. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 206, telefon. 759-818.

NUOVA 500 semestrale perfetta vendo. Telefonare 230-367. A87840

PENSIONATO vende nuova 500 come nuova km. 8000. Tel. 381-650.

PRIVATO collaudatore vende 600 1959 perfettissima vera occasione. Telefonare 759-447 ore pasti. A87796

PRIVATO vende a privato Fiat [illegible] ottime condizioni. Telefonare 766-716.

PRIVATO vende a privato 103 perfetto ordine. Telefonare 774-555 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 1100 lusso ribaltabile, fasce bianche. Garage Autopalazzo, XX Settembre 51, ore 9-10.

PRIVATO vende bellissimo 103, fine '56 meccanicamente in ordine. Tel. 572-443.

PRIVATO vende contanti 1100 lusso un anno. Telefonare ore pasti 779-083.

PRIVATO vende Fiat 2100 come nuova, 2000 km., verdechiaro gomme [illegible]. Telefonare 537-651. 222

PRIVATO vende multipla 600 6 posti '57 perfetta. Telef. 20-600. A85341

PRIVATO vende nuova 500 km. 4000. Telefonare 654-309. A85882

PRIVATO vende perfette 600 '57, '58 '59, '60. Telef. 290-898. A87018

PRIVATO vende privato 500, corallo, sei mesi. Telef. 272-200, 670-348.

PRIVATO vendo 103 1956, faro centrale, 270.000 trattabili. Tel. 283-729.

PRIVATO vende 500 C giardinetta legno ottima. Tel. 795-434 ore serali.

PRIVATO vende 500 C ottimo stato. Telefonare ore pasti 273-280.

PRIVATO vende 1100/103 lusso mesi sei. Telefono 520-324.

RIMORCHI tutti tipi nuovi usati, ribaltabili vere occasioni, rateizzazioni. Overgomm Gabutti, Novara 6, Torino, telefono 276-281. 882

[illegible] 1958 vendo cambio con Appia Giulietta recenti. Telef. 882-627, 56-390. A87464

TAGLIERO Unione Sovietica 91 dispone vasto assortimento di occasioni su Fiat 500, 600, 1100, 1400 lunghe rateazioni.

VEICOLI industriali, ricambi, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Tel. 593-182. 972

VENDESI furgone 500, Siata, Abarth, km. 1900, 830.000 [illegible]. Telefonare 53-415. A87808

VENDESI Nuova 500, 2 mesi. Telefonare 871-139.

VENDO [illegible] 2 marce, bella. Cannavina, corso Duca [illegible]. A87181

VENDO Nuova 500 mesi 6. Doglio, via Chivasso 10. A87704

VENDO 600 1955 originale, unico proprietario, cambio Vespa. Telef. 694-065.

VENDO 1100 familiare [illegible] km. 6800 reali, 430.000. Tel. 25-346.

VOLTURE 500, settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100, Appia, diciottomilacinquecento. Borio, C. Alberto 43, tel. 537-976

500 semestre verdolina finta pelle vendo 370.000. Telef. 386-224, pasti.

682 N. 2 ribaltabile, perfetto ordine, privato vende. Telef. 690-628.

1100 lusso sei mesi avorio-beige vendo 890.000. Telefonare 381-498. A86453

1100 lusso 6 mesi privato vende a privato. Telefonare 580-828. A87777

1100 lusso 6 mesi km. 4800 perfetta privato vende 890.000. Telef. 692-563.

1100-103 perfetto, liquigas, privato vende (permuta 500, 600). Telef. 581-237.

1400 B bicolore liquigas, occasione vende privato. Garage, Principe Tommaso n. 24. Telef. 60-746. A88500

375.000 nuova 500 mesi sei [illegible]. Telefonare 564-785 ore pasti.

380.000 Nuova 500 semestrale verdolina finta pelle. Telefonare 201-630 ore pasti.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni Motom, Guzzi, Iso, Ducati, Bianchi, Jetta, ciclomotori da 27.000. Gino, Antonio Cecchi 57, telef. 279-951. 696

APPARONE, Motocarro Mival 175 seminuovo 200.000. Telefon. 286-024.

CONTANTI compro Ape, Vespa, Lambretta cambio auto. Telefonare [illegible].

GHIBOR, corso Peschiera 205. Moto Ducati. Ciclomotori. Rom. Vendita, permuta. Riparazioni. Rateazioni. Vasto assortimento usato.

LAMBRETTE 125 LI, 150LI, 175 TV, miscela 2%, faro e contachilometri incorporato sul manubrio, 4 marce, moltoce centrale. Commissionaria di vendita: Autotorino S.p.A., corso Principe Eugenio 11. Telef. [illegible]. 795

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavallieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 393

MOTOCARRI M.V. a benzina, consegna pronta anche a rate. Cavallieri. Nizza 35.

MOTOCARRO Guzzi Ercole fine 956, impianto metano, ottimo stato vendesi. Telefonare 790-596 ore ufficio. A88333

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 60/S esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 15. Telef. 81-356.

VALUTIAMO L. 25.000 [illegible] motorcolo anche da demolire acquistando entro dicembre moto M.V. Cavallieri, via Nizza 35. 831

VENDO Guzzi 250. Telefonare 360-267.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 169 telef. 393-628. 269

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A ambientatori, collezionisti espatriando vendo dipinti antichi pregiati. Telefonare 82-869.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-1959. L'Elettrica, via Carlo Alberto 28.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare [illegible]. 452

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, visitate grande esposizione: Gasdano, corso Vittorio 33. 816

ACQUISTANSI bottiglie damigiane carta ferro vari. Telefonare 273-832 ore pasti.

ACQUISTO occasione stufa Cimy o altra fuoco continuo carbone. Tel. 43-139.

ACQUISTO prezzo massimo, romanzi arte, storia, politica, gialli. Tel. [illegible].

ACQUISTO stufe a gas d'occasione marca « Catalor ». Tel. 779-692.

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Telef. 882-396.

AFFARONE mancato matrimonio vendo mobilio nuovissimo, facilito pagamento. Telefonare 870-871. A85601

AL Centro Radio televisori a gettone. Novità assoluta. Tel. 538-253.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 31601

APPLICHIAMO mobiletti macchina cucire. Riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 519-977. 31080

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 2969

ARMADIONE cinque porte sopralzi vendo occasione come nuovo. Tel. 45-695.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Baltimi, camera massiccio 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 17 U. 3819

BELLISSIMA pelliccia persiano breitschwanz collo visone 190.000, stola visone 120.000. Telefonare 650-296. A87781

CAUSA trasloco vendesi entrata guardaroba lampadario cucina elettrica et gas Triplex. Telefonare 654-309. A85882

ECCEZIONALE, economica, elegante, Queen la stufa a gas liquido, servizio gratuito a domicilio. Tramer, piazza Statuto 17. Telefonare 519-505. Torino.

FALEGNAMERIA fratelli Cropaldi specializzati fabbricazione guardarobe due porte 20.000, sei porte 60.000. Passalacqua 5. Telefoni 531-918, 525-431. Assortimento.

FOTOCINE, binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Martucci, corso Vittorio 62. 570

FRANCOBOLLI, collezione italiani, esteri permuterei con alloggio oppure vendo. Cederei taglierina, fregi, rilegatore. Telefonare 273-961. A87780

FRANCOBOLLI: compro collezioni qualunque importanza. Sagavikian, XX Settembre 69, Torino. A81176

[illegible] vende televisori migliori marche prezzi convenientissimi. Gemelli, via Riberi 2 B. [illegible] 82-501.

LAMPADARI [illegible], [illegible] elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 3009

L'OROLOGIO non funziona? Da Corialdo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Borgaro 72, tel. 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografo. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roamer. 845

MACCHINE cucire normali zig-zag automatiche vendiamo rateando, occasioni svariate riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1060

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo rateando, rimagliatrici dipanatori occasioni officina riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1060

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 701

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Copini, Consolata 5, Bobinatori, accessori. 879

MEDICO vende, anche rateando, lussuoso studio nuovissimo: due vetrine, scrivania, radarterapia, ultrasuoni, strumentario. Telefonare 511-092. A86463

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Tel. 531-107.

MOBILI fabbricazione propria svendiamo [illegible] fino esaurimento merce, [illegible] negozio. Piazza Vittorio 3. 1051

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1 angolo corso Peschiera, assortimento mobili lusso chippendal, impero, camere comuni 57.000, salotti 35.000, specialità cucine plastificate e Formica. Facilitazioni. 24794

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 766-881.

MOBILIFICIO Grap, 20 rate vendita propaganda camera da 89.000 tinelli da 39.000. Vasto [illegible]. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16: armadioni verniciati poliesteri 24.000, con sopralzo 35.000, camere 90.000, divanletto 19.000. 22389

OCCASIONE: vendesi cucitaglia e macchina maglieria 12/100. Telef. 760-321.

OCCASIONISSIMA artigiano svende, bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 883-896. 405

PIANOFORTI « Cucconato », via Lagrange 3, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI telaio metallico vendesi. Telefonare 791-324.

PIATINO Pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 978

PRIVATO vende armonium. Telefonare 384-545.

PRIVATO vende privato televisore 21 pollici imballato causa partenza lire 95 mila. Telefonare 383-777. 1090

RISCALDANO qualsiasi ambiente, stufe a petrolio, Kerosene termoconvettori, Federal Hassohn tedesche. Valor inglesi non fumano, non sporcano, non pericolose, inodore, praticità risparmio. Bricco, corso Vittorio 66. 20812

[illegible] ufficio acquisto occasione. Telefonare 375-337. A85872

SGOMBRIAMO cantine, solai, locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 759-440, 762-137. 843

SI liquida banco e retrobanco per bar finestre e porte negozio di legno. Telefonare 519-259. A87599

TOMBA famiglia campo primitivo acquistasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1201 — Torino ».

VENDONSI stufe [illegible] carbone-legna e caldaia per [illegible]. Telef. 539-716.

